

Comune di Caderzone. Inventario dell'archivio (1324-1972) e  
degli archivi aggregati (1651-1978)

a cura di

Cooperativa ARCoop; Enrico Apolloni

Provincia autonoma di Trento. Servizio per i Beni librari e archivistici

2001

## Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, a cura della Cooperativa A.R.Coop. di Rovereto; il lavoro è stato ultimato nel 1991. La regestazione delle pergamene è stata realizzata, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio per i Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, a cura di Enrico Apolloni; il lavoro è stato ultimato nel 2001.

I regesti, redatti originariamente con il programma "Sesamo", sono stati successivamente convertiti alla versione "Sesamo 2000". L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Chiara Bruni, Ines Parisi ed Emanuela Pandini (Cooperativa ARCoop) nel corso del 2010, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Il testo dell'inventario è stato copiato in word a cura del Centro Elaborazione Parola della Provincia autonoma di Trento nel corso del 1996-1997. L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Francesco Antoniol, Luciana Eccher e Roberto Marini (Studio Associato Virginia) nel corso del 2012, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

A) Criteri adottati per la descrizione delle unità archivistiche:

1. Le indicazioni cronologiche sono state costantemente riportate allo stile moderno di datazione.
2. Quando è stato possibile riportare integralmente o in parte il titolo dell'unità documentaria, esso è stato posto fra le virgolette.
3. Eventuali ricostruzioni di date e nomi sono indicate in parentesi quadre.
4. Le lacune riscontrate nelle serie documentarie sono segnalate con alcuni punti.
5. Per ogni unità archivistica della parte preunitaria è stato segnalato il tipo di condizionamento esterno e il numero delle carte o pagine, fatta eccezione per le unità non numerate
6. Nella serie carteggio ed atti dei vari periodi sono evidenziati, con l'espressione "contiene fra l'altro", i fascicoli pluriennali.
7. Poiché i lavori di riordinamento dell'archivio sono stati compiuti nel corso del 1990, il limite cronologico della sezione storica - secondo i dettami del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, art. 30 - è stato fissato all'anno 1950.

B) Abbreviazioni usate nell'inventario:

- c., cc. = carta, carte
- ca. = circa
- cart. = cartone
- leg. = legato
- n., nn. = numero, numeri
- p., pp. = pagina, pagine
- reg. = registro
- s.c. = senza cartulazione
- sec. = secolo

## Albero delle strutture

### Comune di Caderzone

#### Comune di Caderzone, 1324 - 1972

##### Comunità di Caderzone, 1324 - 1808

 Pergamene, 1324 - 1660

 Statuti, 1506 - 1787

 Registri degli atti della comunità, 1781 - 1805

 Atti degli affari comunali, 1514 - 1808

 Cause civili, 1560 - 1803

 Processi penali, 1784 - 1784

 Catasto, 1781 - 1781

 Registro dei crediti della comunità, 1777 - 1784

##### Comune di Caderzone (ordinamento austriaco), 1801 - 1931

 Protocolli degli esibiti, 1885 - 1921

 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1822 - 1925

 Registri anagrafici, 1844 - 1858

 Leva militare, 1857 - 1925

 Catasto e mappe catastali, 1801 - 1900

 Registri dei confini, 1859 - 1863

 Inventari del patrimonio comunale, 1858 - 1883

 Quinterneti delle rendite, imposte e tasse comunali, 1838 - 1923

 Sistemi preliminari - Preventivi ed allegati, sommari - Conti consuntivi e documenti di corredo, 1830 -

1931

 Strumenti di corredo dell' archivio, 1861 - 1861

 Registri diversi, 1862 - 1918

##### Comune di Caderzone (ordinamento italiano), 1901 - 1972

 Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale (originali), 1947 - 1953

 Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale (copie viste), 1923 - 1950

 Indici delle deliberazioni del consiglio comunale, 1947 - 1952

 Verbali delle deliberazioni della giunta comunale (originali), 1924 - 1952

 Verbali delle deliberazioni della giunta (copie viste), 1947 - 1950

 Indici delle deliberazioni della giunta, 1947 - 1952

 Protocolli degli esibiti, 1924 - 1951

 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1950

 Contratti, 1926 - 1953

 Liste elettorali, 1946 - 1950

 Ruoli delle rendite, tasse e imposte comunali, 1924 - 1950

 Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1950

-  Giornali e mastri della contabilità, 1924 - 1950
-  Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti consuntivi, 1924 - 1950
-  Liste di leva, dei renitenti ed allegati, 1901 - 1950
-  Ruoli matricolari, 1901 - 1950
-  Lavori pubblici, 1949 - 1957
  -  Acquedotti
  -  Edifici, 1949 - 1949
  -  Strade, 1949 - 1957
-  Pratiche edilizie, 1924 - 1972
-  Registri di stato civile: atti di nascita, 1924 - 1950
-  Registri di stato civile: atti di matrimonio, 1924 - 1950
-  Registri di stato civile: atti di morte, 1924 - 1950
-  Registri di stato civile: atti di cittadinanza, 1924 - 1950
-  Registro della popolazione, 1939 - 1955
-  Movimento della popolazione, 1947 - 1959
-  Registri diversi, 1931 - 1965
  -  Categoria I
  -  Categoria II
  -  Categoria III
  -  Categoria IV, 1949 - 1961
  -  Categoria V
  -  Categoria VI
  -  XXVg: Categoria VII
  -  Categoria VIII, 1947 - 1961
  -  Categoria IX
  -  Categoria X, 1931 - 1931
  -  Categoria XI
  -  Categoria XII
  -  Categoria XIII, 1947 - 1948
  -  Categoria XIV
  -  Categoria XV, 1947 - 1965
-  Amministrazione separata usi civici di Caderzone, 1939 - 1947
  -  Verbali delle deliberazioni del commissario frazionale (originali), 1940 - 1947
  -  Verbali di deliberazione del commissario frazionale (copie vistate), 1941 - 1947
  -  Indici delle deliberazioni del commissario frazionale, 1945 - 1947
  -  Carteggio ed atti, 1939 - 1946
  -  Contratti, 1940 - 1946
  -  Ruoli delle rendite patrimoniali, 1940 - 1946
  -  Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1940 - 1945
  -  Giornali e mastri della contabilità, 1940 - 1945

-  Documenti di corredo ai conti, 1940 - 1945
-  Comunità alpina di Caderzone, 1924 - 1946
-  Società allevamento bovini di Caderzone, 1950 - 1950
-  Beneficio Bertelli o di Sant' Antonio di Caderzone, 1841 - 1872
-  Comprensorio di Caderzone, 1828 - 1924
  -  Carteggio ed atti, 1847 - 1884
  -  Rendiconti e documenti di corredo, 1846 - 1880
  -  Giornali delle spese, 1828 - 1924
-  Comunità scolastica di Caderzone, 1895 - 1908
-  Documenti delle famiglie Sartori, Polla e Moratelli di Caderzone, 1651 - 1850
-  Congregazione di carità poi ECA, 1865 - 1956
  -  Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ECA (originali), 1947 - 1956
  -  Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ECA (copie vistate)
  -  Protocolli degli esibiti
  -  Carteggio ed atti, 1924 - 1950
  -  Contratti
  -  Inventari del patrimonio
  -  Ruoli delle rendite patrimoniali
  -  Bilanci di previsione - Conti consuntivi, 1865 - 1950
  -  Giornali di cassa e libri mastri, 1947 - 1949
  -  Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti consuntivi, 1923 - 1950
  -  Registri diversi
-  Amministrazione dei legati pii, 1703 - 1922
  -  Carteggio ed atti, 1703 - 1919
  -  Inventari del patrimonio, 1847 - 1847
  -  Rese di conto e documenti di corredo, 1797 - 1922
-  Ufficio del giudice conciliatore (1), 1947 - 1978
  -  Registri e ruoli delle udienze
  -  Registri degli avvisi per le conciliazioni
  -  Ruoli generali degli affari civili, 1948 - 1948
  -  Rubriche alfabetiche generali degli affari contenziosi civili, 1947 - 1955
  -  Carteggio ed atti, 1947 - 1950
  -  Verbali di conciliazione
  -  Registri e repertori degli atti eseguiti dall'usciera
  -  Registri cronologici degli atti originali, 1947 - 1955
  -  Repertori degli atti soggetti alla tassa di registro
  -  Registri delle convocazioni e deliberazioni dei consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore
  -  Registri delle spese di giustizia anticipate dall'erario, 1947 - 1978
  -  Registri delle spese prenotate a debito
  -  Registri di carico e scarico dei depositi per spese di cancelleria

-  Registri diversi
-  Associazione pro loco, 1949 - 1953
  -  Deliberazioni
  -  Protocolli degli esibiti
  -  Carteggio ed atti, 1949 - 1950
  -  Bilanci di previsione e conti consuntivi
  -  Registri contabili, 1949 - 1953
  -  Documenti di corredo ai conti, 1949 - 1949
  -  Registri diversi, 1949 - 1949

## Albero dei soggetti produttori



Comunità di Caderzone, [1324] - 1810 [agosto 31]



Successori:

Comune di Caderzone, Caderzone, [1821] - [1923]

Comune di Caderzone, Caderzone, 1923 -



E' assorbito da : Comune di Fisto, Fisto (Spiazzo), 1810 settembre 22 - 1820 dicembre 31



Comune di Caderzone, Caderzone, [1821] - [1923]



Predecessori:

Comunità di Caderzone, [1324] - 1810 [agosto 31]



Successori:

Comune di Caderzone, Caderzone, 1923 -



Si separa da : Comune di Fisto, Fisto (Spiazzo), 1821 gennaio 1 - 1850



Comune di Caderzone, Caderzone, 1923 -



Predecessori:

Comune di Caderzone, Caderzone, [1821] - [1923]

Comunità di Caderzone, [1324] - 1810 [agosto 31]



Si separa da : Comune di Strembo, Strembo, [1923 gennaio 13] -



E' assorbito da : Comune di Strembo, Strembo, [1923 gennaio 13] -



Amministrazione separata usi civici di Caderzone, Caderzone, [1940] - [1947]



Comunità alpina di Caderzone, Caderzone, [1924] - [1946]



Società allevamento bovini di Caderzone, Caderzone, [1950]



Beneficio Bertelli, Caderzone, [1841] - [1872]



Comprensorio di Caderzone, Caderzone, [1824] - [1884]



Comunità scolastica di Caderzone, Caderzone, [1895] - [1908]



Congregazione di carità di Caderzone, Caderzone, [1865] - [1937]



Successori:

Ente comunale di assistenza di Caderzone, Caderzone, [1937] -



Ente comunale di assistenza di Caderzone, Caderzone, [1937] -



Predecessori:

Congregazione di carità di Caderzone, Caderzone, [1865] - [1937]



Amministrazione legati pii di Caderzone, Caderzone, [1626] -



Ufficio del Giudice Conciliatore di Caderzone, Caderzone, [1947] -



Associazione Pro Loco di Caderzone, Caderzone, 1949-

## **Comune di Caderzone**

### **Contenuto**

Il presente ordinamento applica, secondo i criteri della moderna archivistica italiana, la distinzione tra archivio preunitario e postunitario, cioè archivio precedente o susseguente all'unificazione amministrativa nel Regno d'Italia. Mentre per le altre regioni, ad eccezione di Roma e delle Venezie, la cesura fra i due archivi si pone nell'anno 1865, per i comuni del Trentino il periodo preunitario si chiude con l'entrata in vigore del R.D. 11 gennaio 1923, n. 9, che estese alle nuove province la legge ed il regolamento provinciale e comunale italiani.

All'interno dell'archivio preunitario è universalmente acquisita in ambito nazionale una periodizzazione che fa riferimento agli antichi regimi, al periodo napoleonico, alla Restaurazione, che trova riscontro anche nelle vicende storico-istituzionali dei comuni del Trentino.

L'ordine delle serie di ciascun periodo è conforme ai criteri enunciati dal Casanova che fanno riferimento a categorie direttive, esecutive e consultive. Pertanto, prescindendo dalle pergamene che hanno una numerazione autonoma, sono stati posti in testa gli statuti, quindi le decisioni degli organi deliberanti, poi gli atti amministrativi ed infine i documenti contabili.

Questi criteri si sono dovuti mettere a confronto con la configurazione assunta nel tempo dell'archivio. Si rileva al proposito come l'archivio abbia conosciuto un intervento parziale di riordino ed inventariazione effettuato nel 1861 da Giuseppe Rabensteiner per quanto riguarda una parte delle pergamene ed altra documentazione del periodo comunitario.

La struttura dell'archivio di Caderzone e del presente inventario rispetta i principi sopra esposti e si presenta secondo lo schema seguente:

Archivio preunitario 1324 - 1923

Periodo comunitario - Antichi regimi 1506 - 1810

- nn. 1-194 Pergamene, 1324 - 1660
- nn. 1-2 Statuti, 1506 - 1787
- nn. 3-4 Deliberazioni della regola, 1781 - 1805
- n. 5 Atti degli affari della comunità, 1546 - 1818
- nn. 6-8 Cause civili, 1560 - 1803
- n. 9 Processi penali, 1784
- n. 10 Catasti, 1781
- n. 11 Registri dei crediti della comunità, 1778 - 1784

Restaurazione - Impero d'Austria 1821 - 1923

- nn. 12-19 Protocolli degli esibiti, 1885 - 1921
- nn. 20-60 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1822 - 1923
- nn. 61-62 Registri anagrafici, 1844 - 1858
- nn. 63-69 Leva militare, cl. 1835 - 1905, 1857 - 1922
- nn. 70-72 Catasti e mappe catastali, sec. XIX prima metà - 1859
- nn. 73-75 Registri dei confini, 1859 - 1914
- nn. 76-78 Inventari del patrimonio comunale, 1858 - 1883
- nn. 79-156 Quinterneti d'esazione delle rendite, imposte e tasse comunali, 1838 - 1923

nn. 157-276 Sistemi preliminari, preventivi ed allegati; sommari, conti consuntivi e documenti di corredo, 1830 - 1922

n. 277 Strumenti di corredo dell'archivio, 1861

nn. 278-281 Registri diversi, 1862-1918

#### Archivi aggregati inattivi

nn. 282-316 Amministrazione separata usi civici, 1940 - 1947

n. 317 Comunità alpina, 1924 - 1946

nn. 319-323 Beneficio Bertelli o di sant'Antonio, 1841 - 1865

nn. 324-344 Comprensorio di Caderzone, 1824 - 1884; sec. XIX

nn. 345-347 Comunità scolastica di Caderzone, 1895 - 1908

nn. 348-352 Documenti delle famiglie Sartori, Polla e Moratelli di Caderzone, 1651 - 1850

#### Archivio postunitario 1923 -

L'ordinamento di questa sezione di questa sezione di archivio è impostato su serie aperte di atti aventi ciascuna una numerazione indipendente in modo da consentire il loro accrescimento con la documentazione che uscirà periodicamente dall'archivio di deposito, una volta trascorsi quarant'anni dalla sua produzione, secondo quanto è stabilito dal D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409.

#### Archivi aggregati attivi

Archivio Congregazione di Carità poi E.C.A., 1865 -

Impostato su serie aperte (vedi prospetto delle serie C.E.)

Amministrazione dei legati pii, 1626 -

Impostato su serie aperte (vedi prospetto delle serie L.)

Archivio del giudice conciliatore, 1947 -

Impostato su serie aperte (vedi prospetto delle serie U.C.)

Associazione pro loco di Caderzone, 1949 -

Impostato su serie aperte (vedi prospetto delle serie P.)

*fondo*

## **Comune di Caderzone, 1324 - 1972**

### **Soggetti produttori**

Comunità di Caderzone, [1324] - 1810 [agosto 31]

Comune di Caderzone, [1821 - 1923]

Comune di Caderzone, 1923 -

*Ente*

## **Comunità di Caderzone**

**[1324] - 1810 [agosto 31]**

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comune di Caderzone, 01/01/1324 - 31/12/1972

Subfondo Comunità di Caderzone, 01/01/1324 - 31/12/1808

### **Storia**

Caderzone costituì una comunità autonoma fino all'avvento del regno italico. Durante il periodo napoleonico (1810 - 1820) Caderzone divenne frazione di Fisto.

*subfondo*

## **Comunità di Caderzone, 1324 - 1808**

### **Soggetti produttori**

Comunità di Caderzone, [1324] - 1810 [agosto 31]

### **Contenuto**

L'organizzazione amministrativa delle comunità trentine durante i vari regimi antecedenti il Regno d'Italia napoleonico non subì mutamenti sostanziali e ciò si riflette nella struttura dei rispettivi archivi che presentano complessivamente caratteri di continuità. Soltanto con l'introduzione della legislazione comunale del Regno d'Italia napoleonico, sancita con decreto vicereale del 23 agosto 1810, si creò una frattura sostanziale rispetto agli ordinamenti comunitari, che vennero a cessare definitivamente. In tale anno pertanto si colloca il termine del periodo degli antichi regimi per le comunità del Trentino.

## **Pergamene, 1324 - 1660**

### **Storia archivistica**

Nel 1861 Giuseppe Rabensteiner, cancelliere giudiziario di Tione, trascrisse e tradusse parte delle pergamene del fondo nel volume da lui intitolato "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", corredato di tre minuziosi indici<sup>(1)</sup>. Furono oggetto del suo lavoro soprattutto gli atti più significativi, per un totale di 62 documenti, che egli raggruppò per temi: questioni di confine nella Val di Genova e per i monti "Zumei" e Vacarsa, questioni di confine con il comune di Strembo, atti inerenti alla "Val Borèra", atti relativi all'alveo del fiume Sarca, statuti e regolamenti, miscellanea, documenti per la storia delle famiglie Lodron, di Marco da Caderzone e Bertelli. Nell'occasione l'erudito appose agli atti esaminati un vistoso numero d'ordine progressivo, vergato a matita rossa, chiaramente non corrispondente alla loro successione cronologica.

Per gran parte debitore della compilazione del Rabensteiner fu il lavoro completato nel marzo 1903 da Silvestro Valenti: l'avvocato e storico tionesse redasse il regesto di 71 documenti, più che altro nella forma di appunto e improntato a criteri poco sistematici, che affiancò con informazioni sulla comunità di Caderzone e con note sulle famiglie di Marco da Caderzone e Bertelli. Lo scritto si legge oggi nel ms. 5471/22 della Biblioteca comunale di Trento. Nel maggio del 1930 venne stilato per conto del Comune di Strembo un elenco delle unità del fondo, indicante data, sintesi del contenuto e note di conservazione relative a ogni singolo documento. Gli atti confluirono in questa sede allorché il Comune di Caderzone venne aggregato, con Bocenago, a quello di Strembo in forza del R.D. 08.01.1928, n. 56; lo stesso fu poi ricostituito come autonomo con D.L. del Capo provvisorio dello Stato 11.11.1946, n. 536. L'elenco così costituito contava 156 pezzi, alcuni dei quali cartacei e altri richiamati sulla scorta dello scritto del Rabensteiner, prova dunque del fatto che all'epoca erano già irreperibili.

Una consistenza di 145 pergamene venne riscontrata nel 1951 da Albino Casetti, che nella sua "Guida storico-archivistica del Trentino" pubblicò il regesto di 9 atti; 176 invece nel novembre del 1976, durante la rilevazione effettuata da personale della Provincia Autonoma di Trento.

Negli anni Ottanta del secolo scorso l'insegnante caderzonese Tranquillo Giustina, valido studioso delle vicende della sua comunità, proseguì e completò l'esame del fondo, redigendo un elenco comprendente le pergamene, ma anche atti cartacei, e apponendo sul verso degli stessi un numero progressivo in ordine non cronologico. Gli atti cartacei vennero estrapolati e ricondotti a una più corretta collocazione in occasione del lavoro di ordinamento e inventariazione dell'archivio storico del Comune, effettuato nel 1991 dalla Cooperativa A.R.Coop. di Rovereto su incarico dell'allora Ufficio provinciale per i Beni librari e archivistici. Benché non interessate a detto lavoro, nell'occasione le pergamene vennero tuttavia prelevate per essere sottoposte ai necessari interventi di restauro e di ricondizionamento.

Allo stato attuale essere sono conservate in 14 contenitori.

### **Contenuto**

Il fondo diplomatico dell'archivio comunale di Caderzone si compone attualmente di 177 pergamene, per un arco di tempo che va dal 1324 al 1660.

Qui di seguito si fornisce il regesto, redatto sulla base della compilazione del Rabensteiner, degli atti che risultano attualmente mancanti.

- Compromesso

1295 settembre 7, Mondrone (Preore)

Rinaldo da Pinzolo, notaio, sindaco degli uomini delle comunità di Sopracqua (Carisolo, Pinzolo, Baldino, Giustino, Vadaione e Massimeno), da una parte; e Degelvardo detto "Capo da Gaza" da Caderzone, sindaco degli uomini della "villa" di Caderzone, dall'altra, compromettono al d. Odorico Waldegger, capitano di Tenno e di tutte le Giudicarie, la risoluzione della controversia tra loro esistente relativa a diritti di godimento di un'area montana posta nella Val di Genova, i cui confini sono espressamente indicati, vantati dai primi come esclusivi.

Notaio: Paolo da Tione

Regesti: VALENTI A) 1; VALENTI B) 3; CASETTI, p. 109

Traduzione: RABENSTEINER, 1

Fotocopia in Contenitore 1

- Lodo arbitrale(4)

1295 ottobre 25, Tenno

Il d. Odorico Waldegger, capitano di Tenno e di tutte le Giudicarie, in veste di arbitro della controversia esistente tra Rinaldo da Pinzolo, notaio, sindaco degli uomini delle comunità di Carisolo, Pinzolo, Baldino, Giustino, Vadaione e Massimeno, da una parte; e Degelvardo detto "Capo da Gaza" da Caderzone, sindaco degli uomini della "villa" di Caderzone, dall'altra, relativa a diritti di godimento di un'area montana posta nella Val di Genova, sentito il parere di Giovanni da Cavedine e di Francesco da Bologna, giudici, emette sentenza, riconoscendo alle parti in causa la proprietà dell'area contestata solamente nella parte verso Caderzone (destra del fiume Sarca), stabilendo altresì per gli uomini di Caderzone la servitù di transito, ma senza bestiame, per la strada posta nella parte di Pinzolo e di Carisolo.

Notaio: Paolo da Tione

Regesti: VALENTI A) 2; VALENTI B) 4; CASETTI, pp. 109-110

Traduzione: RABENSTEINER, 1

Fotocopia in Contenitore 1

- Definizione di confini

1444 luglio 16, [...]

Le comunità di Bocenago e di Caderzone procedono alla definizione dei confini dell'alveo del fiume Sarca scorrente tra di esse mediante la collocazione su entrambe le sponde di 9 termini tra loro corrispondenti, la cui misura viene scolpita sullo zoccolo del campanile rispettivamente di S.Margherita di Bocenago e di S.Biagio di Caderzone.

Notai: Graziadeo da Bolbeno e Pietro da Pelugo

Regesti: VALENTI A) 16 (informa che l'atto è riportato come allegato di documento posteriore)

Transunto: RABENSTEINER, 31

Fotocopia in Contenitore 4

- Transazione con definizione di confini

1536 gennaio 3, Fisto

Odorico fu Biagio Polla e Pietro fu Giovanni Giustina, entrambi da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, e Battista figlio di Nicolò Moretti, console, da una parte; Delaido fu Bartolomeo detto "Povinellus", Cristoforo figlio di Bernardino Zulberti e Michele fu Pietro Ambrosi, sindaci procuratori degli uomini della "villa" di Carisolo, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al godimento del monte "Pisonati" posto nella Val di Genova esclusivo dei primi e limitrofo al monte in proprietà con le "ville" di Sopracqua, addivengono a una transazione articolata in 4 punti, l'ultimo dei quali conferma i termini stabiliti con lodo arbitrale pronunciato dal d.

Odorico Waldegger, capitano di Tenno e di tutte le Giudicarie, e rogato dal notaio Paolo di Tione in data <25 ottobre> 1295.

Notaio: Pietro fu "ser" Giovanni Boroni da Bocenago

Copia autentica da imbreviature di Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante di Caderzone

Regesti: VALENTI A) 29; VALENTI B) 51

Trascrizione e traduzione: RABENSTEINER, 3

Fotocopia in Contenitore 1

- Transazione

1561 agosto 23, Capitello di Bondà (Caderzone)

7 vicini della comunità di Vadaione, alcuni dei quali agenti anche a nome di altri assenti, da una parte; Giuliano fu Cristoforo Moratelli e Giorgio fu Pietro Giustina, rispettivamente console e sindaco della comunità di Caderzone, insieme a Biagio fu Matteo Belliboni detto "Sforzinus", ad Antonio fu Biagio Salvadei detto "del Pelo" e a Pasotto fu Maffeo Dellagiacoma, loro convicini, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al godimento del monte della Val Borèra posseduto in comproprietà, i cui confini sono espressamente indicati, addivengono a una transazione articolata in 3 punti.

Notai: Giovanni fu Tomaso Ognibeni da Pinzolo insieme a Giacomo Bertelli abitante a Caderzone

Regesti: VALENTI A) 35

Traduzione: RABENSTEINER, 19

Bibliografia: GIUSTINA 1995, pp. 21-23

- Transazione con definizione di confini

1612 settembre 11, Carisolo

Battista fu Nicolò Moratelli e Giacomo fu Ognibene Vitali, consoli e sindaci della comunità di Caderzone, insieme a 6 convicini e consiglieri, da una parte; Nicolò fu Antonio Ambrosi e il "ser" "Mafeolus" fu "ser" <Gian>antonio Zanoni, sindaci della comunità di Carisolo, insieme a 4 convicini, e il "ser" Giovanni "Pinotus" fu Antonio Bonomi, console della comunità delle "ville" di Pinzolo e di Baldino, insieme a 5 suoi convicini, dall'altra, considerata la parziale dispersione degli antichi termini dell'area montana posta in Val di Genova fatta oggetto del lodo arbitrale pronunciato dal d. Nicolò Cillà, dottore in entrambe le leggi, cavaliere e ora luogotenente di Castel Stenico, e rogato dal notaio Francesco Rigotti da Prato (S.Lorenzo in Banale), cancelliere dello stesso, in data 17 ottobre 1611(5), relativo ai confini del monte "Pisonati" detto "li Gazi de Zenova" di proprietà della comunità di Caderzone e limitrofo al monte Plàgna in comproprietà tra le comunità di Carisolo, di Pinzolo e di Baldino, su intercessione del d. Giovanni Chesi da Fisto, parroco della Pieve di Bono, e del d. Antonio fu d. Battista Alberti detto "Cot" da Bocenago, addivengono a una transazione articolata in 4 punti, sulla base della quale procedono alla revisione dei confini della zona in questione mediante la definizione di 3 termini, puntualmente descritti, non derogando da quanto stabilito dal lodo di data 25 ottobre 1295 e dalla transazione di data 3 gennaio 1536.

Notai: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino e abitante "gentilis" esente di Caderzone, insieme ad Alessandro Salvaterra da Tione

Regesti: VALENTI A) 57; VALENTI B) 91

Trascrizione e traduzione: RABENSTEINER, 6

Bibliografia: GIUSTINA 1995, pp. 107-108

Fotocopia in Contenitore 1

- Collocazione di termini

1675 dicembre 20, Loc. Casi növi (Caderzone)

Pietro fu Pietro Maestranzi e Giovanni fu Antonio Marchetti, consoli della comunità di Giustino e di Vadaione, insieme a 9 convicini, da una parte; Antonio fu Bartolomeo Polla e Ognibene fu Pietro Vitali, consoli della comunità di Caderzone, insieme a 10 convicini, dall'altra, considerata la perdita parziale dei termini dell'alveo del fiume Sarca scorrente tra le due comunità in località Bondàl in conseguenza delle alluvioni dello stesso e del tempo trascorso, procedono a una nuova collocazione degli stessi, 5 dalla parte di Caderzone e 5 dalla parte di Giustino-Vadaione, sulla base del lodo arbitrale del 1440(6) e di quello pronunciato dal d.d. Gaudenzio, barone di Madruzzo e capitano di Castel Stenico, e rogato dal notaio Giulio Battitori da Saone in data 14 agosto 1597(7), con relativa esecuzione per mezzo del "ser" Collino Lorenzi da Mortaso, sindaco dell'intera Valle e Pieve di Rendena, in data <16 dicembre> 1599(8).

Notai: Gianbattista fu d. Gianpietro Tisi da Giustino, nobile esente, e Gianbattista fu d. Rinaldo Polli da Massimeno, abitante a Caderzone

Regesti: VALENTI A) 67

Traduzione: RABENSTEINER, 30

Bibliografia: GIUSTINA 1997, pp. 111-114

Il Valenti riporta invece il regesto del seguente atto, che si oggi si può trovare in originale nell'archivio comunale di Strembo(9):

- Transazione con definizione di confini

1591 maggio 25, Caderzone

7 rappresentanti della comunità di Strembo e 8 di quella di Caderzone per risolvere la controversia tra loro esistente relativa ai confini tra le stesse dalla sommità del monte "Zervo" e dalla località Plazöla fino al fiume Sarca, addivengono a una transazione, mediante la quale ridefiniscono i termini della zona in questione sulla base del lodo arbitrale pronunciato in data 1° maggio 1324(10).

Notaio: Girolamo <figlio del d. Matteo> Bertelli da Caderzone

Regesti: VALENTI A) 45

Bibliografia: GIUSTINA 1995, pp. 77-78

Infine sempre dal Rabensteiner sono riportati in estratto alcuni atti, che tuttavia dalla rilevazione del 1930 si conosce essere vergati su carta(11).

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Il presente lavoro di regestazione è stato curato e licenziato nell'agosto 2001 da Enrico Apolloni, su incarico del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento. Nell'occasione si è provveduto a riordinare il fondo secondo il criterio cronologico e ad apporre la relativa numerazione sul verso di ogni singola pergamena, a matita, in alto a sinistra.

I regesti sono stati redatti secondo fini inventariali, sulla base delle direttive impartite dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 39/1966, Direzione Generale degli Archivi di Stato, "Norme per la pubblicazione degli inventari"(2). Si è fatto inoltre riferimento alle istruzioni proposte dalla "Guida operativa per l'ordinamento e l'inventariazione degli archivi storici locali", curata dalla Regione Lombardia, Milano 1992 e dalla "Premessa metodologica ai regesti delle pergamene dell'archivio di Castel Thun", dattiloscritto a cura di M.Faes, Trento 1996, alle quali si rimanda per ogni approfondimento.

In questa sede si tengano presenti i seguenti criteri:

- ogni unità è identificata da un numero assegnato in ordine cronologico, facendo seguire i documenti con data cronica incompleta o ipotizzata a quelli con la stessa data completa;
- alla numerazione segue il titolo in italiano, che individua l'azione giuridica posta in essere;
- si sono riportate data cronica e topica, quest'ultima espressa con toponimo moderno ovvero con toponimo antico tra virgolette nel caso in cui di quest'ultimo non sia trovato il corrispettivo attuale;
- nel regesto propriamente detto si sono segnalati: la natura dell'atto giuridico; i nomi delle parti contraenti, con relativa indicazione di patronimico, provenienza e qualifica principale (d. = "dominus/a" ovvero "donna", in relazione alla condizione sociale), menzionati singolarmente fino a un massimo di quattro persone; l'oggetto dell'atto stesso, con le clausole ritenute di volta in volta più significative; si è inoltre riferita la presenza tra i testimoni di personaggi influenti per dinastia o carica istituzionale;
- per quanto riguarda le costituzioni di censo, che generalmente si presentano come compravendite di un terreno con immediata sua locazione a un canone annuo e patto di riscatto allo stesso prezzo di vendita, più gli interessi passivi maturati e le spese notarili, si precisa che la dizione giuridica più vicina all'attuale è quella di 'ipoteca', in quanto è evidente che si tratta di prestiti mascherati di denaro assicurati su beni immobili. Nondimeno alcuni casi pongono effettivamente problemi di comprensione, per cui si è scelto di riportare il contenuto dell'atto nella sua esatta dinamica(3). Si ricorda che, salvo diversa menzione, i censi in granaglie sono da corrispondersi metà in miglio e metà in segale la festa di S.Michele (29 settembre) o entro la sua ottava; i censi il cui valore non è esplicitato sono da ritenersi fissati sulla base delle Costituzioni del principe vescovo di Trento, sempre citate negli atti;
- i termini mancanti di una perfetta traduzione in italiano sono stati riportati tra virgolette; i nomi propri di persona non traducibili si sono dati in latino al caso nominativo; i cognomi sono stati omologati alla forma attuale, se esistente;
- i microtoponimi di cui non si è trovato il corrispettivo nell'attuale toponomastica sono stati riportati tra virgolette; quelli sopravvissuti, rilevati sulle mappe catastali o segnalati dalla cortesia del rag. Luciano Mosca di Caderzone in scrittura semplificata;
- i terreni si devono intendere posti nel territorio (= "in pertinentiis", "in regulis...") di Caderzone, salvo diversa menzione;
- data la varietà delle monete citate, ogni valuta è stata completata, laddove presente, dall'indicazione della relativa quotazione, traducendo il sintagma latino "in rationem" con l'espressione più immediata "del valore di";
- si è riportato il nome del notaio rogatario, con relativo patronimico e provenienza;
- riguardo alla tradizione del documento si è distinto tra originale, considerando tale anche il documento tratto da protocollo e sottoscritto dallo stesso notaio rogatario, che in molti casi si limita a sottoscrivere il testo esteso da altri (in generale "per fidelem scriptorem": in tal caso lo si è definito 'originale da abbreviature'); e la copia autentica, della quale si è approssimativamente segnalata la data, a meno che non sia dovuta a figlio o a nipote del notaio rogatario stesso (non si è ritenuto significativo segnalare per questo secondo caso il nome dell'autorità che ha autorizzato la copia - in genere è il vicario di Tione - e del notaio che con pubblico documento ha attestato tale licenza);
- si sono fornite le dimensioni del supporto, espresse in millimetri, segnalando prima l'altezza e poi la base (per forme irregolari, la misura maggiore è seguita, tra parentesi, da quella minore); si è fatto inoltre cenno allo stato di conservazione o a qualche caratteristica particolare della pergamena;
- tra parentesi quadre si sono incluse le integrazioni di lacune, tra parentesi uncinate si sono riportate le necessarie integrazioni di contenuto (indicando in nota di volta in volta la fonte); con tre asterischi in linea orizzontale si sono contrassegnati gli spazi di testo lasciati in bianco dallo scrittore;

- si è indicata la vecchia segnatura in quanto è con essa che i documenti sono stati citati nei molteplici studi che il Giustina ha dedicato a Caderzone.

Si segnala infine che la quasi totalità delle pergamene riporta note tergalì di contenuto, sia coeve che posteriori, e note archivistiche di più mani ed epoche.

### **Bibliografia**

APOLLONI E., "Regesti delle pergamene dell'archivio comunale di Strembo (1336-1664)", 1997, dattiloscritto

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277

VALENTI S., "Notizie documentate e la carta di regola di Caderzone. Spogli d'archivi", "Archivio trentino", XXVI (1911)

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22

VALENTI S., Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi, IN: "Tridentum", IX (1906)

### **Nota dell'archivista**

"Archivio di Stato di Trento. Archivio Principesco-Vescovile. Inventario", Roma 1951

### **Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda**

AUSSERER C., Il castello di Stenico nelle Giudicarie coi suoi capitani, Trento, 1911

BERTOLUZZA A., "Dizionario dell'antico dialetto trentino", Trento, 1997

CARUCCI P., Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma, 1983

CIAGHI G., I pont da Viófta: note d'archivio; Danilo Povinelli foto e riproduzioni; Remo Maturi carta toponomastica, Pinzolo (TN), Cassa rurale di Pinzolo, 1991

COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977

DEVOTO G., OLI G. C., Dizionario della lingua italiana, Firenze, 1971

DU CANGE C., Glossarium mediae et infimae latinitatis

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995

Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995)

GIUSTINA T., La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987

GIUSTINA T., L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988

GIUSTINA T., Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987

GIUSTINA T., "Storie dal contado", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1997

Il Garzonè. Caderzone (TN) n.12 (gen. 1997)

GIUSTINA T., L'estrema congiura: gli ultimi anni di Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dellagiacoma, Storo (TN), Il Chiese, 1990

LAPPI E., Dominus dedit, Dominus abstulit: Giacomo Mazzi, una figura notevole nella storia delle Giudicarie; introduzione di Graziano Riccadonna, Tione di Trento (TN), Centro studi Judicaria, 2000

TOMASINI R., Il dialetto della Val Rendena, Trento 1990

VALENTI S., "I pubblici funzionari delle Giudicarie fino alla secolarizzazione del Principato di Trento", Tione, 1904

## Note

(1) E' il n. 277 dell'archivio storico del Comune. Copia in estratto si trova al ms. 2007 della Biblioteca comunale di Trento

(2) Pubblicata in appendice a P.CARUCCI, "Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione", Roma 1983

(3) In particolare le pergg. 150, 159, 160 e 173. Chiara è la definizione proposta da P.Pizzini, per cui "si chiamava 'censo' il denaro che si dava a prestito (censo attivo) o che si prendeva a prestito (censo passivo) ad un tasso vario di interesse che raramente superava il limite del 5% annuo, fissato da una bolla di Pio V (la 'bolla piana'), oltre il quale si entrava nel campo dell'usura. Chi prendeva a prestito una determinata somma (sempre con regolare documento notarile) e fondava quindi un 'censo', lo fondava offrendo in garanzia un fondo arativo o prativo, per il quale veniva spesso fissato il diritto di riscatto ('retroemptio'): se allo scadere dei termini di contratto (in genere 3-4 o 9 anni) il 'censualista' non riusciva a pagare il debito, il fondo passava in assoluta proprietà del 'censuario'" (cfr. P.PIZZINI, "Pietro Belli, condinese, vescovo suffraganeo di Trento (1560?-1630)", in "Studi Trentini di Scienze Storiche", LV (1976), 4, p. 426)

(4) C'era alla data della rilevazione del Casetti

(5) Cfr. perg. 135

(6) Cfr. perg. 10, n. 1

(7) Cfr. perg. 119

(8) Cfr. perg. 122

(9) Cfr. AC Strembo, perg. 80

(10) Cfr. perg. 2/2

(11)

- 1697 agosto 25, Caderzone. Regolamento boschivo di un'area nella località "Pè del Zervo". Notaio: Gianbattista Tisi da Giustino (cfr. VALENTI A) 69; RABENSTEINER, p. 431);

- 1700 ottobre 27, Caderzone. Lodo arbitrale pronunciato dal notaio sottoscrittore e dal fratello d. Giuseppe Lodovico Girolamo Bertelli di Monte Giglio e di Castel Ossana, dottore di filosofia e medicina, e articolato in 5 punti tra la comunità di Caderzone e Giacomo figlio di Ognibene Amadei da Caderzone relativo alla servitù di transito per il sentiero sopra Maso Temón. Notaio: Francesco Felice Bertelli di Monte Giglio e di Castel Ossana, cittadino e giudice collegiale di Trento (cfr. VALENTI A) 70; RABENSTEINER, pp. 458-463; GIUSTINA 1997, pp. 129-131);

- 1702 marzo 10, Caderzone. Regolamento boschivo della località Vagügn limitrofa alla Val di Casa sul monte di Caderzone. Notaio: Matteo Antonio Alberti da Bocenago (RABENSTEINER, p. 432)

## 1. Contenitore 11

Procura

[1324 maggio](1), [...]

[I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, eleggono] Nicolò detto "Rubeus" [fu Giovanni Raimondo] da Caderzone loro sindaco procuratore per compromettere al d. Geremia da Spormaggiore, <vicario delle Valli Giudicarie>(2), la risoluzione della controversia esistente tra la comunità di Caderzone e quella di Strembo, relativa ai confini tra le stesse sul monte "Çervo" dalla località Plazöla alla sommità.

Notaio: Francesco "de Merchadentis" [(ST)]

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm. 420x144(128)*

*documento acefalo, risarcimento in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 135*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

AUSSERER C., *Il castello di Stenico nelle Giudicarie coi suoi capitani*, Trento, 1911

Note

(1) Sicuramente prima del 1 giugno 1324, data del lodo arbitrale (cfr. pergg. 2, 3)

(2) Cfr. AUSSERER, p. 102

## 2. Contenitore 2

Procura-Compromesso e lodo arbitrale

1324 maggio 31- 1324 giugno 1, Loc. Vauclu (Mortaso-Strembo), Caderzone

*Documento singolo; pergamena, mm. 598(573)x180(123)+972(778)x230?(110)*

*due pezzi cuciti insieme, lacune dovute a umidità lungo i bordi laterali, in particolare nel secondo pezzo, risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 12/13*

*Bibliografia*

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino*, Trento, TEMI, 1961, p.110

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 12, 13, 14

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 3, 7

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma*, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988, pp. 41-48

### 2.1 Contenitore 2

Procura

1324 maggio 31, Loc. Vauclu (Mortaso-Strembo)

I vicini della comunità di Strembo, riuniti in pubblica regola, eleggono Bonomo fu "ser" Trentino da Strembo loro sindaco procuratore per compromettere al d. Geremia da Spormaggiore, <vicario delle Valli Giudicarie>, la risoluzione della controversia esistente tra la comunità di Strembo e quella di Caderzone, relativa ai confini tra le stesse sul monte "Çervo" dalla località Plazöla alla sommità.

Notaio: Nicolò da Riva (ST), notaio del d. Enrico, conte di Lomello (Pv)

*Originale, atto notarile, latino*

*pergamena*

## 2.2 Contenitore 2

Compromesso e lodo arbitrale

1324 maggio 31- 1324 giugno 1(1), Loc. Vauclu (Mortaso-Strembo), Caderzone

Bonomo fu "ser" Trentino da Strembo, sindaco procuratore della comunità di Strembo, e Nicolò detto "Rubeus" fu [Giovanni](2) Raimondo da Caderzone, sindaco procuratore della comunità di Caderzone, compromettono al d. Geremia [da Spor]maggiore, <vicario delle Valli Giudicarie>, la risoluzione della controversia esistente tra dette comunità, relativa ai confini tra le stesse sul monte "Çervo" dalla località Plazöla alla sommità. Detto arbitro, sentite a Caderzone le deposizioni dei giurati, alla presenza tra gli altri testimoni del "ser" Bartolomeo d'Enno, notaio, e del "ser" Francesco di Castel Arsio, emette sentenza, definendo i confini tra le due comunità nella zona in questione e i connessi diritti e doveri dei confinanti(3).

Notaio: Nicolò da Riva (ST), notaio del d. Enrico, conte di Lomello (Pv), insieme a Francesco "de Merchadentis" (ST)

*Originale, atto notarile, latino*

*pergamena*

Note

(1) La datazione corretta sembra essere il 2 giugno, come si evince dal testo (cfr. anche AC Strembo, perg. 80)

(2) Cfr. perg. seguente

(3) Anteriori questioni di confine tra le comunità di Caderzone e di Strembo sono testimoniate dalla perg. di data 19 agosto 1194 contenuta nella miscellanea al n. 2890 della Biblioteca comunale di Trento

## 3. Contenitore 2

Procura-Compromesso e lodo arbitrale

1324 maggio 31; 1324 giugno 1, Loc. Vauclu (Mortaso-Strembo), Caderzone

Come precedente

*Copia autentica di Pietro fu "ser" Andrea Alberti da Bocenago (ST), insieme con Giacomo di "ser" Giovanni Festi da Bolbeno (ST) del sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1090(1003)x350(99)*

*due pezzi cuciti insieme, piccoli fori originari*

*Signature precedenti: 13*

## 4. Contenitore 2

Compromesso-Lodo arbitrale

1327 [...] 14 -1327 agosto 22, Tione, Stenico

*Documento singolo; pergamena, mm 638x272(260)*

*piccolo foro originario, lievissime lacune lungo i margini laterali, dovute a umidità, e strappo nella parte superiore risarciti in fase di restauro*

*Signature precedenti: 15*

*Bibliografia*

*CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p.110*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione (solo del lodo): 15, 16*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, registi: 8, 9*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p.56 n.6

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1988, pp. 49-58, p. 63 (riproduz. fotogr. parz.)

#### 4.1 Contenitore 2

Compromesso

1327 [...] 14, Tione

Giovanni fu Benedetto da Vadaione, sindaco della comunità di Vadaione, da una parte; il "ser" Bartolomeo, notaio, e Odorico da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone, dall'altra, alla presenza tra gli altri testimoni del d. Pietrozoto Lodron, compromettono a Matteo Gardelli, giudice da Trento, sebbene assente, la risoluzione della controversia relativa ai diritti di godimento della Val Borèra(1), che gli abitanti di Vadaione pretendono come esclusivi.

Notaio: Bartolomeo detto "Griseus" (ST)

*Originale, atto notarile, latino*

*Documento singolo, pergamena*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995)*

Note

(1) Il toponimo indicava il vasto luogo vallivo situato alla destra del Sarca tra il guado di "Viófta" e la località Bondàl (GIUSTINA 1995, p. 175 s.n.)

#### 4.2 Contenitore 2

Lodo arbitrale

1327 agosto 22, Stenico

Matteo Gardelli da Trento, giudice, in veste di arbitro della controversia esistente tra Giovanni fu "ser" Benedetto da Vadaione, sindaco della comunità di Vadaione, da una parte; Bartolomeo, notaio, e Odorico fu \*\*\* da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone, dall'altra, relativa alla gestione della Val Borèra, sentito il parere di 12 giurati eletti di comune accordo dalle parti, emette sentenza, riconoscendo alla comunità di Caderzone il solo diritto di pascolo in detta zona, fatta eccezione per la sua parte piana nel periodo 24 giugno-24 agosto.

Notaio: Bartolomeo detto "Griseus" (ST)

*Originale, atto notarile, latino*

*Documento singolo, pergamena*

#### 5. Contenitore 3

Compromesso-Lodo arbitrale

1327 [...] 14 - 1327 agosto 22, Tione, Stenico

Come precedente

*Copia semplice del sec XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 595(582)x247(235)*

*lievi lacune lungo il lato superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 16*

#### 6. Contenitore 4

## Statuti

1329 aprile 23, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone redigono in 16 capitoli gli statuti per la tutela e il godimento del territorio di comune proprietà, deliberando in particolare l'intangibilità dei termini piantati nell'abitato di Caderzone e nelle sue pertinenze, tanto in monte che in piano, tra la parte pubblica e quella privata, nonché l'accessibilità ai fondi indicati.

Notaio: Antonio (ST)

*Copia semplice del sec XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 467(456)x144(110)*

*piccolo foro originario, lacune dovute a umidità lungo i bordi laterali risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 35*

### *Bibliografia*

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p. 110*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione parz. e trascrizione: 35

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 10

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988, pp. 62-73 (p. 73: riproduz. fotogr. parz.)*

## 7. Contenitore 1

Locazione enfiteutica

1360 agosto 19, Stenico

Il "ser" Vivaldo fu "ser" Giovanni detto "Zohanetus" da Godenzo, sindaco procuratore della comunità della Pieve di Lomaso, alla presenza tra gli altri testimoni del d. "Cognevutus" fu d. Graziadeo di Castel Campo, "miles", del d. Odorico detto "Rachepus" di Venosta, vicario delle Giudicarie, e del "ser" Adelardo detto "Cozallus" figlio naturale del fu d. Pietrozoto Lodron, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 29 anni a Pietro fu "ser" Florio detto "Floriolus" e al "ser" Biagio fu "ser" Pace, entrambi da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, i monti "Zumei" e Vacarsa per un canone annuo di 2 pesi e mezzo di formaggio stagionato di monte da corrispondersi la festa di S.Giovanni Evangelista (27 dicembre) a Caderzone.

Notaio: Giovanni fu "ser" Uguccione da Comano (ST) insieme a Bartolomeo da Fisto

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 827(790)x165(74)*

*lievi lacune dovute a umidità lungo i bordi laterali risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 9a*

### *Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 11

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 16*

## 8. Contenitore 3

Lodo arbitrale

1361 ottobre 12, Vadaione-Giustino

Per risolvere ogni controversia passata, presente e futura tra la comunità di Caderzone e quella di Giustino relativamente alle loro pertinenze poste lungo il fiume Sarca, scorrente tra di esse, a seguito delle mutazioni dell'alveo in caso di alluvione, il d. Alberto fu d. Graziadeo di Castelfampo, "miles", in veste di arbitro subentrato di diritto e di fatto a Enrico fu "ser" Pellegrino e a Bonomo, oste, fu Zucolino detto "Mingardus", entrambi da Caderzone; parimenti a Crescenzo fu "ser" Buscheto e a Giovanni detto "Patriarca" fu Viviano, entrambi da Giustino, arbitri eletti dalle parti ma incapaci di addivenire a un accordo, su istanza di "ser" Biagio fu "ser" Pace e di Pietro fu Floriollo, entrambi di Caderzone, sindaci di questa comunità, da una parte; di Giovanni fu "ser" Ambrogio, notaio, e Nicolò detto "Liallus" fu "ser" Tomeo, entrambi da Giustino, sindaci di questa comunità, dall'altra, alla presenza tra gli altri testimoni di Mantovano figlio naturale del fu d. Graziadeo di Castel Campo, procede alla definizione dei confini dell'alveo del fiume Sarca fissandone i termini, nella fattispecie: 15 termini in sponda sinistra (territorio di Giustino), di cui è stabilita la distanza rispettivamente dal fiume e da altrettanti termini, ad esclusione dell'ultimo, posti lungo la via pubblica, cui corrispondono in linea retta 15 termini in sponda destra (territorio di Caderzone), di cui è in maniera analoga stabilita la distanza rispettivamente dal fiume e da altrettanti termini, ad esclusione del primo, posti nei pressi della via di Bondàl. I termini sono elencati procedendo da nord verso sud e resi riconoscibili da croci graffite in numero crescente da uno a quindici; la misura di riferimento viene scolpita a perenne memoria sui campanili delle chiese di S.Lucia sita tra le "ville" di Vadaione e di Giustino e di S.Biagio di Caderzone.

A seguire disposizioni, articolate in 9 punti, inerenti alla regolamentazione dell'attività umana delle due comunità nell'areale definito da detti termini e non interessato al passaggio del fiume, e alle conseguenze di eventuali future mutazioni del corso dello stesso.

Notaio: Bartolomeo fu "ser" Albertino detto "Pizeninus" da Fisto (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1585(1430)x487(86)*

*due pezzi cuciti insieme, lacune lungo i lati, specie nell'angolo superiore sinistro, risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 24*

*Bibliografia*

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p. 110*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 24*

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 12*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, p. 54, n. 2*

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988, pp. 82-86*

Note

Regesti: VALENTI A) 12; CASETTI, p. 110

Traduzione: RABENSTEINER, 24

Bibliografia: GIUSTINA 1987b, p. 54, n. 2; GIUSTINA 1988, pp. 82-86

## 9. Contenitore 12

Testamento

1362 settembre 19, Caderzone

La d. Margherita fu "ser" Nicolino detto "Villota" da Caderzone dispone il suo testamento, lasciando, tra le altre volontà: 20 soldi di d.p.t. alla Pieve di S.Vigilio di Rendena; un cero del prezzo di 3 lire di d.p.t. rispettivamente alla chiesa di S.Biagio di Caderzone, di S.Stefano (Carisolo) e di S.Maria di Campiglio; l'elemosina di un sestario di sale da distribuirsi a ogni nucleo familiare di Caderzone. Nomina poi suo erede universale il figlio minorenni Bartolomeo, e Giovanni detto "Spinellus" e Giacomo fu "Cevallerius", entrambi da Caderzone, suoi tutori; stabilisce inoltre che, nel caso di prematura morte del figlio (entro i quattordici anni), spettino alla

comunità di Caderzone i due terzi della sua eredità, alla condizione che siano investiti e che i relativi proventi siano convertiti in sale da distribuirsi annualmente ai vicini della comunità la festa di Ognissanti e fatti salvi i legati disposti alle condizioni indicate, pena la decadenza del lascito che sarà allora destinato alla chiesa di S.Maria di Campiglio.

Notaio: Giovanni fu "ser" Ambrogio da Giustino (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 720(706)x260(227)*

*macchie di umidità, lieve restauro lungo il lato inferiore destro*

*Segnature precedenti: 138*

*Bibliografia*

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p. 110*

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms.*

*5471/22, regesto: 13*

## **10. Contenitore 4**

Procura

1440 maggio 17, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone eleggono "ser" Jacopino fu d. Pietro Lodron e Martino fu Maffeo da Caderzone loro sindaci procuratori nella controversia esistente con gli uomini della comunità delle "ville" di Giustino e di Vadaione(1).

Notaio: Graziadeo fu "ser" Benvenuto da Bolbeno (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 370(300)x252(122)*

*piccoli fori risarciti in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 26*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, regesto: p. 338*

Note

(1) In data 18 aprile 1440, a Borzago, il "ser" Giovanni da Mortaso, notaio e assessore del d. Riprando da Nanno, capitano delle Giudicarie Interiori per il d. Federico, conte del Tirolo, su incarico delle comunità di Giustino e di Vadaione, da una parte, e di Caderzone, dall'altra, delega a 9 arbitri la risoluzione della controversia tra le stesse relativa alle inondazioni causate dal fiume Sarca. In data 16 maggio, a Caderzone, la regola della comunità di Caderzone, alla presenza del d. Giacomo figlio del d. Pietro conte Lodron, abitante a Caderzone, conferma il compromesso.

In data 14 luglio, a Borzago, gli arbitri emettono il lodo con cui si termina l'alveo del fiume Sarca e si vieta la costruzione di qualsiasi manufatto all'interno dello stesso (si vedano: nota di RABENSTEINER, p. 332; regesto in VALENTI A) 15, che informa di aver letto il documento presso un archivio privato; GIUSTINA 1988, p. 186 n. 12). Cfr. anche perg. 119

## **11. Contenitore 2**

Sentenza

1457 maggio 12, Giustino

Il d. Giorgio, "miles" e conte di Lodrone, capitano e vicario generale delle Valli Giudicarie Interiori per il d.d. Giorgio <Hack>, principe vescovo di Trento, insieme al d. Bartolomeo di Cles, suo assessore, per risolvere la causa vertente tra Giovanni detto "Braga" figlio di Giovanni "Ambrat" della Val Camonica, ora abitante a Vadaione, da una parte; mastro Biagio, sarto, figlio di Giovanni fu Albertino da Caderzone, console della comunità di Caderzone, insieme ad altri 4 vicini, dall'altra, originata dal

pignoramento di un bue effettuato in "Val Borèra" dai secondi ai danni del primo, sentito il parere di 5 "boni viri", emette sentenza, stabilendo la restituzione del bue al proprietario senza oneri e il divieto per quest'ultimo di pascolare per l'avvenire in detta zona.

Notaio: <Pietro fu Paolo da Pelugo>(1)

*Originale da imbreviature redatto da Pietro fu "ser" Andrea Alberti da Bocenago (ST) nel sec. XVex - XVIin, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 463(435)x356(308)*

*foro originario, lievi lacune lungo i bordi laterali risarcite in fase di restauro, macchia di umidità nella parte superiore*

*Segnature precedenti: 17*

#### *Bibliografia*

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961, p. 110*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 17

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 17

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, p. 61, n. 14*

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988, pp. 216-220*

GIUSTINA T., *L'estrema congiura: gli ultimi anni di Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dellagiacoma, Storo (TN), Il Chiese, 1990, p. 68, n. 16*

GIUSTINA T., *Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, p. 54, n. 3*

#### *Note*

(1) Si desume dalla sottoscrizione

## **12. Contenitore 6**

### **Concessione di vicinato**

1484 gennaio 22, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, alla presenza del d. Marco fu d. Giorgio, "miles" e conte di Lodrone, di mastro Biagio, sarto, fu Giovanni Albertini e di Nicolò figlio di Bartolomeo Moretti, sindaci, costituiscono loro vicino Benvenuto figlio di "ser" Giovanni fu Benvenuto detto "Turta" da Bocenago, ora abitante a Caderzone, in cambio di 34 ragnesi di moneta meranese.

Notaio: Pietro fu "ser" Andrea Alberti da Bocenago (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 342(325)x186(170)*

*macchie di umidità lungo il lato destro, piccola lacuna centrale risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 54*

#### *Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 54, p. 441

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 18

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice*

Rendena, 1987, p. 9 (riproduz. fotogr.), pp. 35-36

GIUSTINA T., *L'arazzo e la spada; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1988, pp. 159-160*

GIUSTINA T., *L'estrema congiura: gli ultimi anni di Marco da Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dellagiacoma, Storo (TN), Il Chiese, 1990, pp.66-68*

### 13. Contenitore 6

Convenzione

1492 maggio 17, Caderzone

Il "ser" Bartolomeo fu "ser" Martino Botteri da Strembo, rappresentante del d. Martino di Castel Romano, "miles", a seguito della denuncia presentata da Pasotto fu Martino Maffei e da Matteo fu Pietro Salvadei da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone, e da Nicolò fu Biagio Sartori da Caderzone, procuratore designato da detti sindaci, al [d. Giovanni] Weineck, capitano del castello e della giurisdizione di Stenico, balivo delle Valli Giudicarie e vicario generale per il d.d. Udalrico <Frundsberg>, principe vescovo di Trento, nei confronti di detto Martino di Castel Romano per pascolo abusivo di bestiame nel territorio di Caderzone, si accorda con la controparte, promettendo di rimuovere le bestie dai pascoli in questione entro 5 giorni e di versare 8 lire di d.p.t. a titolo di riscatto di una vacca pignorata da Nicolò fu Bartolomeo Pellizzari e da Giovanni fu Biagio Vitali, regolani di Caderzone.

Notaio: Cristoforo figlio del d. Lanfranco "de Phedericis" da <Vezza d'Oglio (?)> (Val Camonica, Bs), ora abitante a Borzago (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 570(480)x200(56)*

*lacune dovute a roscature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 57*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 57, pp. 478-480*

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 21*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, pp. 60-62*

### 14. Contenitore 2

Sentenza

1492 agosto 14, Stenico

Giovanni Weineck, capitano e vicario generale di Castel Stenico e delle Valli Giudicarie per il d.d. Udalrico <Frundsberg>, principe vescovo di Trento, per risolvere la causa vertente tra la comunità di Caderzone e quella di Giustino, originata dai lavori di dissodamento e di messa a coltura realizzati dagli abitanti della prima in "Val Borèra", su istanza di Nicolò Moretti, sindaco, di Nicolò fu Biagio Sartori e del "ser" Aldrighetto Corradi da Stenico, notaio, sindaco procuratore degli uomini di Caderzone, assente la controparte, emette sentenza, stabilendo che la comunità di Giustino non abbia alcun diritto in detta zona, che riguardo a quanto già fatto debba accordarsi con quella di Caderzone e spetti ad essa il saldo delle spese legali.

Notaio: Giacomo figlio del "ser" Antonio Mazzi da Stenico (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 466(448)x184(154)*

*piccolo foro risarcito in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 18*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 18

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 19

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p. 23, n. 1, pp. 55-58

## 15. Contenitore 7

Procura

1492 ottobre 4, Caderzone

Il "ser" Giacomo fu Pietro detto "Pecinus" da Vadaione, sindaco procuratore della comunità di Vadaione stesso, i fratelli Matteo e Giovanni fu Antonio Pellizzari e Antonio fu Bartolomeo Cristiani, tutti da Vadaione, suoi convicini, eleggono Nicolò [... Sa]rtori da Caderzone loro procuratore nella controversia relativa alla "Val Borèra" posta nelle pertinenze della comunità di Caderzone.

Notaio: Cristoforo figlio del d. Lanfranco "de Phedericis" da Vezza d'Oglio(?) (Val Camonica, Bs), ora abitante a Borzago (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 470(442)x191(144)*

*lacune dovute a umidità nella parte sinistra e lungo il lato destro risarcite in fase di restauro, macchie di umidità*

*Segnature precedenti: 71*

## 16. Contenitore 6

Convenzione

1495 settembre 2, Trento

Bartolomeo fu Pietro, notaio, e Giovannino fu Bartolomeo, entrambi da Pelugo, sindaci della comunità di Pelugo attualmente in controversia contro il d. Martino, conte di Lodrone, per pascolo abusivo di bestiame nel suo territorio; Silvestro fu Tomeo "Zumacena" da Borzago e Matteo fu Salvadeo da Caderzone, <sindaci> delle relative comunità, promettono e convengono di unirsi e di aiutarsi vicendevolmente per tutelare i diritti di pascolo avuti nei confronti delle ingerenze dei conti di Lodrone o di altra persona.

Notaio: Nicolò fu d. Aprovino Aprovini da Trento

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 577x170(152)*

*due pezzi cuciti insieme, quattro fori originari nel secondo*

*Segnature precedenti: 58*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 20

## 17. Contenitore 9

Permuta con conguaglio

1500 novembre 25, Strembo

Antonio fu Nicolò Schergna da Strembo permuta con Nicolò fu Bartolomeo Moretti, Pietro fu \*\*\* Vitali e con i fratelli "ser" Giacomino e Paride fu "ser" Marco, tutti da Caderzone, commissari della chiesa di S.Biagio di Caderzone stesso, un terreno arativo posto nel Piano di Caderzone ovvero a Curio in cambio di analogo terreno posto in località "a l'Opod"; e per il prezzo di 47 lire e 2 carantani di d.p.t., a titolo di conguaglio, che detto Antonio dichiara di aver ricevuto dalla controparte.

Notaio: Giovanni fu "ser" Bartolomeo Boroni da Bocenago (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal figlio Pietro, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 360(323)x150(138)*

*Segnature precedenti: 105*

### **18. Contenitore 13**

Permuta con conguaglio

1500 novembre 25, Strembo

Come atto precedente

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 264(237)x235(217)*

*lacune dovute a roscature nell'angolo superiore sinistro e lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 162*

### **19. Contenitore 4**

Redazione di statuti e relativa conferma

1506 gennaio 12 - 1506 marzo 30, Caderzone, Brevine (Tione)

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Giovanni fu Biagio Vitali, saltaro, redigono in 44 capitoli gli statuti della stessa.

Il d. Domenico Zanetti da Storo, notaio, vicario nel foro di Tione per il d.d. Giorgio <Neideck>, principe vescovo di Trento, su istanza del d. Giorgio fu d. Marco da Caderzone, sindaco procuratore della comunità di Caderzone, ovvero di Mattia Festi da Bolbeno, notaio, suo avvocato, dopo 4 regolari pubblicazioni di detti statuti effettuate a Brevine in data 19 febbraio, 5, 19 e 30 marzo da parte di Andrea detto "Cotonus" da Verdesina, pubblico messo in detto foro, in assenza di contestazioni li conferma con proprio decreto.

Notaio: Pietro fu Andrea Alberti da Bocenago

*Originale da imbreviature(1) redatto da Pietro Boroni il 30 agosto 1557, Borzago(2), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1475(1375)x430(195)*

*due pezzi cuciti insieme, macchie di umidità e lacune nella parte superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 36*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 36*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 22*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, p. 79 (riprod. fotograf. parz.), pp. 86-110*

*Note*

(1) Autenticata con decreto dal d. Giacomo Bertelli da Preore, notaio, vicario nel foro di Tione per il d.d. Cristoforo Madruzzo, cardinale, principe vescovo di Trento e amministratore di Bressanone.

(2) Si limita a sottoscrivere senza apporre il "signum"

### **20. Contenitore 5**

Compravendita

1514 [ottobre 19], Caderzone

Gianantonio fu Cristoforo Salvadei, Giovanni fu Nicolò Zulberti e Simone fu Biagio Sartori da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, e 14 convicini vendono al d. Giacomo fu "ser" Antonio Mazzi da Stenico, notaio, e ad Agnolo fu Trentino Trentini da Bolbeno, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno e tutore di Vigilio e di Francesco, loro fratelli, il dominio utile del monte Vacarsa con relative pertinenze e diritti per il prezzo di 100 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, onde saldare le proprietà poste nel territorio di Caderzone da loro acquistate da Matteo Belliboni da Dasindo ovvero da d. Osanna fu Benvenuto "Pisa" da Caderzone, <sua moglie>, e giudicate più redditizie per la comunità del monte alienato(1).

Notaio: Giovanni fu "ser" Bartolomeo Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 750(243)x275(183)*

*due pezzi cuciti insieme, lacuna dovuta a rosicatura nella parte iniziale risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 49*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 49, p. 444

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 23

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 42

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p. 85 (riproduz. fotogr. parz.), pp. 124-125

LAPPI E., *Dominus dedit, Dominus abstulit: Giacomo Mazzi, una figura notevole nella storia delle Giudicarie*; introduzione di Graziano Riccadonna, Tione di Trento (TN), Centro studi Judicaria, 2000, p. 19, n. 25

Note

(1) Cfr. perg. 25

## 21. Contenitore 12

Locazione

1514 ottobre 19, Caderzone

Il "ser" Giacomo fu "ser" Antonio Mazzi da Stenico, notaio, e Agnolo <fu Trentino> Trentini da Bolbeno, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno e tutore di Francesco e di Vigilio, loro fratelli, danno in locazione a Gianantonio fu Cristoforo Salvadei, a Giovanni fu Nicolò Zulberti e a Simone fu Biagio Sartori, tutti da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, il monte Vacarsa per il canone annuo di 15 "galete" di granaglie da corrispondersi la festa di S.Michele (29 settembre).

Notaio: Giovanni fu "ser" Bartolomeo Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 425(395)x177*

*due pezzi cuciti insieme*

*Segnature precedenti: 141*

## 22. Contenitore 14

Patto di riscatto

[1514] ottobre 19, Caderzone

[Gianantonio fu] Cristoforo Salvadei, Simone fu Biagio Sartori e Giovanni fu Nicolò Zulberti, sindaci procuratori della comunità di Caderzone, insieme a 14 convicini vendono al "ser" Giacomo fu "ser" Antonio Mazzi da Stenico, notaio, e ad Agnolo <fu Trentino> Trentini da Bolbeno, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno e tutore di Vigilio e di Francesco, loro fratelli, il monte Vacarsa per il prezzo di 100 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, come risulta da relativo documento di vendita(1), con patto di riscatto entro 9 anni allo stesso prezzo(2).

Notaio: Giovanni fu "ser" Bartolomeo Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 310(296)x270*

*lacune dovute a roscature lungo il lato sinistro e nella parte centrale risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 172*

Note

(1) Cfr. perg. 20

(2) Una nota conclusiva informa che i venditori confessano di aver ricevuto l'importo pattuito da Bartolomeo fu Simone Brutti da Strembo e da Faustino "Schachi" da Giustino

### **23. Contenitore 7**

Dichiarazione di debito

1514 ottobre 19, Caderzone

Simone fu Biagio Sartori, Gianantonio fu Cristoforo Salvadei e Giovanni fu Nicolò Zulberti, tutti da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, insieme a 14 convicini dichiarano al "ser" Giacomo [fu "ser" Antonio] Mazzi da Stenico, notaio, e ad Agnolo <fu Trentino> Trentini da Bolbeno, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno e tutore di Vigilio e di Francesco, loro fratelli, di essere loro debitori di 32 ducati, del valore di 10 lire ciascuno, per l'acquisto di 20 "galete" di granaglie e di saldare il loro debito la festa di S.Michele (29 settembre) p.v.

Notaio: Giovanni <fu "ser" Bartolomeo> Boroni <da Bocenago>

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 211(130)x256(144)*

*foro originario, macchia dovuta a umidità nella parte sinistra, lacune lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 64*

### **24. Contenitore 8**

Quietanza

1515 aprile 18, Caderzone

Matteo fu mastro Belliboni, sarto, da Dasindo, abitante a Caderzone, dichiara di aver ricevuto da Gianantonio fu Cristoforo Salvadei, da Simone fu Biagio Sartori e da Giovanni fu Nicolò Zulberti, tutti da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, 96 ducati, del valore di 10 lire di d.p.t. ciascuno, come prima rata del pagamento delle proprietà da loro acquistate da d. Osanna, sua moglie(1).

Notaio: Giovanni Boroni <da Bocenago>

*Originale da imbreviature redatto da Antonio fu Tione "de Mutonibus" da Tione (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 224x173(146)*

*Segnature precedenti: 79*

Note

(1) Cfr. perg. 20

## 25. Contenitore 6

Ratifica di compravendita e versamento

1515 novembre 29, Brevine (Tione)

Gianantonio fu Cristoforo Salvadei, Simone fu Biagio Sartori e Giovanni fu <Nicolò> Zulberti, tutti da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, insieme a Giovanni fu Nicolò Pellizzari e a Giorgio fu Nicolò Sartori, al fine di poter saldare il prezzo dei beni e delle proprietà da loro acquistati da Matteo <Belliboni> da Dasindo e risolvere la causa civile da questi promossa per ottenere il diritto di vicinato negatogli, ratificano la vendita del monte Vacarsa(1) <con patto di riscatto allo stesso prezzo (2)> al "ser" Giacomo <fu "ser" Antonio> Mazzi da Stenico, notaio, e ad Angelo fu <Trentino> Trentini da Bolbeno, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno e tutore di Vigilio e di Francesco, loro fratelli, per il prezzo di 206 ragnesi, del valore di 5 lire meranesi ciascuno, di cui 44 ragnesi in contanti vengono versati a detto Matteo a parziale saldo del suo credito.

Notaio: Mattia fu "ser" Giacomo Festi da Bolbeno (ST)(3)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 610(580)x196(170)*

*cinque fori originari*

*Segnature precedenti: 50*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 50, p. 445

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 24

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 43

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p. 93 (riproduz. fotogr. parz.), p. 126

Note

(1) Cfr. perg. 20

(2) Cfr. perg. 22

(3) Si limita a sottoscrivere

## 26. Contenitore 11

Compravendita

1516 aprile 24, Caderzone

Biagio fu Martino Maffei da Caderzone vende a Gianantonio fu Cristoforo Salvadei, a Simone fu Biagio Sartori e a Giovanni fu Nicolò Gislimberti(1), tutti da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, un terreno arativo posto in località Casi nòvi per il prezzo di 815 lire di d.p.t., calcolando 2 grossi al passo.

Notaio: Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature del nipote Giovanni fu Pietro (ST); latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 418x178(168)*

*piccoli fori originari, alcune macchie di umidità*

*Segnature precedenti: 156*

Note

(1) In luogo di "Zulberti" (cfr. pergg. precedenti)

## 27. Contenitore 13

Locazione e patto di riscatto

1516 aprile 24, Caderzone

Gianantonio figlio di ("sic") Cristoforo Salvadei, Simone fu Biagio Sartori e Giovanni fu Nicolò Gislimberti ("sic"), tutti da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, danno in locazione per 5 anni a Biagio fu Martino Maffei da Caderzone un terreno prativo ("sic") posto in località Casi nœvi per il canone annuo di 16 "galete" e 1 staio e mezzo di granaglie da corrispondersi la festa di S.Michele (29 settembre), con patto di riscatto entro il termine definito allo stesso prezzo di vendita(1).

Notaio: Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature del nipote Giovanni fu Pietro (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 375x146*

*lacune risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 131*

Note

(1) Cfr. perg. precedente per atto e sviste

## 28. Contenitore 1

Definizione di confini

1517 ottobre 4, Caderzone

Bartolomeo fu Giovanni Collini, Antonio fu Cristoforo Bolognini, Tomeo detto "Lanza" fu \*\*\* Bonapace da Pinzolo e Simone fu Maffeo da Baldino, sindaci procuratori della comunità delle "ville" di Pinzolo e di Baldino, da una parte; Matteo Belliboni, console della comunità di Caderzone, e 5 convicini, dall'altra, per risolvere la controversia esistente tra le due comunità relativa ai confini del monte "Viófra" ovvero Magnabò, postro tra le stesse, e per evitarne in futuro, non derogando dalla sentenza di definizione di confini del d. Paride, "miles" e conte di Castel Romano, capitano delle Giudicarie Interiori, come risulta da pubblico documento scritto dal "ser" Giacomo fu "ser" Giovanni Festi da Bolbeno, padre del notaio rogatario, bensì confermando l'atto, precisano 11 termini del monte nella zona in questione e le zone di pertinenza delle rispettive comunità.

Notaio: Mattia fu "ser" Giacomo Festi da Bolbeno

*Originale da imbreviature redatto dal figlio Giovanni Giacomo (ST), scritto dal d. Antonio Bonapace da Roncone, notaio, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 928(908)x383(366)*

*due pezzi cuciti insieme, piccoli fori originari, lacune nella parte superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 2*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 2*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*CIAGHI G., I pont da Viófra: note d'archivio; Danilo Povinelli foto e riproduzioni; Remo Maturi carta toponomastica, Pinzolo (TN), Cassa rurale di Pinzolo, 1991, pp. 20-21*

## 29. Contenitore 9

Compravendita

1522 maggio 26, Caderzone

Giacomo fu Cristoforo Binelli da Baldino vende al "ser" Giorgio fu "ser" Marco e a Giovanni fu Nicolò Zu<l>berti da Caderzone, acquirenti per conto della comunità di Caderzone stesso, le seguenti proprietà: un terreno prativo con la sesta parte di una casa da monte e casale posti in località Glèri; 5 terreni prativi posti rispettivamente nelle località "el Prà dala Falce", sotto Salamón, Séf, Ronché, "ali Anasori"; un terreno parte prativo e parte boschivo in località "el Gazo de Rivaben"; il tutto per il prezzo complessivo di 95 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno.

Notaio: Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giovanni Tomaso fu "ser" Giacomo Zetti da Preseglie (Val Sabbia, Bs), ora abitante a Breguzzo (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 583(573)x204(194)*

*lacune dovute a rosicature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 99*

### 30. Contenitore 6

Retrovendita

1523 gennaio 19, Mondrone (Preore)

I fratelli Vigilio e Bartolomeo fu Giacomo Marchetti da Bolbeno, il d. Zaccaria "Caianus" da Vigo Lomaso, notaio e giurisperito, curatore di detto Bartolomeo, e Bernardino detto "Pagnus" figlio di Zaninone da Bolbeno, curatore di Francesco, fratello dei primi, assente(1), alla presenza del d. Sebastiano Antonini da Tenno, notaio, vicario delle Giudicarie Interiori, retrovendono a Pietro figlio di Giovanni Giustina e a Matteo Belliboni da Dasindo, ora abitante e vicino di Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, i  $\frac{3}{4}$  del monte Vacarsa, precedentemente venduto con patto di riscatto entro 9 anni al "ser" Giacomo <fu "ser" Antonio> Mazzi <da Stenico>, notaio, e ad Angelo fu Trentino <Trentini da Bolbeno>, rispettivamente curatore di Giovanni e di Bartolomeo Marchetti e tutore di Vigilio e di Francesco, loro fratelli, per il prezzo di 154 ragnesi e mezzo, del valore di 60 carantani ciascuno, corrispondenti ai  $\frac{3}{4}$  del prezzo di vendita (206 ragnesi)(2)

Notaio: Mattia fu "ser" Giacomo Festi da Bolbeno

*Originale da imbreviature redatto dal figlio Giovanni Giacomo (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 530(518)x202*

*Segnature precedenti: 51*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 51, p. 445

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 26

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 44

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987

Note

(1) Si legge che costui, assistito dal "ser" Domenico Zanetti, notaio, suo ex-curatore, ha già ricevuto la sua parte di denaro e l'ha convertita in alcuni terreni posti nel territorio di Caderzone dai quali percepisce i relativi interessi

(2) Cfr. pergg. 20, 22 e 25

### 31. Contenitore 6

Retrovendita

1523 novembre 12, Brevine (Tione)

Giovanni fu Giacomo Marchetti da Bolbeno, alla presenza del d. Sebastiano Antonini da Tenno, notaio, vicario delle Giudicarie Interiori, retrovende a Pietro figlio di Giovanni Giustina e a Matteo Belliboni da Dasindo, ora abitante e vicino di Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso, ¼ del monte Vacarsa, precedentemente venduto con patto di riscatto entro 9 anni(1), per il prezzo di 51 ragnesi e mezzo, del valore di 60 carantani ciascuno, corrispondenti a ¼ del prezzo di vendita (206 ragnesi).

Notaio: Mattia fu "ser" Giacomo Festi da Bolbeno

*Originale da imbreviature redatto dal figlio Giovanni Giacomo (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 548(528)×188*

*lacune dovute a roscature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 50/51*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 27

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 45

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p. 130

Note

(1) Cfr. perg. precedente

## **32. Contenitore 14**

Convenzione

1525 novembre 20, Caderzone

Biagio fu Martino Maffei da Caderzone, da una parte, e Simone fu Biagio Sartori da Caderzone, sindaco della sua "villa", dall'altra, convengono che gli abitanti di Caderzone possano ricoverare le loro bestie, in caso di maltempo e fino al 15 agosto, nel casotto abusivamente edificato dal primo nel prato sul monte in località Michél, e che possano servirsene con una malga dopo tale termine; convengono altresì che per la porzione di prato che egli ha in possesso dalla comunità di Caderzone paghi alla stessa 8 carantani all'anno anziché 16, come in precedenza, e che gli abitanti di Caderzone vi possano transitare quando i prati del monte non sono soggetti alla "regola".

Notaio: Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Marc'Antonio figlio del d. Pietro (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 502×140(94)*

*Segnature precedenti: 180*

## **33. Contenitore 13**

Compravendita e patto di rivendita

1526 aprile 8, Caderzone

Sebastiano fu Donato Ballardini da Favrio (Ragoli) vende a mastro Matteo fu "Belebonus" da Dasindo, sarto, ora abitante e vicino di Caderzone, e a Pietro figlio di Giovanni "della Ostina"(1) da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, un terreno prativo posto in località sopra Curio per il prezzo di 110 lire di d.p.t.

Nella stessa occasione detti consoli promettono di rivendere il terreno in oggetto a Giovanni fu Nicolò Pellizzari da Caderzone al prezzo di 190 lire d.p.t., più gli interessi e le spese legali occorrenti, da saldare entro 5 anni.

Notaio: Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giorgio figlio del "ser" Angelo Alberti da Giuglià (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 370(360)×184(176)*

*grande foro originario, macchie di umidità lungo il lato sinistro*

*Segnature precedenti: 164*

Note

(1) Si legga "Giustina" (cfr. perg. 35)

### **34. Contenitore 1**

Lodo arbitrale

1529 settembre 14, Mortaso

Cristoforo fu Salvatore Collini da Pinzolo, ora abitante a Borzago, e Bartolomeo fu Antonio Chesi da Fisto, in veste di arbitri della controversia esistente tra gli uomini della comunità di Caderzone e quelli della comunità di Mortaso, originata da pignoramenti di bestiame effettuati d'ambo le parti nella zona di confine tra i monti "Zumei" e Siniciaga, appartenenti rispettivamente ai primi e ai secondi, insieme a Pietro Boroni, notaio rogatario, emettono sentenza articolata in 6 punti.

Notaio: Pietro fu "ser" Giovanni Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Giacomo Bertelli da Caderzone (ST) nel sec. XVI(1), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 622x178*

*due piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 7*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 7*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 28*

*VALENTI S., Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 47*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN), Editrice Rendena, 1987, p. 97 (riproduz. fotogr. parz.), pp. 132-133*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

### **35. Contenitore 8**

Permuta con conguaglio

1529 novembre 14, Caderzone

Il "ser" Matteo fu "Belebonus" da Dasindo, ora abitante a Caderzone, Pietro fu Giovanni Giustina, Odorico fu Giovanni Polla e Giovanni fu Cristoforo Moratelli, sindaci della comunità di Caderzone, permutano con il "ser" "Bertolamezulus" fu Giovanni Collini da Pinzolo, agente anche a nome dei nipoti Odorico, Giovanni e Tolino fu Antonio, suo fratello, un terreno prativo posto in località "sula Frata" in cambio di 3 analoghi terreni posti rispettivamente in località Séf, "el Girol" e sotto le Séf; e per il prezzo di 50 lire di d.p.t, a titolo di conguaglio, che detti sindaci dichiarano di aver ricevuto dalla controparte.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 462(410)x210(187)*

*piccolo foro originario, macchia d'umidità*

*Segnature precedenti: 83*

### 36. Contenitore 13

Compravendita

1530 giugno 6, Caderzone

Nicolò fu Zulberto da Caderzone vende a Simone fu Gianantonio Salvadei e ad Antonio fu Giovanni Mosca da Caderzone, commissari della chiesa di S.Biagio di Caderzone stesso, un terreno prativo posto in località Val per il prezzo di 33 lire di d.p.t.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 334(146)x127(89)*

*lievi lacune dovute a umidità lungo il lato destro risarcite in fase di restauro, due piccoli fori dovuti a insetti*

*Segnature precedenti: 153*

### 37. Contenitore 9

Permuta con conguaglio

1531 ottobre 5, Caderzone

Nicolò fu Zulberto da Caderzone permuta con Pietro fu Giovanni Zulberti da Caderzone, agente anche a nome di Nicolò, suo fratello, un terreno arativo posto in località Pomaséra e metà di un casale in muratura in comproprietà col fratello sito in Caderzone, in cambio di uno "stabulum cum tab lato supra et pleusa ac tecto et podio ante tabulatum" sito in Caderzone e di un avvolto posto dopo la casa di detto Nicolò, fatti salvi i diritti degli eredi del fu "ser" Bartolomeo Marchetti da Bolbeno (che lo hanno impegnato per per 90 lire di d.p.t.); e per il prezzo di 7 lire e mezzo di d.p.t. a titolo di conguaglio, che detto Nicolò dichiara di aver ricevuto dalla controparte.

Notaio: <Pietro Boroni>(1)

*Originale da imbreviature redatto da Giacomo Bertelli da Caderzone (ST)(2) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 305(296)x123(117)*

*Segnature precedenti: 102*

Note

(1) Si evince dalla sottoscrizione

(2) Si limita a sottoscrivere

### 38. Contenitore 14

Compravendita

1534 luglio 26, Spiazzo

Antonio fu Giovanni "Torta" da Bocenago vende a Pietro fu Giovanni "Ostina"(1) e a Bernardino fu Gianantonio Salvadei da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, un terreno prativo comprendente una casa da monte posto in località Sua per il prezzo di 430 lire di d.p.t.

Notaio: <Pietro Boroni>(2)

*Originale da imbreviature redatto da Giacomo Bertelli da Caderzone (ST)(3) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 355x116(92)*

*due piccole lacune risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 177*

Note

(1) Si legga "Giustina" (cfr. perg. 35)

(2) Si evince dalla sottoscrizione

(3) Si limita a sottoscrivere

### 39. Contenitore 10

Convenzione con permuta e conguaglio

1541 maggio 3, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola dai consoli per addivenire a un accordo con Giacomo fu Bartolomeo Claudio Collini da Pinzolo relativamente a certi prati "merizi"(1) posti nel Piano di Caderzone e sottoposti al regime normativo della "regola", permutano con quest'ultimo determinati terreni "merizi" posti in località "nel Gauter", regolati al pari di altri prati posti in detto Piano, disciplinando altresì l'utilizzo della sorgente detta "el Pesann" ivi esistente, in cambio di altri terreni "merizi"; e per il prezzo di 70 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, a titolo conguaglio, che detto Giacomo si impegna a corrispondere alla controparte entro la festa di S.Michele (29 settembre) del 1542.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)(2)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 544(532)x205(194)*

*due piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 116*

Note

(1) Per "merizius" nel significato di "aperto" cfr. perg. 19, dove in alcuni capitoli di statuto si legge che un determinato terreno prativo "debeat esse mericus et non debeat esse clausus"

(2) Si limita a sottoscrivere

### 40. Contenitore 11

Procura

1541 luglio 26, Caderzone

Gli uomini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Battista fu Nicolò Moratelli e da Antonio Moretti, saltari della stessa, eleggono il d. Pietro Antonio figlio del "ser" Biagio del d. Marco, Giovanni fu Pietro Salvadei, Stefano fu Pietro "Fortis" e Pietro fu Giovanni Giustina, tutti da Caderzone, loro sindaci procuratori a rappresentarli in qualsiasi vertenza presente e futura.

Notaio: Giovanni fu "ser" Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 664(588)x293(180)*

*due piccoli fori originari, macchia di umidità, piccole lacune e strappo nella parte superiore risarciti in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 133*

### 41. Contenitore 5

Redazione di statuti e relativa conferma

1543 gennaio 8- 1543 gennaio 24, Caderzone, Brevine (Tione)

Il d. Pietro Antonio figlio del d. Biagio del d. Marco, Pietro fu Giovanni Giustina e Giovanni fu Pietro Salvadei, tutti da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso(1), redigono in 4 capitoli gli statuti contro i forestieri che abusivamente sfruttano i beni della comunità.

Il d. Nicolò Cimesino da Curé, vicario delle Giudicarie Interiori per il d.d. Cristoforo Madruzzo, principe vescovo di Trento, dopo 3 regolari pubblicazioni di detti statuti effettuate a Brevine in data 10, 18 e 24 gennaio da parte di Ognibene Albertini da Fisto, pubblico messo del foro di Tione, in assenza di contestazioni li conferma con proprio decreto.

Notaio: Marc'Antonio figlio del d. Pietro Boroni da Bocenago (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 695x291(242)*

*lacerazioni nella parte superiore del lato sinistro, dovute a umidità, risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 39*

#### Bibliografia

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 37

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 33

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, pp. 110-111

#### Note

(1) Si veda il documento di procura alla perg. precedente

### 42. Contenitore 6

#### Transazione

1543 ottobre 24, Tione

Il d. Pietro fu "ser" Giovanni Boroni da Bocenago, notaio, da una parte; il d. Pietro Antonio figlio del d. Biagio di Marco e Pietro <fu Giovanni> Giustina, entrambi da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, come da pubblico documento di procura rogato dal "ser" Giovanni Ognibeni da Pinzolo(1), e Bartolomeo Salvadei, console, dall'altra, vicario per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al diritto di vicinato preteso dal primo in quanto erede universale di Faustino Cavallari da Caderzone e in virtù di un privilegio accordatogli da Cristoforo <Madruzzo>, principe vescovo di Trento e amministratore di Bressanone, alla presenza del d. Nicolò, barone di Castel Madruzzo, signore dei Quattro Vicariati, capitano di Tenno e Stenico, addivengono a una transazione, in base alla quale si concede il diritto di vicinato al richiedente, ma con espressa esclusione dalla regola e dal godimento dei beni e dei redditi della comunità.

Notaio: Bartolomeo fu "ser" Francesco Lutterini da Stenico (ST)(2)

Originale da imbreviature, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 470(454)x304(290)

Signature precedenti: 55

#### Bibliografia

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 55, pp. 441-442

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 30

#### Note

(1) Cfr. perg. 40

(2) Si limita a sottoscrivere

### 43. Contenitore 7

#### Transazione

15[43] novembre 13, Caderzone

Il d. Pietro Antonio figlio del d. Biagio di Marco da Caderzone, da una parte; Pietro fu Giovanni Giustina e Stefano fu Pietro "Fortis" da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso(1), Odorico fu Biagio "Pota" e Bartolomeo Paolino Salvadei, consoli, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa alle richieste di pagamento avanzate dal primo per le spese sostenute a nome della comunità nella vertenza contro il d. Pietro Boroni da Bocenago(2) e nella costruzione del canale per rifornire d'acqua la malga di Vacarsa, addivengono a una transazione articolata in 3 punti.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 422(?)x222(58)*

*lacune dovute a roscature lungo i lati sinistro, superiore e destro, risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 60*

Note

(1) Si veda il documento di procura alla perg. 40

(2) Cfr. perg. precedente

#### **44. Contenitore 10**

Revoca di procura

1543 novembre 15, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Pietro Zulberti da Caderzone, saltaro, revocano ogni procura da loro precedentemente assegnata, annullando ogni dichiarazione espressa nel relativo documento(1).

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 293(277)x146(35)*

*lacune nella parte superiore del lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 111*

Note

(1) Con ogni probabilità si riferisce al documento di procura alla perg. 40

#### **45. Contenitore 11**

Tutela

1544 marzo 20, Brevine (Tione)

Il d. Nicolò Cimesino da Curé, vicario delle Giudicarie Interiori per il d.d. Cristoforo Madruzzo, principe vescovo di Trento, a seguito del decesso di Bartolomeo Fostini da Bocenago, tutore testamentario delle figlie del fu Cristiano Sartori da Caderzone, essendo le stesse minori di dodici anni, nomina con proprio decreto Domenico di detto Bartolomeo loro tutore. Giovanni fu Vigilio Fostini da Bocenago promette al notaio rogatario, agente a nome delle minori, di vigilare sulla corretta esecuzione del madato.

Notaio: <Pietro Boroni da Bocenago>

*Originale da imbreviature redatto da Giovanni Tomaso fu "ser" Giacomo Zetti da Preseglie (Val Sabbia, Bs), ora abitante a*

*Breguzzo (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 186x141*

*Segnature precedenti: 134*

#### **46. Contenitore 9**

Compravendita

1546 giugno 15, Caderzone

Il d. Pietro Antonio figlio del "ser" Biagio del d. Marco da Caderzone, agente anche a nome di Paride, suo fratello, vende a Pietro Giustina e ad Antonio fu Biagio Salvadei da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, un terreno prativo posto in località "a Ianesor videlicet el Prà de Mezo" per il prezzo di 60 ragnesi di d.p.t., del valore di 60 grossi ciascuno, e 40 grossi, corrisposti in diverse modalità, tra cui 20 ducati per la cessione del monte "Zumei" fatta da detti consoli a detto venditore.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 567x 158(141)*

*due piccoli fori originari, lacune dovute a roscature lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 98*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **47. Contenitore 14**

Permuta con conguaglio

1546 novembre 20, Caderzone

Pietro fu Giovanni Giustina e Antonio fu Biagio Salvadei, consoli della comunità di Caderzone, insieme a 10 convicini, permutano con Giacomo fu Bartolomeo Claudio Collini da Pinzolo, detto "Belesoldus", un terreno "grezivus" detto "li Merizi" posto in località sotto Mâdas, che gli uomini di Caderzone hanno sottoposto in perpetuo al regime normativo degli altri terreni posti nel Piano di Caderzone dedicati a pascolo, disciplinando altresì l'utilizzo delle sorgenti ivi esistenti, in cambio di due terreni "merizi"(1) posti in località "su la Val dale Thoe"; e per il prezzo di 20 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, a titolo di conguaglio, che detti vicini confessano di aver ricevuto.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 250(238)x162(142)*

*Segnature precedenti: 175*

Note

(1) Cfr. perg. 39, nota 1

#### **48. Contenitore 6**

Compravendita con convenzione

1546 novembre 25, Caderzone

Il d. Pietro Antonio figlio del d. Biagio del d. Marco da Caderzone, agente anche a nome di Paride, suo fratello, assente, da una parte; Pietro fu Giovanni Giustina e Antonio fu Biagio Salvadei, consoli della comunità di Caderzone, insieme a 10 convicini, riuniti in pubblica regola, dall'altra, ratificano la vendita in precedenza convenuta da parte del primo ai secondi di un terreno posto in Caderzone, da riservare a piazza per le riunioni della regola e per costruirvi una fontana alimentata dalla sorgente posta nel prato in località Val, sopra Caderzone, per il prezzo di 600 lire di d.p.t., comprensivo delle spese occorrenti alla costruzione delle condotte realizzate dal venditore, il quale riserva per sé una derivazione d'acqua ad uso della propria abitazione e l'utilizzo degli scoli per il proprio "brolum(1) sive cortivum" posto sotto la piazza.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 720x285(255), regesto sul "verso" della perg.*

*due pezzi cuciti insieme, piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 59*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms.

5471/22, regesto: 31

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *La bianca fioritura: i nobili de Marco, Pelugo (TN)*, Editrice Rendena, 1987, p. 74, n. 4

Note

(1) "Campo vicino all'abitazione", cfr. SCALFI, s.v.

(1) Si limita a sottoscrivere

#### 49. Contenitore 13

Compravendita

1547 novembre 5, Caderzone

Il d. Paride figlio del d. Biagio del d. Marco da Caderzone, agente anche a nome del padre, vende a Biagio fu mastro Matteo Belliboni detto "Sforzinus" e ad Antonio fu Pasotto Moratelli detto "el Lutre", consoli della comunità di Caderzone, un orto posto in Caderzone per il prezzo di 68 lire e mezzo di d.p.t.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Mondrone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 215x154*

*Segnature precedenti: 165*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### 50. Contenitore 11

Compravendita

1548 aprile 25, Baldino (Pinzolo)

Colino fu Antonio Dellagiacoma da Caderzone vende a Giovanni fu Francesco Sartori da Caderzone una porzione di stalla sita in Caderzone nella casa dei Dellagiacoma e una piccola porzione di una "closures"(1) prativa posta nei pressi della stessa, entrambe descritte in dettaglio, per il prezzo di 30 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, corrisposti parte in denaro e parte in bestiame.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 204x164*

*piccole lacune risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 128*

Note

(1) Per "cesura" si intende: campo o podere protetto da una siepe, steccato o recinto (cfr. BERTOLUZZA, s.v.)

#### 51. Contenitore 14

Divisione ereditaria

1549 maggio 1, Caderzone

Le sorelle Margherita e Bartolomea fu Cristoforo Sartori da Caderzone, alla presenza e col consenso del "ser" Rocco figlio di Pietro Giustina e di detto Pietro, rispettivamente marito e curatore della prima, di Collino fu Antonio di Biagio Dellagiacoma e di Giovanni fu Francesco Sartori, rispettivamente marito e curatore della seconda, procedono alla divisione dei beni di comune proprietà ereditati dal defunto loro padre ed elencati in 10 punti.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 562(550)x169(156)*

*due pezzi cuciti insieme, piccola lacuna risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 181*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### 52. Contenitore 14

Procura

1549 maggio 27, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola dai consoli, eleggono il d. Paride fu d. Biagio di Marco da Caderzone loro sindaco procuratore nella controversia esistente con "Menotus" fu Domenico di Bartolomeo Botteri da Strembo, originata dal taglio abusivo di legname effettuato da questi ovvero dai suoi figli nei boschi della comunità.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 272(251)x 175(108)*

*Segnature precedenti: 184*

### **53. Contenitore 13**

Dazione in pagamento

1549 agosto 17, Bocenago

Collino fu Antonio Dellagiacoma da Caderzone, marito di Bartolomea fu Cristoforo Sartori da Caderzone, in seguito alla vendita realizzata da quest'ultima ovvero da Pietro fu Giovanni Giustina da Caderzone, curatore della stessa, della metà di una casa, orto e "broilum"(1) a Giovanni Sartori da Caderzone per il prezzo di 32 ragnesi "mozzi" a lui versati, a titolo di garanzia nei confronti della moglie per pari importo cede a detto Pietro Giustina, curatore della stessa, un terreno arativo e prativo posto in località Clusùri.

Notaio: Marc'Antonio Boroni da Bocenago

*Originale da imbreviature redatto da Matteo figlio del "ser" Simone Boldini detto "Rizzonellus" da Roncone (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 590(568)x146(130)*

*vari fori originari, lievi lacune restaurate in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 159*

Note

(1) Cfr. perg. 48, n. 1

### **54. Contenitore 13**

Permuta

1549 ottobre 26, Strembo

Giorgio fu Pietro Vidali da Caderzone, console della comunità di Caderzone, con il consenso di 7 vicini permuta con Cristoforo fu Martino Faveri detto "el Phantoma" <da Carisolo>(1) 7.000 passi di un terreno boschivo e in parte prativo posto in località Segà ossia agli Isclöc' in cambio di un terreno prativo posto "a Vinzia", comprensivo di una casa e di un piccolo avvolto.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Mondrone (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal figlio Matteo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 337x130(119)*

*Segnature precedenti: 166*

Note

(1) Da nota tergale della stessa mano dell'estensore dell'atto

### **55. Contenitore 9**

Transazione

1550 novembre 3, Caderzone

Giacomo fu Bartolomeo Collini da Pinzolo, ora abitante a Baldino, da una parte; il d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago, notaio, Pietro Giustina, Stefano "Petrusfortis" e Biagio "Sforzinus" da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al godimento di un terreno prativo e arativo posto nel Piano di Caderzone in

località "al Capitel vel li Mericii", che il primo reclama di proprietà e intende destinare a coltura mentre i secondi definiscono "mericius"(2), dunque riservato al pascolo, per intercessione del d. Pietro Festi da Bolbeno, giurisperito, vicario nel foro di Tione, e del d. Pietro Boroni da Bocenago, notaio, massaro delle Giudicarie Interiori, addivengono a una transazione articolata in 8 punti. Detta transazione non viene accettata dal d. Giacomo Bertelli, notaio, procuratore del d. Paride di Marco da Caderzone, ma il d. Pietro Festi, vicario nel foro di Tione, non ammette il ricorso, convalidando l'atto con proprio decreto.

Notaio: Taddeo fu "ser" Pasoto Battitori da Saone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 645(630)x224(200)*

*lacune nella parte superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 94*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

(2) Cfr. perg. 39, n. 1; a conferma di quella si legge "notissimum sit mericius quoscumque existentes in valle Randenae pascolari a decolatione sancti Ioannis Baptistae de mense augusti usque ad eiusdem nativitatem de mense iunii laudabilem consuetudinem diutissime observatam"

## 56. Contenitore 8

Transazione

1555 maggio 25, Baldino (Pinzolo)

1555 maggio 25 ( Estremi cronologici di organizzazione dei documenti )

Il d. Paride figlio del "ser" Biagio del d. Marco da Caderzone, console della comunità di Caderzone, e 4 convicini, da una parte; Antonio fu Francesco Binelli da Baldino, agente anche a nome di Simone, suo fratello, assente, da un'altra, e Giacomo fu Bartolomeo Claudio Collini da Pinzolo, detto "Belesoldus", da una terza, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al godimento di alcuni terreni "merizii" posti nel Piano di Caderzone, permutati da detto Giacomo Collini con la comunità di Caderzone, come risulta da pubblico documento rogato nel 1541(1), ma che Antonio Binelli reclama come propri in seguito all'acquisto che il defunto suo padre avrebbe fatto dal detto Collini, per intercessione del "ser" Ippolito Caola, sindaco della Val Rendena, di Giacomo fu Bartolomeozotto Collini e del notaio rogatario, addivengono a una transazione, in base alla quale definiscono i confini delle rispettive aree di proprietà.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 520(502)x225(203)*

*fori originari, di cui uno di modeste dimensioni*

*Segnature precedenti: 84*

Note

(1) Cfr. perg. 39

(2) Si limita a sottoscrivere

## 57. Contenitore 10

Compromesso

1555 maggio 27(1), Caderzone

7 vicini della comunità di Caderzone, Antonio fu Francesco Binelli da Baldino, agente anche a nome di Simone, suo fratello, e Giacomo fu Bartolomeo Claudio Collini detto "Belesoldus" da Pinzolo, abitante a Baldino, relativamente a una controversia tra loro esistente occasionata dal contestato godimento di certi terreni "grezivi" chiamati "li Merizii" posti nel Piano di Caderzone(2), compromettono al "ser" Ippolito Caola da Pinzolo, sindaco della Val Rendena, a Giacomo fu Bartolomeozotto Collini da Pinzolo e a Bartolomeo fu Giovanni Masé da Baldino la definizione della stessa.

Notaio: Giovanni fu Tomeo Ognibeni da Pinzolo (ST)(3)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 323(304)x180(158)*

*Segnature precedenti: 119*

Note

(1) La datazione "die veneris vigesimoseptimo" è erranea; poiché si tratta di un compromesso che trova il suo complemento nella transazione alla pergamena precedente, con datazione corretta "die sabbati vigesimoquinto", con ogni probabilità si tratta del 24 maggio

(2) Cfr. perg. precedente

(3) Si limita a sottoscrivere

## **58. Contenitore 11**

Compravendita

1555 ottobre 5, Caderzone

Il d. Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), notaio, agente a nome del d. Biagio fu d. Marco da Caderzone, suo suocero, vende a Giuliano fu \*\*\* Moretti e a Giacomo fu Donato Salvadei, entambi di Caderzone e consoli della loro comunità, un terreno prativo posto in località Nuàl per il prezzo di 359 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno e calcolando 7 grossi al passo, dei quali 72 ragnesi corrisposti da Giacomo "Belisoldus" da Baldino (Pinzolo) a saldo di un suo debito residuo contratto con il fu d. Paride figlio del detto d. Biagio.

Notaio: Marc'Antonio figlio del d. Pietro Antonio Boroni da Bocenago (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 460x128(98)*

*Segnature precedenti: 137*

## **59. Contenitore 8**

Procura

[15]60 marzo 18(1), Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Zulberto fu Nicolò Zulberti e da L[...] fu Giovanni Polla, saltari della stessa, eleggono Giovanni fu Giorgio Sartori, Giacomo Dellagiacoma, Giorgio Giustina e Biagio fu Giovanni Polla, insieme ai consoli in carica, loro sindaci procuratori nella causa mossa contro detta comunità dal d. Giacomo Bertelli abitante a Caderzone, notaio, relativamente al godimento dei beni di comune proprietà.

Notaio: Taddeo fu "ser" Pasotto Battitori da Saone (ST)(2)

*Originale da imbreviature scritto dal figlio Bernardino, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 630(590)x156(40)*

*lacune nella parte superiore dovute a umidità risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 87*

Note

(1) Cfr. perg. 90

(2) Si limita a sottoscrivere

## **60. Contenitore 13**

Permuta con conguaglio

1561 maggio 20, Loc. Iscla (Piano di Caderzone)

Giuliano fu Cristoforo Moratelli e Gianantonio fu Bernardino Salvadei, consoli della comunità di Caderzone, insieme a Giovanni fu Giorgio Sartori, saltaro, e a 13 convicini permutano con i fratelli "ser" Antonio e Simone fu "ser" Francesco Binelli da Baldino, agenti anche a nome di Bartolomeo fu Giovanni, loro fratello, un terreno di 10500 passi in parte "topinus"(1), boschivo e "grezivus" posto in località Iscla "ali Merici", comprensivo di sorgenti e con certi alberti non fruttiferi in località Iscla fuori a Uscèra, da sottoporre al regime normativo vigente nel Piano di Caderzone, in cambio di alcuni terreni con relativi "gadiis", una casa da monte e metà di un avvolto posti nel Piano di Caderzone (da loro precedentemente acquistati da Cristoforo fu Antonio Bravi da Pinzolo al prezzo di 400 ragnesi); e per il prezzo di 200 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, a titolo di conguaglio, che detti Binelli si impegnano a corrispondere in tre rate di 66 ragnesi e 40 carantani ciascuna la festa di S.Michele (29 settembre) dei tre anni futuri a partire da quello in corso.

Notaio: Taddeo fu d. Pasotto Battitori da Saone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 490x145(135)*

*piccolo foro originario*

*Segnature precedenti: 161*

Note

(1) Vi si connette probabilmente il termine "topa": zolla di terra, mentre "topina" è la talpa (cfr. SCALFI, s.vv.)

(2) Si limita a sottoscrivere

## **61. Contenitore 14**

Quietanza

1562 gennaio 26, Caderzone

Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone, notaio rogatario, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Sartori detto "dela Jora" e da Giorgio fu Pietro Giustina, sindaci della comunità di Caderzone, e da Pasotto fu Maffeo Dellagiacoma, console della stessa, 359 ragnesi e mezzo, del valore di 60 carantani ciascuno, a saldo del terreno prativo posto in località Nuàl precedentemente venduto da detto Giacomo in qualità di procuratore degli eredi del fu d. Biagio di Marco da Caderzone(1); in detto importo sono computati 183 ragnesi versati a nome dello stesso Giacomo a Ippolito Caola da Pinzolo a motivo di una precedente cessione effettuata per suo tramite.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 343x163(143)*

*Segnature precedenti: 186*

Note

(1) Cfr. perg. 58

(2) Si limita a sottoscrivere

## **62. Contenitore 7**

Transazione

1562 giugno 4, Borzago

6 vicini tra sindaci, consoli e giurati della comunità di Caderzone(1), da una parte, e il d. Giacomo figlio del d. Taddeo Bertelli da Caderzone, notaio, erede particolare del d. Biagio di Marco, suo suocero, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa a diritti di pascolo vantati da quest'ultimo sul monte di Caderzone, per intercessione del d. Lorenzo Costantini da Madice, vicario nel foro di Tione, del d. Tomaso Pasotta e del notaio rogatario, addivengono a una transazione, sulla base della quale è concessa a detto Taddeo la facoltà per l'anno in corso di condurre il proprio bestiame alle maghe del monte Vacarsa dietro pagamento di un importo da stabilirsi da detti d. Lorenzo Costantini e d. Tomaso Pasotta, arbitri eletti dalle parti.

Notaio: Taddeo fu d. Pasotto Battitori da Saone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 404(392)x192(147), regesto sul "verso" della perg.*

*foro originario, lacuna nella parte centrale risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 61*

*Bibliografia*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms.*

*5471/22, regesto: 36*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p. 27*

*Note*

(1) Si veda il documento di procura alla perg. 59

(2) Si limita a sottoscrivere

### **63. Contenitore 7**

*Permuta con conguaglio*

*1562 ottobre 26, Caderzone*

2 consoli, un sindaco(1), 3 giurati e 3 vicini della comunità di Caderzone permutano con Antonio fu "ser" Dalaido Maffei da Baldino (Pinzolo), agente anche a nome di Giacomo e degli eredi del fu Pietro, suoi fratelli, un terreno prativo posto nel Piano di Caderzone ovvero in località Glèri, comprensivo della parte di una casa da monte in comproprietà con detto Antonio, in precedenza del fu Antonio Bravi da Pinzolo, e relativa fossa per il letame; inoltre 6 terreni prativi posti nelle località "al Girel", Clusùri, presso la strada "dale Serre", Ronché; un terreno boschivo in località "fora el Gaz dal Zage" e tutti i diritti "iure myriciorum" su un luogo chiamato "alli Rivazi", fatta salva la servitù d'accesso agli edifici posti in località Casi növi, in cambio di un terreno prativo posto in località "ai Anasor" con piccolo accesso consortale, dei diritti su un piccolo terreno prativo e "grezivus" in località "oltra le Serre"; e per il prezzo di 383 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, a titolo di conguaglio, che detto Antonio promette di versare in 3 rate: due di 100 ducati, del valore di 10 lire ciascuno, rispettivamente al prossimo Natale e alla festa di S.Michele (29 settembre) dell'anno venturo; la terza con il residuo a S.Michele del 1564.

*Notaio: Giacomo Bertelli, vicino e abitante di Caderzone (ST)*

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 550x184(154)*

*Segnature precedenti: 76*

*Note*

(1) Si veda il documento di procura alla perg. 59

### **64. Contenitore 10**

*Compravendita*

*1562 ottobre 27, Caderzone*

Antonio fu Giovanni Vitali detto "Brotol", tutore degli eredi del fu Giacomo di Pietro Vitali detto "el Paniza", debitori di 154 lire e mezzo di d.p.t. nei confronti della chiesa di San Biagio di Caderzone, vende a Giorgio fu Pietro Giustina da Caderzone, sindaco della sua comunità, un terreno prativo posto in località Margón per il prezzo di 159 lire e mezzo di d.p.t., che detto sindaco promette di bonificare ad Antoniolo fu Giovanni Moratelli e a Bartolomeo fu Giovanni Salvadei da Caderzone, massari ed esattori deputati della chiesa creditrice.

*Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(1)*

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 336(302)x171(79)*

*foro originario*

*Segnature precedenti: 109*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **65. Contenitore 12**

Dazione in pagamento

1562 ottobre 27, Caderzone

Pasotto fu Maffeo Dellagiacoma da Caderzone, debitore di 32 lire e mezzo di d.p.t. nei confronti della chiesa di San Biagio di Caderzone, cede a Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e ad Antoniollo fu Giovanni Moratelli da Caderzone, massari della chiesa creditrice, un terreno prativo posto in località Clusùri a saldo del suo debito.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 277x170*

*Segnature precedenti: 149*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **66. Contenitore 8**

Quietanza

1562 ottobre 28, Brevine (Tione)

Bartolomeo fu Alberto Botteri, console della comunità di Strembo, insieme a Cristoforo fu Martino Botteri e a Vigilio fu Dalaido Calierotti detto "Michus", sindaci della stessa, a Nicolò fu Bartolomeo Amadei e ad altri convicini, agenti a nome cessionario degli eredi del fu d. Giovanni Francesco Alberti da Bocenago, <notaio>, dichiarano di aver ricevuto da Giovanni fu Giorgio Sartori detto "de la Jora", da Biagio fu Giovanni S[alva]dei e da Giorgio fu Pietro Giustina, sindaci della comunità di Caderzone, 251 ducati, del valore di 10 lire ciascuno, in diverse monete (40 scudi d'oro e un ducato "zamfiorius" d'argento), a saldo del terreno posto in località Clusùri che questi ultimi hanno acquistato da detti eredi.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 350x138(128)*

*lievi lacune lungo i bordi laterali risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 78*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **67. Contenitore 12**

Quietanza

1564 febbraio 6, Giustino

Matteo fu d. Antonio Tisi da Giustino, agente anche a nome di d. Ippolito Tisi, sacerdote, e di Nicolò e Giovanni, suoi fratelli, assenti, dichiara di aver ricevuto dal notaio rogatario, per conto di Antonio fu Biagio Salvadei e di Cristoforo fu Giovanni Moratelli da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, 52 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, precedentemente versati da detto d. Ippolito e da lui a Giovanni fu (?), a Giorgio fu Pietro Giustina e a Giacomo fu Bartolomeo Dellagiacoma, rispettivamente sindaci e console della stessa comunità, in garanzia del terreno prativo posto in località Nuàl.

Notaio: Ognibene figlio del d. Giovanni Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 392x146*

*piccolo foro originario*

*Segnature precedenti: 152*

#### **68. Contenitore 14**

Compravendita

1564 giugno 26, Spiazzo

Pietro fu Giovanni e Antonio fu Giacomo Florioli da Bocenago vendono a Nicolò fu Simone e a Giovanni fu Giorgio Sartori, rispettivamente console e sindaco della comunità di Caderzone, un terreno prativo posto in località Ronché per il prezzo di 64 lire di d.p.t.

Notaio: Giacomo Marchetti da Bolbeno

*Originale da imbreviature redatto da Pietro figlio del d. Giovanni Giacomo Festi da Bolbeno (ST)(1) nel sec. XVII, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 330(250)x123(71)*

*Segnature precedenti: 174*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **69. Contenitore 14**

Compravendita

1564 luglio 16, Spiazzo

Antonolo fu Giovanni Moratelli da Caderzone vende a Nicolò fu Simone Sartori da Caderzone, console della comunità di Caderzone stesso, un terreno prativo posto in località Ronché per il prezzo di 80 lire di d.p.t.

Notaio: Giacomo Marchetti da Bolbeno

*Originale da imbreviature redatto da Pietro figlio del d. Giovanni Giacomo Pedrotto Festi da Bolbeno (ST)(1) nel sec. XVII, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 254(171)x95(53)*

*due piccoli pezzi cuciti insieme*

*Segnature precedenti: 182*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **70. Contenitore 3**

Sentenza

1564 ottobre 25, Brevine (Tione)

Lorenzo Costantini da Madice, giurisperito e vicario nel foro di Tione per il d.d. <Cristoforo Madruzzo>, principe vescovo di Trento, per risolvere la causa vertente tra "ser" Giustino fu Antoniolo e Tomeo fu Ognibene Tisi, rispettivamente sindaco e console della comunità di Giustino e di Vadaione, da una parte; Giorgio Giustina, sindaco della comunità di Caderzone, Biagio Salvadei, Valentino Dellagiacoma e Nicolò Sartori, consoli della stessa, dall'altra, assistiti rispettivamente dal d. Marco Onorati da Bono e dal d. Pietro Bertelli da Preore, notaio, occasionata dal pignoramento di una fune a Simone Tisi da Giustino da parte di detto Biagio sul monte Bondàl(1), emette sentenza, condannando quest'ultimo alla restituzione del pegno, ora nelle mani di Antonio Binelli da Baldino (Pinzolo); riservando altresì ogni diritto preteso dalla comunità di Caderzone su detto monte.

Notaio: Ognibene figlio del d. Giovanni Ognibeni da Pinzolo (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 403(383)x253(226)*

*lievi tracce di acido*

*Segnature precedenti: 21*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 21

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 37

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 33-34*

Note

(1) Note tergalì non coeve indicano la "Val Borèra"

## **71. Contenitore 9**

Credito

1564 novembre 5, Baldino (Pinzolo)

I fratelli dd. Antonio e Simone fu "ser" Francesco Binelli, agenti anche a nome di Bartolomeo, loro nipote, si dichiarano debitori nei confronti della comunità di Caderzone di 90 ragnesi a saldo di un terreno boschivo e ghiaioso posto nel Piano di Caderzone, oggi stesso venduto loro dai consoli di detta comunità, importo da versarsi metà alla Pasqua del 1566, il residuo a Natale.

Notaio: Ognibene fu d. Giovanni Ognibeni da Pinzolo (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 213(143)x162(45)*

*tre piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 92*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **72. Contenitore 8**

Statuti di divisione e di assegnazione di proprietà comunali

1564 dicembre 7, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, considerati i diversi luoghi incolti e destinati a pascolo di comune proprietà, accertato lo stato di crescente indigenza della comunità stessa per la congiuntura sfavorevole, al fine di perseguire la pubblica utilità mirando di alleviare la condizione di miseria in cui versano numerosi vicini nullatenenti o che possiedono beni in misura insufficiente, tramite Valentino fu Antonio della Giacoma e Nicolò fu Simone Sartori, consoli a ciò deputati, Antoniolo fu Giovanni Moratelli, Biagio fu Giovanni [Salvadei oppure Polla], Antonio fu Biagio Salvadei e Giorgio fu Pietro Giustina, giurati, procedono alla divisione dei seguenti pascoli comuni: Ronché, "le Peze fora nelle Parte", Ram "dal Cavàl", "fora neli Mirizi" e Iscla, in 52 parti, debitamente indicate, assegnate in sorte alle famiglie di Caderzone a titolo di proprietà, a condizione che esse non possano pervenire in futuro a persone foranee e a tal fine regolando la loro vendita e successione. Si stabilisce altresì che dette parti siano soggette alle disposizioni normative vigenti per gli altri prati divisi; parimenti che le vie interpoderali siano gravate da servitù a favore dei frontisti e che gli acquedotti siano di uso comune.

Notaio: Giacomo fu d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino esente di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature scritto dal figlio Matteo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1897(1803)x276(85)*

*tre pezzi cuciti insieme, due piccoli fori sul primo, macchie e lievi lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 77*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

### **73. Contenitore 7**

Quietanza

1565 febbraio 16, Caderzone

Il d. Giovanni Ognibeni da Pinzolo, notaio, e Battista fu d. Alberto Alberti da Bocenago, notaio, tutori degli eredi del fu d. Giovanni Francesco Alberti da Bocenago, notaio, dichiarano a titolo di quietanza nei confronti di Giovanni Sartori detto "dela Jora", di Biagio fu Giovanni Salvadei e di Nicolò Sartori, rispettivamente vicino, sindaco e console della comunità di Caderzone, di aver ricevuto per conto di quest'ultima 235 ragnesi e 20 carantani in 5 diverse modalità, a saldo del terreno prativo posto in località Clusüri, venduto a detta comunità dal defunto d. Giovanni Francesco, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore il 28 ottobre 1561.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 279x215*

*Segnature precedenti: 63*

### **74. Contenitore 12**

Permuta con conguaglio

1568 maggio 3, Caderzone

Pasotto fu Maffeo Dellagiacoma da Caderzone permuta con Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e Cristoforo fu Giovanni Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, un terreno prativo posto in località Ronché, a lui pervenuto in sorte in seguito alla divisione fondiaria fatta in detta comunità(1), in cambio di tanto terreno "grezivus" e boschivo posto sul monte di Caderzone in località Michél da definirsi dagli stessi consoli; e per il prezzo di 25 lire di d.p.t. a titolo di conguaglio, che detto Pasotto dichiara di aver ricevuto e bonificato a Giovanni Moratelli, perché subentrato nella carica di console.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature, scritto dal nipote Girolamo(2); , atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 411(253)x124(75)*

*Segnature precedenti: 146*

Note

(1) Cfr. perg. 72 (parte 6)

(2) Si limita a sottoscrivere

### **75. Contenitore 5**

Regolamento per l'alpeggio delle capre

1569 marzo 2, Caderzone

Gli uomini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al regime delle malghe, originata dal pascolo incontrollato delle capre prese in affitto da persone foranee e da irregolarità nella produzione del burro, provvedono alla sua regolamentazione, stabilendo che ogni vicino possa condurre alle malghe nel periodo che va da Natale a

S. Bernardino (20 maggio) non più di 2 capre di persone foranee e non malate, pagando altrimenti 3 carantani per ogni capo in più; analogamente che per ogni vicino il pascolo sia libero nel periodo che va da S. Michele (29 settembre) a Natale.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 580x187*

*Segnature precedenti: 47*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 47, p. 433

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 38

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p. 41*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **76. Contenitore 12**

Compravendita

1569 novembre 13, Caderzone

Ognibene fu Martino Chesi da Fisto, agente anche in veste di procuratore e legittimo amministratore dei suoi figli ed eredi della defunta d. Maria fu Odorico Polla da Caderzone, sua moglie, vende a Biagio fu Martino Dellagiacoma e ad Antoniolo fu Giovanni Moratelli da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, un terreno prativo posto in località "a Piscina", comprensivo di una porzione di casa e casotto [...] della fu d. Osanna, figlia ed erede per la sua quota di detto Odorico, per il prezzo di 155 lire di d.p.t.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 207(132)x184(67)*

*lacune dovute a rosicature risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 144*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **77. Contenitore 7**

Transazione

1570 gennaio 10, Caderzone

Biagio Dellagiacoma e Antoniolo Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, da una parte, e il d. Antonio fu "ser" Domenico Zanetti detto "Mengus", agente anche a nome dei dd. Giovanni e Martino, rispettivamente suoi fratello e zio paterno, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente originata dall'incapacità da parte della comunità di Caderzone di far fronte agli interessi su un terreno prativo posto in località Clusüri, da essa venduto con patto di riscatto a detto d. Martino Zanetti da Brevine (Tione) per il prezzo di 50 ragnesi, calcolando 5 carantani il passo, e dietro corresponsione annua di un canone di una "salma" di frumento, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio d. Taddeo <Battitori> da Saone il 21 maggio 1652, per intercessione del d. Giovanni Zennari e del notaio rogatario addivengono a una transazione articolata in 3 punti.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 502x155(142)*

*Segnature precedenti: 65*

## **78. Contenitore 14**

Permuta

1571 marzo 21, Caderzone

Biagio fu Martino Dellagiacoma e Antoniolo fu Giovanni Moratelli, entrambi da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, e alcuni convicini, riuniti in pubblica regola, permutano con Antonio fu Valentino Dellagiacoma da Caderzone un terreno prativo posto in località "fora al Mirizo dale Cave", in cambio di analogo terreno posto in località "su a Venezia", comprensivo di una porzione di casa da monte e di casotto, da lui posseduti in comproprietà con i vicini di Caderzone.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora abitante a Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 334x118(99)*

*Segnature precedenti: 178*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **79. Contenitore 11**

Divisione

1571 luglio 10, Caderzone

Antonio fu Giovanni Vitali, console della comunità di Caderzone, e Antoniolo fu Giovanni Moratelli da Caderzone stesso procedono alla divisione del terreno prativo, relativa porzione di casa da monte e casotto posti in località "da Pissina", da loro acquistati dagli eredi del fu Odorico Polla(1).

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 356(311)x167(111)*

*Segnature precedenti: 129*

Note

(1) Cfr. perg. 76

(2) Si limita a sottoscrivere

## **80. Contenitore 12**

Permuta con conguaglio

1571 ottobre 5, Caderzone

Vigilio figlio maggiorenne di Domenico Botteri da Strembo, ora abitante a Caderzone, permuta con Gilberto fu Nicolò Zulberti e con Simone fu Biagio Sartori, entrambi da Caderzone, massari della chiesa di San Biagio di Caderzone, insieme a Bartolomeo Salvadei, Biagio Dellagiacoma e Antonio Salvadei, loro convicini, un terreno arativo posto in località Corona, da lui precedentemente acquistato da Martino "dela Moretta" detto "dela Brunaza", in cambio di un terreno arativo e "zappativus" posto in località Val; e per il prezzo di 40 lire di d.p.t. a titolo di conguaglio, che detto Vigilio dichiara di aver aver ricevuto da detti massari.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 277x162(145)*

*Segnature precedenti: 147*

### **81. Contenitore 14**

Cessione e dazione in pagamento con patto di riscatto

1573 ottobre 1, Caderzone

Caterina fu Bartolomeo di Gianantonio Salvadei detto "el Parolino", con il consenso di Giovanni Franzelli, suo marito, incapace a causa dei debiti riconosciuti di soddisfare il legato paterno di un'elemosina di 10 lire di d.p.t. da distribuirsi annualmente ai vicini della comunità di Caderzone a Natale e il Venerdì Santo, cui è tenuta a titolo ereditario a seguito dell'estinzione della discendenza maschile di detto suo padre, affinché sia garantita la disposizione del testatore cede a Biagio fu Giovanni Polla e a Simone fu Biagio Sartori, consoli della comunità di Caderzone, insieme ad altri vicini a ciò deputati, tutti i diritti che possiede nei confronti di Giovanni Sartori detto "dela Jora" in quanto cessionaria di Gianantonio Salvadei detto "Scaiet" da Caderzone, per l'importo di 40 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno.

Nella stessa occasione quest'ultimo, affinché sia garantita a detti consoli l'esazione annua di un canone di 10 lire di d.p.v. onde provvedere all'esecuzione del legato in questione, cede loro un terreno arativo posto in località Puzi per l'importo di 40 ragnesi, che gli viene bonificato per la suddetta cessione; con patto altresì di riscatto entro 4 anni allo stesso importo, più gli interessi e le spese legali, calcolando 7 carantani al passo, fatti salvi inoltre i diritti di Zanetto Moratelli su detto terreno per una somma di 16 ragnesi.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 658x167(137)*

*lacuna dovuta a roscatura risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 176*

### **82. Contenitore 10**

Permuta

1574 maggio 17, Caderzone

Biagio fu Giovanni Salvadei e Bernardino fu Giovanni [...] detto "Bolpat", entrambi da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, insieme ai loro vicini, riuniti in pubblica regola, permutano con Battista fu Giovanni Botteri da [Strembo] <detto "Animosus">(1) un terreno prativo posto in località "dentro al Molin rotto", definito nelle sue misure, in cambio di un terreno montano posto in località "al Myriz da Guilmozer".

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 322x158?(98)*

*due piccoli fori originari, ampie lacune lungo l'intero lato destro dovute a umidità risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 117*

Note

(1) Dalla nota terga coeva

(2) Si limita a sottoscrivere

### **83. Contenitore 2**

Concessione

1575 giugno 4, Caderzone

Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e Bartolomeo fu Giovanni Sartori, consoli della comunità di Caderzone, in causa con mastro Girolamo fu Bernardino Tisi da Giustino, colpevole di aver abusivamente ricavato un novale(1) nel piano della "Val Borèra", stanti la sua ammissione di colpevolezza e le sue preghiere, gli concedono eccezionalmente la possibilità di godere per un biennio del

noziale in questione, dietro simbolico pagamento di 2 ragnesi da corrispondersi in due soluzioni a S.Michele (29 settembre) dell'anno in corso e del 1576.

Notaio: Giacomo Bertelli da Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 414(185)x168(108)*

*lacuna nel lato superiore sinistro risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 20*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 20

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 39

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiaco*, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p. 41*

Note

(1) "Terreno predisposto a coltura ricavato in genere da fondo prativo nuovo e fertile, cioè non ancora sfruttato" (cfr. GIUSTINA 1987b, p. 55, n. 4)

#### **84. Contenitore 10**

Quietanza e riscatto

1577 novembre 15, Caderzone

Il d. Giovanni fu d. Pietro Boroni da Bocenago, notaio e vicario nel foro di Tione, rilascia a Biagio fu Antonio Pasotta, console della comunità di Caderzone, a Biagio fu Giovanni Salvadei e a Giovanni fu Giorgio "della Jora", sindaci della stessa, e a 9 loro vicini, regolare quietanza di 100 ragnesi dovutigli da detta comunità, corrispondenti alla somma del capitale occorrente per il riscatto del terreno prativo posto in località Nuàl, dell'ammontare complessivo degli interessi, stabiliti su un canone annuo di 8 pesi di burro, e delle spese legali occorse.

Notaio: Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 506(493)x163(117)*

*foro originario*

*Segnature precedenti: 110*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **85. Contenitore 12**

Compravendita

1578 aprile 8, Caderzone

Stefano fu "ser" Giacomo Alberti da Bocenago vende a Biagio fu Martino Dallagiaco e a Pietro fu Giovanni Salvadei da Caderzone, massari della chiesa di San Biagio di Caderzone stesso, un terreno prativo e ghiaioso soggetto a inondazioni posto in località "in li Marzotti" per il prezzo di 15 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, sulla base della stima fatta dal "ser" Battista fu d. Alberto Alberti da Bocenago, notaio, e da Biagio fu Giovanni Salvadei da Caderzone, periti eletti di comune accordo dalle parti e testimoni.

Notaio: Giacomo Bertelli, ora vicino e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature scritto dal nipote Girolamo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 258(234)x150(82)*

*Segnature precedenti: 151*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **86. Contenitore 12**

Dazione in pagamento

1578 dicembre 8, Caderzone

Vigilio fu Domenico Botteri da Strembo detto "Menot", per adempiere al contratto di vendita sottoscritto con la comunità di Caderzone in data 22 agosto u.s., cede a [...] della "Jora", a Biagio del "Pellus" e a Biagio fu Martino Dellagiacoma, rispettivamente sindaci e console di detta comunità, agenti anche a nome di 6 loro convicini, 5 terreni prativi posti nel Piano di Caderzone, rispettivamente nelle località: Séf, "al Pelizer", Cani, "il Prà da [Ia]vasor" (con servitù d'accesso da designarsi da Bartolomeo Ognibeni da Pinzolo) e "il Prà dalla Fornàs", a saldo del prezzo complessivo già pattuito di 329 ragnesi.

Notaio: Giovanni Boroni <da Caderzone>

*Originale da imbreviature redatto dal <nipote> Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST) nel sec. XVI, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 499(480)x155(105)*

*lacune dovute a umidità risarcite in fase di restauro, macchie e inchiostro sbiadito lungo il lato sinistro*

*Segnature precedenti: 145*

## **87. Contenitore 8**

Trasferimento di legato

1579 ottobre 28, Caderzone

Gianantonio detto "Monel" fu Bernardino Salvadei e Giovanni fu Giorgio Giustina, consoli della comunità di Caderzone, Biagio fu Giovanni Salvadei, sindaco della stessa, e i loro convicini, riuniti in pubblica regola, in relazione al legato(1) di Bartolomeo fu Gianantonio Salvadei <detto "Paroler">(2) di 10 lire di d.p.t. da distribuirsi in pane e in vino nei modi soliti alle famiglie della comunità di Caderzone, per la cui esecuzione gli eredi hanno ceduto a detta comunità i loro diritti nei confronti di Gianantonio fu Bernardino Salvadei, loro debitore di 40 ragnesi, a sua volta cedente per analogo importo i suoi diritti nei confronti di Giovanni fu Giorgio Sartori detto "dela Jora", importo assicurato su un terreno arativo posto in località Puzi(3), avendo quest'ultimo saldato il suo debito, onde provvedere alla disposizione testamentaria a loro carico cedono al notaio rogatario 400 passi di un terreno prativo posto in località Nuàl per il prezzo di 40 ragnesi e a garanzia del legato in oggetto, riservandosi altresì il diritto di trasferire tale onere su altro terreno equivalente una volta rimborsato l'importo.

Notaio: Giacomo figlio del d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 444(428)x195(145)*

*Segnature precedenti: 90*

Note

(1) Nell'atto il legato è definito anche "livello", vale a dire un contratto agrario per il quale una terra veniva concessa in godimento per un certo periodo di tempo a determinate condizioni (cfr.DEVOTO-OLI, s.v.)

(2) Cfr. nota tergalet dello stesso scrittore

(3) Cfr. perg. 81

## 88. Contenitore 10

Compromesso di compravendita

1580 gennaio 23, Caderzone

Vigilio fu Domenico Botteri da Strembo, con il consenso di Sebastiano, suo figlio, concorda e promette di vendere a Gianantonio detto "il Monello" e a Giovanni Giustina, consoli della comunità di Caderzone, a Giovanni della "Jora" e a Biagio del "Pello", sindaci della stessa, e a 16 loro convicini, la propria casa con annessi orto e "broyliva" sita a Caderzone, per il prezzo che sarà stimato e pagato tramite il d. Giovanni Todeschini da Borzago e Nicolò "dela Grana" da Fisto, eletti dalle parti di comune accordo, con la facoltà altresì di nominarne un terzo in caso di discordia. Alla stima e liquidazione di questi ultimi le parti contraenti promettono di attenersi, pattuendo poi che dell'importo che verrà corrisposto 220 ragnesi siano bonificati dal credito che la comunità di Caderzone ha nei confronti di detto Vigilio a seguito del suo acquisto dalla comunità stessa di terreni posti oltre il fiume Sarca(1); concordando altre particolari condizioni per il saldo dell'importo residuo; stabilendo infine il passaggio delle proprietà in oggetto alla parte acquirente entro la metà del mese successivo.

Notaio: Giovanni Boroni <da Caderzone>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST)(2), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 614(388)x175?(72)*

*fori originari, lacune dovute a umidità lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 108*

Note

(1) Cfr. perg. 86

(2) Si limita a sottoscrivere

## 89. Contenitore 8

Compravendita

1580 gennaio 25, Caderzone

Vigilio fu Domenico Botteri da Strembo vende alla comunità di Caderzone la propria abitazione con annessi orto e "broliva" sita a Caderzone per il prezzo di 445 ragnesi, sulla base della stima e con liquidazione fatte dal d. Pietro Todeschini e dal "ser" Nicolò "della Grana", eletti dalle parti di comune accordo, e dal mastro Rocco da Pelugo, muratore, da questi ultimi nominato come terzo. Detto venditore confessa di aver ricevuto il prezzo pattuito in diverse modalità, nella fattispecie: 220 ragnesi a saldo di un suo debito nei confronti della comunità acquirente; il residuo alle condizioni stabilite nel compromesso di vendita concordato il giorno 23 u.s.(1).

Notaio: <Giovanni Boroni da Caderzone>

*Originale da imbreviature del nipote Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 392x151(113)*

*foro originario*

*Segnature precedenti: 85*

Note

(1) Cfr. perg. precedente; il presente atto è compilato in forma di "notitia"

## 90. Contenitore 10

Revoca di procura

1580 marzo 25, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, revocano la procura da loro precedentemente assegnata a Biagio fu Antonio Polla e a Giovanni fu Giorgio Sartori, entrambi da Caderzone, con pubblico documento rogato dal notaio Taddeo Battitori in data 18 marzo 1560.

Notaio: Giacomo Boroni <da Caderzone>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 348x148(117)*

*piccole macchie nella parte superiore*

*Segnature precedenti: 107*

Note

(1) Cfr. perg. 60

## **91. Contenitore 12**

Compravendita

1580 agosto 5, Caderzone

Il d. Giacomo fu d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone, notaio rogatario, con il consenso di Matteo, suo figlio, vende a Michele fu Giorgio Giustina, console della comunità di Caderzone, e a 7 giurati della stessa, riuniti in pubblica regola, 2 terreni arativi e prativi posti in località Salamón e una porzione e mezza del "gaggio"(1) di Salamón, posseduto in comproprietà con gli eredi di Bartolomeo fu Silvestro Compostella, per il prezzo di 227 ragnesi, calcolando 6 carantani al passo, corrisposti in diverse modalità, tra cui 60 ragnesi per bonificare il costo di un mulino acquistato nella stessa giornata e 70 per la concessione del vicinato accordatagli da detta comunità, come risulta dai relativi documenti rogati nella stessa occasione dal notaio Giacomo Boroni da Bocenago.

Notaio: Giacomo fu d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal nipote Girolamo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 454(433)x209(64)*

*lacune dovute a rosicature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 150*

Note

(1) "Terreno boschivo di proprietà comune sottoposto a regole" (cfr. SCALFI, s.v. "gac")

## **92. Contenitore 7**

Permuta

1580 ottobre 3, Caderzone

La d. Margherita vedova di Rocco Giustina da Caderzone permuta con Giovanni fu Giorgio Giustina, suo convicino, in qualità di amministratore del figlio Giorgio, un terreno prativo posto sul monte di Caderzone in località "su alla Guaita" con la metà di una casa da monte divisa con detto Giovanni, in cambio di un terreno arativo posto in località Campagnöl.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 445x164*

*Segnature precedenti: 66*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **93. Contenitore 14**

Compravendita

1580 novembre 20, Caderzone

Bartolomeo fu Pietro Bruti detto "Favazinus" da Strembo vende a Giovanni fu Giovanni Moratelli detto "Lanet" da Caderzone, monaco e massaro della chiesa di San Biagio da Caderzone, un terreno un tempo prativo, ora "grezivus" e ghiaioso e soggetto a inondazioni, posto in località "la Peza dai Ouni", precedentemente acquistato dal padre da Giovanni detto "Zanai" fu "ser" Giacomo

Alberti da Bocenago per il prezzo di 42 ragnesi e mezzo, per il prezzo di 40 lire di d.p.t., sulla base della stima fatta da Biagio fu Giovanni Salvadei e Biagio fu Martino Dellagiacoma.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 392x144(124)*

*Segnature precedenti: 187*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **94. Contenitore 4**

Revoca di proclama

1581 maggio 21, Caderzone

Il "ser" Bartolomeo fu Vigilio Schergna, console della comunità di Strembo, assieme a Colino fu Giovanni Catturani, ad Antoniolo fu Giovanni Amadei e a Vigilio detto "Michus" fu Dalaido Calierotti, suoi convicini, per risolvere la controversia esistente tra la loro comunità e quella di Caderzone, originata dal proclama emesso dal luogotenente di Stenico a istanza degli uomini di Strembo con divieto di transito sui ponti da loro costruiti sul fiume Sarca in località Bondàl, stante le reiterate richieste di revoca dell'interdetto avanzate dagli uomini di Caderzone, come risulta negli atti del d. Rocco Bertelli, notaio da Preore, revocano il proclama in questione e accordano alla controparte il diritto di transito su detti ponti. Presenziano e approvano l'atto Antonio fu Biagio Salvadei, console della comunità di Caderzone, i giurati e alcuni vicini della stessa, riuniti in pubblica regola.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal figlio Matteo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 404x141*

*foro originario*

*Segnature precedenti: 33*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 33

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 40

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p. 47*

#### **95. Contenitore 11**

Procura

1582 marzo 26, Caderzone

Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e Cristoforo fu Giovanni Sartori da Caderzone, consoli della comunità di Caderzone stesso, con il consenso dei loro convicini, riuniti in pubblica regola, eleggono Biagio fu Martino Dellagiacoma, Antoniolo fu Giovanni Moratelli, Antonio figlio di Biagio Polla e Matteo figlio del notaio rogatario loro sindaci procuratori nella controversia esistente con la comunità di Strembo relativa al diritto di transito sul ponte sul fiume Sarca in località Bondàl, come risulta negli atti del d. Bernardino Battitori, notaio da Saone.

Notaio: Giacomo Bertelli vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal nipote Girolamo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 415(390)x200(150)*

*Segnature precedenti: 125*

## **96. Contenitore 12**

Transazione

1582 maggio 28, Spiazzo

Biagio fu Martino Dellagiacoma, Antoniollo fu Giovanni Moratelli e Antonio figlio di Biagio Polla, sindaci della comunità di Caderzone(1), insieme a Bartolomeo Salvadei e a Cristoforo fu Giovanni Sartori, consoli della stessa, da una parte; Pietro fu Giovanni Catturani, Antonio fu Nicolino Chinati e Antonio fu Domenico Botteri, sindaci della comunità di Strembo, insieme a Vigilio fu Francesco Catturani e ad Antonio Botteri, consoli della stessa, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa al diritto di transito richiesto dai primi sul ponte ovvero ponti di recente costruiti dai secondi sul fiume Sarca in località Bondàl e a loro interdetto in forza di un proclama emesso dal luogotenente di Stenico(2), per intercessione del d. Eleuterio Targa, vicepievano di Spiazzo, e del d. Nicolò "de la Grana" da Fisto, addivengono a una transazione articolata in 4 punti.

Notaio: Nicolò figlio di Gaspare fu d. Antonio Salvaterra da Tione

*Originale da imbreviature redatto dal figlio Alessandro (ST)(3), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 417(407)x183(163)*

*tre piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 140*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 41

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p. 47*

Note

(1) Procura alla perg. precedente

(2) Cfr. perg. 94

(3) Si limita a sottoscrivere

## **97. Contenitore 8**

Revoca di procura

1583 marzo 25, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, revocano la procura da loro precedentemente assegnata al d. Matteo figlio del d. Giacomo Bertelli, notaio, a Biagio fu Martino Dellagiacoma, ad Antoniollo <fu Giovanni> Moratelli e ad Antonio figlio di Biagio Polla, tutti da Caderzone, <ed eletti sindaci nella controversia esistente con la comunità di Strembo relativa al diritto di transito sul ponte sul fiume Sarca in località Bondàl>(1).

Notaio: Giacomo fu d. Marc'Antonio Boroni da Bocenago (ST), vicino di Caderzone

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 318x102*

*minima lacuna lungo il lato superiore risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 88*

Note

(1) Cfr. perg. 95

## 98. Contenitore 5

Revisione degli statuti-Relativa conferma

1583 aprile 30 - 1583 giugno 22, Caderzone, Brevine (Tione), Bolbeno

latino

*Documento singolo; pergamena, mm 2055(1940)x320(85)*

*tre pezzi cuciti insieme, due piccoli fori originari nel secondo, lievi lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 37*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 38*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 42*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 54-61, 63, 65*

### 98.1. Contenitore 5

Revisione degli statuti

1583 aprile 30, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, procedono alla revisione degli antichi statuti rogati dal notaio Pietro Alberti da Bocenago nel 1506(1), in parte confermandoli e in parte riformandoli mediante la definizione di 36 nuovi capitoli.

Notaio: Giacomo fu d.Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da rogiti scritto dal nipote Girolamo, atto notarile*

Note

(1) Cfr. perg. 19

### 98.2. Contenitore 5

Conferma di statuti

1583 maggio 29-1583 giugno 22, Brevine (Tione), Bolbeno

Il d. Bartolomeo Fioravante Festi da Bolbeno, vicario nel foro di Tione per il d.d. Ludovico Madruzzo, cardinale e principe vescovo di Trento, su istanza di Giovanni detto "Zanet" fu Giovanni Moratelli e di Valentino fu Martino Dellagiacoma da Caderzone, consoli giurati della comunità di Caderzone stesso, dopo 4 regolari pubblicazioni dei nuovi statuti effettuate alternativamente a Brevine e a Bolbeno in data 28 maggio, 1°, 15 e 22 giugno da parte di Nicolò "Ranchettus" da Rango, pubblico messo di detto foro, in assenza di contestazioni li conferma con proprio decreto.

Notaio: Giacomo fu d.Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da rogiti scritto dal nipote Girolamo, atto notarile*

## 99. Contenitore 8

Conferma di procura

1584 dicembre 13, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Antonio figlio di Biagio Polla, saltaro, alla presenza del d. Felice fu d. Simone Brocchetti da Cavrasto, massaro vescovile, confermano Antonio fu Biagio Salvadei, Michele fu Giorgio Giustina, Pietro fu Giovanni Salvadei e Ognibene fu Giovanni Amadei, tutti da Caderzone, quali loro sindaci procuratori(1), allo scopo di rinnovare con i dd. Bartolomeo fu d. Bartolomeo Lutti e Giovanni Francesco, merciaio, fu Salvadeo Carnessali, entrambi da Poia, sindaci procuratori degli uomini dell'intera Pieve del Lomaso, il contratto di locazione enfiteutica dei monti "Zumei" e Vacarsa, come da pubblico documento rogato dai notai Giovanni da Comano e Bartolomeo da Fisto nell'anno 1364(2).

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 598(533)x215(100)*

*ampie lacune dovute a umidità lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 74*

*Bibliografia*

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 76

Note

(1) Già sindaci in forza del documento di procura rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 6 settembre 1584

(2) Cfr. perg. 7 (in realtà datata 1360)

## **100. Contenitore 13**

Rinnovo di locazione

1584 dicembre 18, Stenico

I dd. Bartolomeo fu d. Bartolomeo Lutti e Giovanni Francesco, merciaio, fu Salvadeo Carnessali, entrambi da Poia, sindaci procuratori degli uomini dell'intera Pieve del Lomaso, rinnovano ad Antonio fu Biagio Salvadei da Caderzone, sindaco procuratore della comunità di Caderzone stesso, il contratto di locazione enfiteutica dei monti "Zumei" e Vacarsa, come da pubblico documento rogato dai notai Giovanni da Comano <e Bartolomeo da Fisto> in data 19 agosto 1360 e alle condizioni ivi pattuite(1).

Notaio: Giacomo fu d. Tomeo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino e abitante di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo, mm 722(658)x207(122)*

*foro centrale originario*

*Segnature precedenti: 170*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Notizie documentate e la carta di regola di Caderzone. Spogli d'archivi", "Archivio trentino", XXVI (1911), regesto: 74

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 74

Note

(1) Cfr. pergg. 7 e precedente

## **101. Contenitore 11**

Compravendita

1584 dicembre 30(1), Caderzone

Stefano fu Pietro Forti da Caderzone vende a Nicolino fu Giovanni Salvadei e a Michele fu Giorgio Giustina, a Ognibene fu Giovanni Amadei e a Pietro fu Giovanni Salvadei, tutti da Caderzone e rispettivamente consoli e sindaci della comunità di Caderzone

stesso, due terreni arativi posti nelle località "al Opol" e "in contrata de Plof" per il prezzo complessivo di 148 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, secondo la stima eseguita da Biagio Salvadei e da Antonio Vitali, eletti dalle parti.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Vigo (Ragoli), vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 635x155(93)*

*lacune lungo il lato superiore sinistro dovute a roscature risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 126*

Note

(1) La datazione osserva lo stile della Natività

## **102. Contenitore 4**

Sentenza

1585 marzo 26, Stenico

Il d. Ludovico Cillà, luogotenente di Castel Stenico, stante il ricorso del d. Antonio Giustina da Giustino, notaio, procuratore degli uomini delle "ville" di Giustino e di Vadaione, e del d. Ognibene Ognibeni da Pinzolo, notaio, agente a nome proprio e per conto del ser Giovanni "a Rovina" da Pinzolo, vicepriore in Campiglio, di Ippolito Maffei da Baldino (Pinzolo) e di altri suoi consorti di controversia, contro Michele Giustina e Collino Salvadei, consoli della "villa" di Caderzone, e altre 8 persone, tutte contumaci, per l'erezione di un argine nei pressi del ponte sul fiume Sarca in località Bondàl, lesiva dei fondi di loro proprietà e in contravvenzione ai 3 mandati in precedenza emessi a loro istanza, acquisite le ragioni di Biagio Salvadei da Caderzone, sindaco della comunità di Caderzone stesso, assistito dal d. Giovanni Francesco Brocchetti da Cavrasto, notaio, suo avvocato, ordina la rimozione di quanto costruito successivamente all'emissione di detti mandati, riservando a sè la definizione della pena da comminare ai contavventori, promettendo un'ispezione nel luogo in questione e non ammettendo possibilità di appello.

Notaio: Luigi fu d. Giovanni Parisi da Stenico (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 666(505)x316(212)*

*minime lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 32*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 32

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 43

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 69-71*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **103. Contenitore 12**

Compravendita

1585 maggio 5, Caderzone

Gianantonio detto "Toschanus" fu Giovanni Botteri da Strembo vende ad Antonio fu Biagio Salvadei e a Pietro fu Giovanni Salvadei, entrambi da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso, e a Domenico fu Giacomo Dellagiacoma, console della stessa,

agente anche a nome di Valentino fu Antonio Pasotti detto "de la Grana", console assente, con il consenso di 10 convicini, un terreno prativo e arativo <posto in località Val>(1), comprensivo di una casa da monte, di piante di noce, di castagno e di altre specie, e con tutti i diritti che detto venditore ha acquisito da Vigilio Botteri e dai suoi figli Sebastiano e Gianpaolo, per il prezzo di 200 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno.

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>, vicino e abitante di Caderzone

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(2); , atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 400(317)x230(110)*

*minime lacune lungo l'intero lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 142*

Note

(1) L'ubicazione non è nominata, ma si ricostruisce dal documento di saldo alla perg. 111

(2) Si limita a sottoscrivere

#### **104. Contenitore 7**

Compravendita

1585 giugno 3, Caderzone

La d. Iseppa fu Bernardino Moretti detto "Todeschus" da Mortaso, moglie di Domenico figlio di Vigilio Botteri da Strembo, ora abitante di Caderzone, alla presenza del "ser" Nicolò fu Giovanni Molinari detto "de la Grana" da Fisto e del "ser" Trentino fu Giacomo Cantini da Pinzolo, intercessori e testimoni, in considerazione del fatto che il marito si è allontanato dall'abitazione paterna già da due anni e che vive in disaccordo con il padre, per concorrere altresì alle spese coniugali, per provvedere al mantenimento proprio e dei figli, oltreché per rendere più fruttuosi i modesti beni ereditati e goduti in usufrutto, in presenza e con il consenso del marito vende a Pietro fu Giovanni Salvadei, sindaco della comunità di Caderzone, a Domenico fu Giacomo Dellagiacoma e a Valentino fu Antonio Pasotti detto "de la Grana", consoli della stessa, assieme a 7 convicini, un "mansum"(1) in parte arativo, in parte prativo e in parte "grezivus ac zapativus" posto nelle località Pomaséra, Campagnöl e Val, comprensivo di molte piante di castagno, di noce e di altre specie, insieme a tutti i diritti ceduti a detto Domenico dalla d. Caterina fu Odorico Polla, vedova di Giovanni "de la Pedra" da Iavrè, nei confronti di detto Valentino "de la Grana" per l'ammontare di 40 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, per il prezzo complessivo di 400 ragnesi, con la facoltà di godere dei beni alienati fino alla festa di S.Michele (29 settembre) p.v. e al patto di non investire il denaro incassato nel paese o nel territorio di Caderzone.

I fratelli Ognibene Claudio e Pietro fu Martino Chesi da Fisto, zio materno della venditrice, si costituiscono suoi fideiussori.

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>, vicino e abitante di Caderzone

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 713(447)x265(49)*

*Segnature precedenti: 69*

Note

(1) Nel contesto è da intendersi come proprietà, sia agraria che silvestre, di una certa estensione; cfr. DU CANGE, s.v.

#### **105. Contenitore 10**

Quietanza

1585 ottobre 11, Caderzone

Bartolomeo fu Vigilio Schergna detto "del Caser" da Strembo, cessionario della comunità di Strembo stesso, rilascia a Valentino fu Antonio Pasotti detto "de la Grana" e a Domenico fu Giacomo Dellagiacoma, consoli della comunità di Caderzone, ad Antonio Salvadei e a Michele fu Giorgio Giustina, sindaci della stessa, regolare quietanza di 34 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno,

dovuti agli uomini di Strembo in forza della transazione intercorsa tra le due comunità per la servitù di transito sul ponte sul fiume Sarca in località Bondàl, rogata dai notai Nicolò Salvaterra da Tione e Giacomo Bertelli, nonno del presente notaio rogatario(1).

Notaio: Girolamo figlio del d. Mattia fu d. Giacomo Bertelli da Vigo (Ragoli), vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 372x162*

*Segnature precedenti: 114*

Note

(1) Cfr. perg. 96

## **106. Contenitore 10**

Quietanza

1586 febbraio 17, Caderzone

La d. Iseppa fu Bernardino Moretti da Mortaso, da poco vedova di Domenico figlio del "ser" Vigilio Botteri detto "del Menoto" da Strembo, alla presenza e con il consenso dei fratelli Ognibene e Pietro fu Martino Chesi, da Fisto, suoi fideiussori, dichiara di aver ricevuto da Michele fu Giorgio Giustina, da Ognibene fu Giovanni Amadei e da Pietro fu Giovanni Salvadei, sindaci della comunità di Caderzone, e da Domenico fu Giacomo Dellagiacoma, console della stessa, 50 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, corrisposti nelle seguenti modalità: 30 ragnesi versati a Colino fu Bartolomeo Lorenzi da Mortaso, cessionario di detta Iseppa; 20 ragnesi versati al "ser" Vigilio Botteri, suo suocero, a saldo parziale di un debito di 40 ragnesi in forza di una transazione con lei avuta, rogata dal notaio Girolamo Bertelli, nipote del presente notaio rogatario(1).

Notaio: Giacomo Bertelli, vicino esente di Caderzone (ST)

*Originale da imbreviature scritto dal nipote Girolamo, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 368(154)x164(101)*

*Segnature precedenti: 122*

Note

(1) Cfr. perg. 103

## **107. Contenitore 6**

Transazione con concessione di vicinato

1586 ottobre 5, Caderzone

Martino fu Giacomo "Broyli" da Fisto, abitante a Caderzone, agente anche a nome di Paolo e di Stefano, suoi fratelli assenti, da una parte; Antonio fu Biagio Salvadei, Pietro fu Giovanni Salvadei, Ognibene fu Giovanni Amadei e Michele fu Giorgio Giustina, sindaci della comunità di Caderzone, Biagio fu Martino Dellagiacoma e Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma, consoli della stessa, assieme ai loro convicini, riuniti in pubblica regola, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente originata dai diritti vantati dal primo sulla totalità dei beni comunitari in quanto vicino privilegiato per indulto vescovile, ma contestati dai secondi, addivengono a una transazione, sulla base della quale gli uomini di Caderzone costituiscono detto Martino e i suoi fratelli loro vicini a pieno diritto in cambio dell'assunzione da parte di questi ultimi dei relativi oneri, del versamento di 60 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, saldati con la consegna di due buoi e di due vacche stimati pari importo, e di un "honorabile convivium" da offrire a tutta i vicini in segno di vera unione.

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>, vicino e abitante di Caderzone

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(1), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 540(294)x246(104)*

*minime lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 56*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861"*, 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 56, pp.442-443

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 44

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *"Gli eredi del giglio"*, IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 75-76*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## 108. Contenitore 8

Quietanza

1586 dicembre 4, Caderzone

La d. Iseppa fu Bernardino Moretti, moglie in seconde nozze di Girolamo figlio del d. Tomeo Pasotti da Borzago, alla presenza e con il consenso di quest'ultimo e dei fratelli Ognibene e Pietro fu Martino Chesi da Fisto, suoi zii materni ("sic") e fideiussori, dichiara di aver ricevuto da Ognibene Amadei e da Antonio Salvadei, sindaci della comunità di Caderzone, da Biagio fu Martino Dellagiacoma e da Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma, consoli della stessa, 70 ragnesi a lei dovuti in forza di un credito di 100 ragnesi da saldare entro la festa di S.Andrea (30 novembre), accettando la giustificazione per il mancato versamento dei rimanenti 30 ragnesi per i quali i debitori s'impegnano tramite debita cauzione(1).

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>, vicino e abitante di Caderzone

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST), scritta dal padre, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 327(279)x175(85)*

*Segnature precedenti: 80*

Note

(1) Cfr. pergg. 103, 106 e seguente

## 109. Contenitore 14

Quietanza

1587 gennaio 18, Caderzone

Il "ser" Girolamo figlio del d. Tomeo Pasotti da Borzago, in qualità di marito di d. Iseppa <fu Bernardino Moretti> e suo curatore, dichiara di aver ricevuto da Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma detto "Bolpat" da Caderzone, console della comunità di Caderzone stesso, 30 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, corrisposti mediante la cessione di diritti su debitori per pari importo, a saldo completo di un credito della moglie di 100 ragnesi, il cui termine di pagamento era scaduto la festa di S.Andrea (30 novembre) ultima scorsa; restituisce altresì la pelliccia data in cauzione(1).

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino e abitante di Caderzone (ST)(1), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 256x149(139)*

*quattro fori originari, macchie di umidità nella parte sinistra*

*Segnature precedenti: 179*

Note

(1) Cfr. perg. precedente

(2) Si limita a sottoscrivere

## 110. Contenitore 7

Ratifica di saldo, quietanza e deposito

1587 novembre 5, Caderzone

La d. Iseppa <fu Bernardino Moretti>, moglie in seconde nozze di Girolamo figlio del d. Tomeo Pasotti da Borzago, alla presenza e con il consenso di quest'ultimo e dei fideiussori Pietro fu Martino Chesi e Antonio figlio di Ognibene Claudio, rappresentante del padre, fratello di detto Pietro, ratifica il saldo di 30 ragnesi a lei dovuti dagli uomini della comunità di Caderzone e da questi corrisposti a suo marito il 18 gennaio u.s. mediante la cessione di diritti su debitori per pari importo secondo il patto convenuto(1).

Dichiara inoltre, sempre alla presenza e con il consenso del marito e dei fideiussori, di aver ricevuto da Antonio fu Biagio Salvadei e da Ognibene fu Giovanni Amadei, da Antoniolo fu Giovanni Moratelli e da Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli, rispettivamente sindaci e consoli della comunità di Caderzone, 100 ragnesi, importo a lei dovuto entro il presente anno a saldo parziale di un credito in suo favore(2), corrisposti nelle seguenti modalità: 70 ragnesi versati in contanti; i 30 rimanenti mediante la cessione di diritti su debitori per pari importo, secondo il patto convenuto, assieme agli interessi del presente anno.

Nella stessa occasione i sindaci e i consoli della comunità di Caderzone, in esecuzione di un mandato penale emesso a favore di Vigilio fu Domenico Botteri da Strembo, creditore nei confronti di detta d. Iseppa, sua ex-nuora, di un importo di 20 ragnesi sulla base di una transazione con lei precedentemente raggiunta(3), con il consenso di quest'ultima e di Girolamo, suo marito, trattengono detta somma dai 70 ragnesi a lei appena versati, ma, per liberarsi da ogni onere derivante dalla conservazione di tale denaro nell'attesa di una nuova sentenza nella causa in questione, lo depositano nelle mani di Antonio Chesi, con il consenso di Pietro, suo zio.

Notaio: Giacomo Bertelli

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli da Caderzone (ST)(1), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 499(450)x152(92)*

*macchia di umidità*

*Segnature precedenti: 75*

Note

(1) Cfr. perg. precedente

(2) Cfr. perg. 103

(3) Cfr. perg. 106

## 111. Contenitore 13

Quietanza

1589 ottobre 28, Caderzone

Gianantonio fu Giovanni Botteri detto "Toschan" da Strembo dichiara di aver ricevuto da Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e da Bartolomeo fu Antonio Pasotti detto "de la Grana", consoli della comunità di Caderzone, quanto gli spettava relativamente al credito di 200 ragnesi a lui dovuti per la vendita di un terreno arativo e prativo posto in località Val e per gli interessi maturati fino al presente(1), computando 70 ragnesi corrispostigli a nome della stessa comunità da Antonio fu Bartolomeo Amadei da Strembo a saldo completo del debito in questione.

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino "gentilis" esente da Caderzone (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 601(527)x125(91)*

*due piccoli fori originari nella parte superiore*

*Segnature precedenti: 167*

Note

(1) Cfr. perg. 103

## 112. Contenitore 7

Quietanza

1589 novembre 6, Caderzone

Pietro fu Martino Chesi e Antonio fu Ognibene Claudio Chesi, suo nipote, fideiussori della defunta d. Iseppa, moglie in prime nozze di Domenico Botteri e in seconde nozze di Girolamo Pasotti da Borzago, insieme a Cristoforo fu d. Tomeo Pasotti da Borzago, tutore di Benvenuta figlia dei defunti Girolamo e d. Iseppa, agenti anche a nome delle sorelle Giacomina e Giulia, nate dal primo matrimonio ed eredi della madre per la loro quota con detta Benvenuta, dichiarano di aver ricevuto da Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e da Bartolomeo fu Antonio Pasotti detto "de la Grana", consoli della comunità di Caderzone, 50 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, con il relativo interesse, a saldo completo del credito di 400 ragnesi, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore in data 3 giugno 1585(1).

Notaio: Giacomo Bertelli <da Vigo (Ragoli)>

*Originale da imbreviature redatto dal nipote Girolamo figlio del d. Matteo Bertelli, vicino esente di Caderzone (ST), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 450(433)x170(98)*

*Segnature precedenti: 67*

Note

(1) Cfr. perg. 103

## 113. Contenitore 6

Statuti di divisione e di assegnazione di proprietà comunali-Relativa conferma

1591 giugno 14-1591 ottobre 1, Caderzone

latino

*Documento singolo; pergamena, mm 2035(1945)x343(86)*

*tre pezzi cuciti insieme, piccolo foro originario nel primo e nel terzo, modeste lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 52*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: pp. 446-449*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 46*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomina, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 80-85*

### 113.1 Contenitore 6

Statuti di divisione e assegnazione di proprietà comunali

1591 giugno 14, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Michele fu Giorgio Giustina e da Bartolomeo fu Antonio Pasotti, saltari giurati, considerato che le proprietà comunali sul monte "Zervo" e Plazöla, in particolare quelle confinanti con il monte degli uomini di Strembo, si prestano ottimamente alla coltura prativa e dunque possono offrire reddito se equamente

divise tra i vicini; che così vi si possono costruire ricoveri per il bestiame per la primavera e per l'autunno, ora del tutto assenti; che la divisione in questione non solo si prospetta utile e necessaria per le esigenze dei vicini, ma anche per difendere i diritti della comunità che in questa zona sono compromessi dai confinanti(1), tramite Ognibene fu Giovanni Amadei da Strembo, ora vicino e abitante di Caderzone, e Giorgio fu Giovanni Sartori detto "de la Jora", consoli giurati, Antonio fu Biagio Salvadei, sindaco e giurato, Bartolomeo fu Giovanni Salvadei, il d. Matteo fu d. Giacomo Berelli, notaio, e Biagio fu Antonio Pasotti, <consiglieri> giurati, tutti a ciò deputati, procedono alla divisione e terminazione delle proprietà in detto monte "Zervo seu de le Pozze" e di Plazöla in 52 parti, raggruppate in 6 "petie seu quadre" (rispettivamente: 2 parti in località "al Myriz da Guilmozer", 4 a "Ranzola", 13 a Plazi, 8 a "la Poza de Mezo", 5 a "le Poze Alte", 19 procedendo da "le Poze Alte " fino a "l'Oro" del Vagügn, più un'ultima parte, parzialmente venduta, a "l'Horo in dentro"), lasciando congrui intervalli di spazio tra una "quadra" e l'altra a comune servitù per non pregiudicare il pascolo.

Dette parti vengono assegnate in sorte alle famiglie di Caderzone a titolo di proprietà, ma, per evitare che esse possano pervenire in futuro a persone foranee nonché per regolarne la gestione, sono fatte soggette a disposizioni normative esplicitamente espresse mediante 10 capitoli di statuto, approvati nella medesima occasione.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile*

Note

(1) Cfr. AC Strembo, perg. 80 (Transazione con definizione di confini rogata a Caderzone in data 25 maggio 1591 per risolvere la lite esistente tra le comunità di Strembo e Caderzone relativa alla zona di confine tra le stesse dalla sommità del monte "Zervo" e Plazöla fino alla località Erta e di lì al fiume Sarca). Sulla controversia, di antica data, si veda anche perg. 2

### **113.2 Contenitore 6**

Conferma di statuti

1591 ottobre 1, Caderzone

Il d. Bartolomeo Festi da Bolbeno, vicario delle Giudicarie Interiori per il d.d. Ludovico Madruzzo, cardinale e principe vescovo di Trento, su istanza di Antonio fu Biagio Salvadei da Caderzone, sindaco della comunità di Caderzone stesso, di Giorgio fu Giovanni Sartori detto "de la Jora" e di Ognibene Amadei, consoli, di Bartolomeo fu Giovanni Salvadei e del d. Matteo Bertelli, consiglieri, conferma con proprio decreto la divisione del monte "Zervo" e Plazöla in tante parti uguali assegnate in sorte alle famiglie della comunità e le clausole statutarie relative alla corretta gestione delle stesse.

Notaio: Girolamo Bertelli (ST)

*Originale, atto notarile*

*Documento singolo, pergamena*

### **114. Contenitore 14**

Esecuzione di legato

1591 ottobre 22, Caderzone

Antonio Salvadei e Ognibene Amadei, sindaco il primo ed entrambi consoli della comunità di Caderzone, insieme a 8 convicini, assicurano su 80 passi di un terreno prativo di proprietà comunale posto in località Nuàl, calcolando 12 grossi il passo, il capitale di 212(1) loro consegnato da Antonio Dellagiacomà, figlio ed erede della d. Domenica fu Martino Moretti, vedova di Valentino Dellagiacomà da Caderzone, in esecuzione del legato materno disposto in favore della comunità di Caderzone con testamento rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 5 luglio 1589, onde provvedere a un'elemosina di pane da distribuire annualmente ai vicini il Venerdì Santo secondo il volere della testatrice(2).

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante "gentilis" esente di Caderzone (ST)(3)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 353(47)x175(136)*

*Segnature precedenti: 183*

Note

(1) Valuta non indicata

(2) Si legge che l'importo legato dalla testatrice ammonta a 120 lire di d.p.t. (probabilmente è un errore di trascrizione)

(2) Si limita a sottoscrivere

## **115. Contenitore 9**

Riscatto di censo

1592 ottobre 24, Caderzone

Il d. Matteo Bertelli, padre del notaio sottoscrittore, cessionario dei diritti relativi al censo del d. Giovanni fu d. Domenico Zanetti da Brevine (Tione), notaio, a quest'ultimo pervenuti in seguito a divisione ereditaria fatta con gli eredi di Antonio, suo fratello, tramite retrovendita affranca Antonio Salvadei e Biagio "della Grana", rispettivamente sindaco e console della comunità di Caderzone, e altri vicini, riuniti in pubblica regola, dal pagamento di un censo annuo per un capitale di 50 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, assicurato su un terreno arativo posto in località Cavàda, costituito in favore dei detti fratelli dd. Antonio e Giovanni Zanetti con pubblico documento rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 26 luglio 1572, dietro versamento dello stesso importo, più gli interessi maturati e le spese legali occorse, bonificati a saldo parziale del "mansum"(1) posto in località Val a lui venduto ovvero dato in pagamento, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Giacomo Boroni di Bocenago.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 457(183)x162(96)*

*Segnature precedenti: 97*

Note

(1) Cfr. perg. 104, n. 1

## **116. Contenitore 9**

Donazione

1593 novembre 17, Caderzone

Martino fu Giacomo "Broili" da Fisto, ora vicino e abitante di Caderzone(1), agendo anche a nome del d. Paolo e di Stefano, suoi fratelli assenti, a propria memoria dona ad Antonio Salvadei, sindaco della comunità di Caderzone, ad Antonio fu Valentino Dellagiacomà e a Battista fu Nicolò Moratelli, consoli, a Biagio Salvadei, a Giorgio Sartori e a Cristoforo Sartori, consiglieri, un terreno prativo posto sul monte in località "a Pissina", con annessi porzione di casa da monte, casotto e casale, e con i diritti da lui acquisiti da Giacomo fu Biagio Polla da Caderzone, come risulta da pubblico documento di vendita rogato dal notaio sottoscrittore nell'anno 1591 e da pubblico documento di divisione di beni tra detto Giacomo Polla e Antonio, suo fratello, rogato dal notaio Giacomo Bertelli, a condizione che la proprietà donata sia in futuro posta all'asta e con i relativi proventi si provveda annualmente a una serie di disposizioni, tra cui l'acquisto di olio d'oliva all'inizio della Quaresima e la sua distribuzione nel seguente modo: 1 lira per l'illuminazione del SS. Corpo di Cristo nella chiesa di S.Vigilio di Spiazzo; 1 lira rispettivamente per l'altare del SS. Rosario e per l'altare di S.Stefano da Fisto eretti nella stessa; 1 lira per la chiesa di S.Biagio a Caderzone e 2 carantani per la cappella di S.Giuliano; il resto da dispensare a tutte le famiglie della comunità, compreso le vedove e gli orfani. L'atto si completa con clausole espressamente indicate relative all'eventuale sua impugnazione da parte dei dd. Paolo e Stefano, fratelli assenti del donatore, e alla gestione del fondo donato.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 636(264)x242(88)*

*quattro fori originari di varie dimensioni, lacune dovute a umidità lungo i bordi laterali risarcite in fase di restauro, piccola macchia nella parte superiore*

*Segnature precedenti: 91*

Note

(1) Cfr. perg. 107

### **117. Contenitore 9**

Quietanza

1595 ottobre 14, Caderzone

Il d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli, notaio da Caderzone, rilascia a Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma, console della comunità di Caderzone stesso, regolare quietanza di 111 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, dovutigli da detta comunità per servizi vari e spese legali, come risulta nel suo "Liber rationum" intitolato B, a tergo del 10° foglio, e anche da pubblico documento di credito, contenente una dazione in pagamento, rogato dal notaio Giovanni Domenico Ognibeni da Pinzolo in data 23 dicembre 1594, che viene saldato in contanti.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 554x117*

*Segnature precedenti: 96*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

### **118. Contenitore 9**

Procura

1597 maggio 20, Caderzone

I vicini di Caderzone, riuniti in pubblica regola da Antonio e Colino [...], saltari della stessa, eleggono Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e Giorgio fu Giovanni Sartori loro sindaci procuratori a rappresentarli nella causa contro di loro promossa da [Bartolomeo](1) fu Giacomo Tisi detto "Falilon" da Giustino, come risulta negli atti criminali del d. Giulio Battitori, [...notaio e] cancelliere di Castel Stenico.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante "gentilis" esente e [vicino privile]giato di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 720(676)x240(186)*

*due piccoli fori originari, ampia lacuna dovuta a umidità nel lato destro risarcita in fase di restauro, nei pressi inchiostro illeggibile*

*Segnature precedenti: 103*

Note

(1) Cfr. perg. seguente

### **119. Contenitore 4**

Compromesso-Lodo arbitrale

1597 agosto 7-1597 agosto 14, Baldino (Pinzolo), Cillà

*latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 560(522)x334(314)*

*foro originario, minime lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 27*

## Bibliografia

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 26, 27

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 47

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

Suppl. a: *Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 93-94*

### 119.1 Contenitore 4

#### Compromesso

1597 agosto 7, Baldino (Pinzolo)

Giovanni Pietro fu Giacomo Tisi, Matteo fu Antonio Tisi, Pietro fu Martino Tisi e Bartolomeo fu Giacomo Tisi detto "il Falilon", tutti da Giustino, sindaci delle "ville" di Giustino e di Vadaione, come risulta da pubblico documento di procura rogato dal notaio Giovanni Domenico Ognibeni da Pinzolo in data 4 ottobre 1585, da una parte; Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e Giorgio fu Giovanni Sartori da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone stesso(1), dall'altra, compromettono al d.d. Gaudenzio, barone di Madruzzo e capitano di Castel Stenico, la risoluzione della controversia esistente tra dette comunità, originata dall'erezione di un argine da parte dei secondi lungo il fiume Sarca in località Bondàl ritenuta abusiva dai primi e, più in generale, relativa ai termini che delimitano l'alveo del fiume in detta zona, già fissati con lodo arbitrale rogato dai notai Graziadeo fu "ser" Benvenuto da Bolbeno e Bonapace fu mastro Eleuterio fabbro da Cimego nel 1440(2) e riconfermati con transazione rogata dal notaio Giovanni <fu Tomaso Ognibeni da>Pinzolo nel 1561(3).

Notaio: Giulio Battitori da Saone

*atto notarile*

*Originale da imbreviature*

Note

(1) Si veda il documento di procura alla perg. precedente

(2) Cfr. perg. 10 e relativa nota

(3) Atto rogato dai notai Giovanni fu Tomaso Ognibeni da Pinzolo e da Giacomo Bertelli abitante a Caderzone in data 23 agosto 1561, Capitello di Bondàl (Caderzone). La pergamena è perduta; si veda a proposito l'introduzione.

### 119.2 Contenitore 4

#### Lodo arbitrale

1597 agosto 14, Cillà

Gaudenzio, barone di Madruzzo e capitano di castel Stenico, in veste di arbitro della controversia esistente tra la comunità delle "ville" di Giustino e di Vadaione, da una parte, e la comunità di Caderzone, dall'altra, originata dall'erezione di un argine da parte degli uomini della seconda lungo il fiume Sarca in località Bondàl, ritenuta abusiva dagli uomini della prima, e più in generale relativa ai termini che delimitano l'alveo del fiume in detta zona dalla parte di Caderzone, ispezionati quest'ultima e i termini in essa piantati, esaminata inoltre la documentazione antica, alla presenza di Giovanni Pietro fu Giacomo Tisi e di Giovanni fu Bartolomeo Viviani, rispettivamente sindaco e console delle "ville" di Giustino e Vadaione, e di Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli, sindaco della comunità di Caderzone, assistito dal d. Giovanni Francesco Brocchetti, suo avvocato, emette sentenza, confermando i 5 termini definiti con il lodo arbitrale del 1440 e ribaditi con la transazione del 1561, dispensando altresì gli abitanti di Caderzone dallo smantellamento dell'argine abusivamente eretto, per motivi di sicurezza, ma a condizione di non mantenerlo e di non rinnovarlo una volta distrutto dalle acque.

Notaio: Giulio figlio del d. Bernardino Battitori da Saone (ST)(1), cancelliere di Castel Stenico

*Originale da imbreviature, atto notarile*

Note

(1) Un unico "signum" per i due atti

## **120. Contenitore 5**

Revisione degli statuti-Relativa conferma

1598 marzo 3-1598 aprile 8, Caderzone, Tione

*latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 2110(2075)x332(266)*

*quattro pezzi cuciti insieme, piccoli fori originari nel secondo e nel quarto, minime lacune lungo il lato superiore destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 38*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 39, pp. 420-421*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 48*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

*GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.96*

### **120.1 Contenitore 5**

Revisione degli statuti

1598 marzo 3, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola da <Biagio fu Giovanni Salvadei>, saltaro della stessa, attestata l'obsolescenza degli antichi statuti comprovata dalla facilità di trasgredire le disposizioni, in particolare nelle proprietà boschive del monte in Val di Genova, procedono alla revisione degli stessi attraverso la definizione di 9 capitoli, tra i quali il 2° rinnova tutte le norme precedenti non interessate dalla presente revisione; il 3°, il 4° e il 5° contengono regolamenti boschivi; il 7° ribadisce le pene nei confronti degli inadempienti; l'8° riforma le modalità dell'elezione dei consoli della comunità, preferendo al sistema della rotazione delle cariche di famiglia in famiglia, disposto all'interno degli statuti rogati dal notaio Giacomo Bertelli in data 30 aprile 1583(1), l'antica consuetudine di eleggere persone idonee al mandato nel giorno della festa di S.Maria (25 marzo), onde evitare inefficienze e incapacità, e ciò a cominciare una volta esaurita la rotazione in corso.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*atto notarile*

*Originale*

Note

(1) Cfr. perg. 98/1

### **120.2 Contenitore 5**

Conferma della revisione degli statuti

1598 marzo 4 - 1598 aprile 8, Tione

Il d. Pietro Festi, notaio da Brentonico ma originario di Bolbeno, vicario e giudice ordinario nel foro di Tione, su istanza di Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli, sindaco della comunità di Caderzone, dopo 4 regolari pubblicazioni<sup>(1)</sup> degli statuti revisionati effettuate a Tione in data 4 e 11 marzo, 1° e 8 aprile da parte di Giacomo Segalla detto "il Spesa" da Daone, pubblico messo in detto foro, in assenza di contestazioni li conferma con proprio decreto.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)  
*Originale, atto notarile*

Note

(1) Di ogni pubblicazione c'è il singolo atto, in successione cronologica, sottoscritto dal notaio ma privo del "signum". La prima e terza pubblicazione sono effettuate su istanza di Giorgio fu Giovanni Sartori, sindaco; la seconda su istanza di Ognibene fu Giovanni Amadei, console.

## 121. Contenitore 13

Permuta

1599 settembre 23, Caderzone

Simone fu Biagio Sartori e Giovanni fu Giovanni Moratelli da Caderzone, massari della chiesa di S. Biagio di Caderzone stesso, alla presenza e con il consenso del d. Giacomo Nascimbeni da Padergnone, vicepievano della Pieve di Rendena, a ciò delegato dal vicario generale tridentino, con lettera di concessione e di delega prodotta davanti al notaio rogatario e riportata in calce al presente contratto<sup>(1)</sup>, permutano con Antonio fu Biagio Salvadei e con Giorgio fu Giovanni Sartori, rispettivamente console e sindaco della comunità di Caderzone, un terreno un tempo prativo, ora ghiaioso e boscoso in conseguenza delle inondazioni del fiume Sarca e pertanto sterile, posto in località in precedenza chiamata "la Chiosura di S. Biagio", ora invece Iscli oltre il fiume Sarca, in cambio di un terreno prativo di 200 passi posto in località "alla Fornas".

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante "gentilis" esente di Caderzone (ST)<sup>(2)</sup>

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 730(708)x190(66)*

*modesta lacuna lungo il lato superiore destro risarcita in fase di restauro*

*Signature precedenti: 163*

*Bibliografia*

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms.

5471/22, regesto: 49

Note

(1) 1599 agosto 24, Madonna di Campiglio

Bertramo Pezzani, dottore in teologia e filosofia, protonotario apostolico, canonico e vicario generale tridentino "in spiritualibus", su istanza degli uomini della comunità di Caderzone, concede a Giacomo Nascimbeni, curato della Pieve di Rendena, la facoltà di permutare il terreno prativo e boscoso di proprietà della chiesa di S. Biagio di Caderzone posto in località Iscli verso Caderzone, nel mezzo del quale scorre il fiume Sarca, dal quale terreno detta chiesa percepisce annualmente solo 40 carantani contro i circa 2 "aurei" di un tempo, con un terreno più sicuro e redditizio posto in località "alla Fornas".

Sottoscrive Baldassarre Arnoldi da Tuenno, notaio e cancelliere della Pieve di Malé

(2) Si limita a sottoscrivere

## 122. Contenitore 3

Collocazione di termini

1599 dicembre 16, Loc. "Pozza dei Cavoli" (Caderzone)

Il "ser" Collino fu "ser" Bartolomeo Lorenzi da Mortaso, sindaco vescovile per l'esazione delle collette dell'intera Valle e Pieve di Rendena, in veste di esecutore deputato a porre i termini che delimitano l'alveo del fiume Sarca in località Bondàl sulla base del lodo arbitrale tra i vicini della "villa" di Caderzone, da una parte, e quelli delle "ville" di Giustino e di Vadaione, dall'altra, pronunciato dal

d.d. Gaudenzio, barone di Madruzzo e capitano di Castel Stenico, e rogato dal notaio sottoscrittore in data 14 agosto [15]97(1), alla presenza di Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e di Giorgio fu Giovanni Sartori, sindaci della "villa" di Caderzone, e del d. Girolamo Bertelli, notaio; del "ser" Pietro fu Martino Tisi e di Bartolomeo detto "Falilon" fu Giacomo Tisi, sindaci di Giustino e di Vadaione, procede alla collocazione nella parte verso Caderzone dei 5 termini definiti in quella sede, rinviando ad altra occasione analoga operazione nella parte verso Vadaione(2).

Notaio: Bernardino fu d. Taddeo Battitori da Saone

*Originale da imbreviature redatto dal figlio Giulio, cancelliere di Castel Stenico (ST)(3), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 710(637)x201(126)*

*lacune dovute a umidità lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 28*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 28

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 50

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.98*

Note

(1) Cfr. perg. 119/2

(2) Cfr. perg. 124

(3) Si limita a sottoscrivere

## **123. Contenitore 8**

Lodo arbitrale

1600 aprile 22 o 29, Caderzone

Il d. Antonio fu d. Pellegrino Alberti da Bocenago, sindaco generale dell'intera Valle e Pieve di Rendena, arbitro per mandato del giudice ordinario del foro di Tione della controversia esistente tra Giorgio fu Giovanni Sartori da Caderzone, agente anche a nome di Giacomo, suo fratello assente, da una parte, e gli eredi di Martino fu Antonio Pasotti detto "de la Grana" da Caderzone, vale a dire: la vedova Margherita, la figlia Maria e suo marito Giovanni Pietro figlio di mastro Odorico "tornarius"(1) <da Milano>(2), abitante di Strembo, dall'altra, originata dalla contestata servitù di transito sul terreno prativo posto in località "Contrata dalla Costa", da un anno acquistato dai primi da Cristoforo fu Giovanni Sartori, pretesa dai secondi come diritto avito per raggiungere la loro proprietà arativa e "zappativa" nel medesimo luogo, ispezionato quest'ultimo e ascoltate le deposizioni di testi giurati, tra cui quella di Michele Giustina, emette sentenza, riconoscendo valida la servitù contestata, precisando tuttavia ai beneficiari le modalità di transito e di trasporto del letame onde non recare troppo danno alla controparte.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Vigo (Ragoli), ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 770(745)x233(220)*

*due pezzi cuciti insieme, ampia lacuna dovuta a umidità lungo il lato destro del secondo risarcita in fase di restauro, ampie macchie di umidità*

*Segnature precedenti: 73*

Note

(1) Artigiano che opera con il tornio (vasaio, falegname...)

(2) E' tra i testimoni dell'atto alla perg. 126

## 124. Contenitore 12

Collocazione di termini

1600 novembre 2, Loc. "alla Pezza dal Car" (Giustino)

Il "ser" Giovanni fu d. Pietro Tisi, notaio, il "ser" Giovanni Pietro fu "ser" Giacomo Tisi, il "ser" Matteo fu "ser" Antonio Tisi e il "ser" Bartolomeo detto "Falilon" fu Giacomo Tisi, tutti da Giustino, sindaci della comunità di Giustino e di Vadaione, da una parte; il "ser" Giorgio fu Giovanni Sartori e il "ser" Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli da Caderzone, sindaci della comunità di Caderzone, dall'altra, in esecuzione del lodo arbitrale disponente la definizione dei confini dell'alveo del fiume Sarca tra le due comunità in località Bondàl, pronunciato dal d. Gaudenzio, barone di Madruzzo e capitano di Castel Stenico, e rogato dal notaio sottoscrittore in data 14 agosto 1597(1), assistiti da detto capitano e dal d. Gianbattista Busetti da Rallo, dottore in entrambe le leggi, consigliere vescovile e suo commissario a Castel Stenico, nonché alla presenza del d. Antonio Festi da Bolbeno, vicario nel foro di Tione, e del d. Gianantonio Lutti da Poia, procedono alla collocazione nella parte verso Giustino e Vadaione dei 5 termini definiti in quella sede, essendo già stati posti i corrispettivi nella parte verso Caderzone, come risulta dagli atti nel notaio Bernardino Battitori da Saone(2).

Notaio: Giulio figlio del d. Bernardino Battitori da Saone, cancelliere di Castel Stenico

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 582(562)x316(300)*

*macchie di umidità lungo il lato destro e strappi risarciti in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 154*

Note

(1) Cfr. perg. 119/2

(2) Cfr. perg. 122

## 125. Contenitore 3

Sentenza

1601 settembre 4, Stenico

Il d. Girolamo Serafini da Villa Banale, vicario di Castel Stenico, giudice delegato alla risoluzione della causa criminale vertente tra gli uomini di Giustino e di Vadaione, da una parte, e quelli della "villa" di Caderzone, dall'altra, promossa dai primi contro i secondi accusati di aver abusivamente eretto nel 1599 degli argini lungo il fiume Sarca in località Bondàl, contravvenendo a quanto disposto con lodo arbitrale pronunciato dal d.d. Gaudenzio Madruzzo, capitano di Castel Stenico, nel 1597(1), nonché di lavorare la terra dalla parte di Giustino e di Vadaione, ignorando la comminatoria di 200 marche da versare al fisco loro intimata in data 21 maggio u.s., sentito il parere del d. Gianbattista Busetti da Rallo, commissario di Castel Stenico, non riscontrando alcuna irregolarità ai sensi del lodo arbitrale del 1440, alla presenza di Bartolomeo Tisi detto "Falilon", sindaco degli uomini di Giustino, e del d. Giovanni Francesco Brocchetti da Cavrasto, notaio, procuratore degli uomini di Caderzone, emette sentenza di assoluzione dei querelati.

Notaio: Giulio figlio del d. Bernardino Battitori da Saone, cancelliere nelle cause criminali di Castel Stenico (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 529(477)x200(98)*

*Segnature precedenti: 29*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 29

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 51

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

Suppl. a: *Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 100-101*

Note

(1) Cfr. perg. 119/2

## **126. Contenitore 2**

Transazione

1601 ottobre 5, Caderzone

Battista fu Nicolò Moratelli e Giovanni fu Pietro Vitali, consoli della comunità di Caderzone, da una parte, e Giacomo fu Giovanni Maestranzi da Giustino, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente originata dal pignoramento effettuato da Giorgio Sartori e Biagio fu Pasotto Dellagiacomà, vicini di Caderzone, del carro con accessori del secondo trovato a tagliar legna alla base della "Val Borèra" in località Bondàl, territorio in comproprietà tra gli uomini di Caderzone e quelli di Vadaione, ma dove gli uomini di Giustino non hanno diritti di godimento, come stabilito con sentenza emessa dal d. Giovanni Weineck, capitano di Castel Stenico, e rogata dal notaio Giacomo Mazzi da Stenico nel 1492(1), per intercessione del "ser" Rinaldo fu "ser" Nicolò Polli da Massimeno, ora abitante a Caderzone, addivengono a una transazione articolata in 5 punti.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1126(1110)x176(96)*

*due pezzi cuciti insieme, foro originario nel secondo, modeste lacune nella parte superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 22*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 22

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 52

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

Suppl. a: *Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.101*

Note

(1) Cfr. perg. 14

## **127. Contenitore 9**

Transazione

1602 luglio 2, Giustino

Bartolomeo <detto "Falilon">(1) fu Giacomo Tisi da Giustino, da una parte; Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli, sindaco della comunità di Caderzone, Martino "Broylum" e Vigilio fu Valentino Dellagiacomà, consoli della stessa, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente originata da lavori effettuati nell'alveo del fiume Sarca, come attestano i documenti di querela presentati dalle parti e registrati negli atti del notaio Giulio Battitori da Saone, cancelliere di Castel Stenico, in quelli del notaio sottoscrittore ovvero di altri, per intercessione di quest'ultimo, di Biagio Salvadei da Caderzone e di altri "probi viri", addivengono a una transazione articolata in 4 punti, confermando da ultimo la validità del lodo arbitrale tra le comunità di Caderzone e di Giustino

relativo alla definizione dei confini di detto alveo, rogato dal notaio Bartolomeo fu "ser" Albertino detto "Pizeninus" da Fisto nel 1361(2).

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 513(448)x196(150)*

*due fori originari, macchie di umidità in tutta la parte destra con lacune marginali risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 95*

Note

(1) Dalla nota tergale coeva

(2) Cfr. perg. 8

## **128. Contenitore 9**

Costituzione di censo per esecuzione di legato

1603 ottobre 13, Caderzone

Martino fu "ser" Biagio Dellagiacoma da Caderzone costituisce in favore di Antonio fu Biagio Polla e di Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, di Pietro fu Giovanni Salvadei, di Bernardino fu Gianantonio Salvadei, di Giorgio fu Giovanni Sartori e di Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma, consiglieri della stessa, di Michele Giustina, saltaro, insieme ai loro convicini, riuniti in pubblica regola, un censo annuo riscattabile del valore di 8 "galete" e 3 staia di granaglie da corrispondere tra la festa di S.Michele (29 settembre) e quella di Ognissanti per il capitale di 70 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, assicurato su due terreni arativi posti rispettivamente nelle località Corona ossia "Piz" e Puzi, calcolando 12 carantani al passo, e con clausole espressamente indicate.

In pubblica regola si stabilisce inoltre che i proventi di detto censo siano annualmente spesi dai consoli in carica per incrementare l'elemosina dell'olio da distribuire all'inizio di Quaresima ai vicini della comunità e che in caso di riscatto il capitale rimborsato venga nuovamente reinvestito con le stesse finalità, onde garantire l'esecuzione del legato di Antonio fu Valentino Dellagiacoma.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 382(313)x241(166)*

*tre fori originari*

*Segnature precedenti: 104*

## **129. Contenitore 10**

Permuta con conguaglio

1604 giugno 13, Caderzone

Biagio fu Giovanni Salvadei e Giacomo fu Giovanni Sartori detto "de la Jora", consoli della comunità di Caderzone, il secondo agente anche a nome di Giorgio, suo fratello assente, Bartolomeo fu Bernardino Dellagiacoma e Vigilio fu Pasotto Dellagiacoma, saltari della stessa, 5 consiglieri, insieme ai loro convicini, riuniti in pubblica regola, permutano con Giovanni fu "ser" Ognibene Amadei da Strembo, ora abitante e vicino di Caderzone, agente anche a nome di Giacomo, suo fratello, un terreno prativo, "grezivus" e in parte boscoso posto sul monte chiamato "merizzo" di Plazöla, fatta salva la servitù di transito a favore di detta comunità limitatamente al trasporto di prodotti dal prato di Plazöla fino alla località "l'Oro de la Piazza", in cambio di un terreno "grezivus" e boscoso posto sul monte in località "a Ranzola", pervenuto ai fratelli Amadei e al loro padre a seguito della divisione fondiaria fatta in detta comunità, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore(1); e per il prezzo di 18 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, a titolo di conguaglio, che detti fratelli promettono di saldare alla controparte in due rate alla fiera di S.Giustina(2) del presente anno e di quello futuro.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(3)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 426(359)x206(118)*

*piccolo foro originario, varie macchie e lacune dovute a muffe risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 112*

Note

(1) Cfr. perg. 113/1

(2) Si teneva a Creto il 26 settembre (cfr. GIUSTINA 1997, p. 195)

(3) Si limita a sottoscrivere

### **130. Contenitore 3**

Sentenza

1605 giugno 1, Brevine (Tione)

Il d. Antonio Festi da Bolbeno, un tempo abitante a Brentonico, vicario e giudice ordinario delle Giudicarie Interiori nel foro di Tione per il d.d. Carlo Madruzzo, cardinale e principe vescovo di Trento, per risolvere la causa vertente tra gli uomini della comunità di Caderzone, da una parte; e Nicolò fu Giacomo Florio Tisi, Battista fu Giovanni Bruni e il "ser" Pietro fu Martino Tisi, vicini particolari della "villa" di Giustino, e più in generale gli uomini di quest'ultima, dall'altra, promossa dai primi contro i secondi, pignorati perché sorpresi sul monte di "Val Borèra" in località Bondàl, territorio che gli uomini di Caderzone hanno in proprietà solo con gli uomini di Vadaione, esaminati molteplici documenti prodotti dalle parti, segnatamente la sentenza in analoga causa di pignoramento emessa nel 1564 dal d. Lorenzo Costantini da Madice, vicario nel foro di Tione, come risulta negli atti del notaio Ognibeni da Pinzolo, abitante a Giustino(1), acquisito il parere del d. Ludovico Particella, giureconsulto e consigliere trentino, consultore eletto dalle parti, alla presenza del d. Giovanni Francesco Brocchetti, notaio, procuratore degli uomini di Caderzone; del "ser" Matteo fu "ser" Antonio Tisi e del "ser" Pietro fu Martino Tisi, sindaci della "villa" di Giustino, di Ognibene fu Bartolomeo Marchi, console della stessa, assistiti dal d. Contrino Contrini da Tavodo, notaio e loro avvocato, emette sentenza, stabilendo il divieto di pascolo per gli uomini di Giustino sul monte della "Vol Borèra" dove hanno diritto di pascolo quelli di Caderzone, assolvendo i pignorati dalla pena richiesta dagli attori, dividendo in parti uguali le spese per l'onorario del Particella ammontanti a 18 ragnesi.

Segue il tenore del parere del Particella.

Notaio: Girolamo figlio del d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 680(600)x323(92)*

*lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 23*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 23

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 53

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

Suppl. a: *Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp. 102-103*

Note

(1) Cfr. perg. 70

### **131. Contenitore 12**

Compravendita con esecuzione di legato

1606 aprile 20, Caderzone

Valentino fu Antonio Pasotti detto "de la Grana" da Caderzone vende a Pietro fu Giovanni Salvadei e a Bernardino fu Gianantonio Salvadei, consoli della "villa" di Caderzone, un terreno prativo e in parte arativo e "zappativus" posto in località Màrgon ossia Réli, per il prezzo di 61 ragnesi e mezzo, del valore di 60 carantani ciascuno.

Inoltre, poiché in detto prezzo sono compresi 20 ragnesi ricevuti dagli eredi di Vigilio fu Valentino Dellagiacoma ovvero dai loro tutori, somma che i vicini della comunità di Caderzone sono tenuti a investire per incrementare l'elemosina da distribuirsi alla vigilia di Natale, in esecuzione del legato di detto Vigilio disposto con testamento rogato dal notaio sottoscrittore, gli stessi, riuniti in pubblica regola, stabiliscono che un terzo dei proventi del terreno appena acquistato sia annualmente destinato all'esecuzione del legato; gli altri due terzi servano invero per incrementare l'elemosina dell'olio da distribuirsi annualmente all'inizio della Quaresima.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 296(203)x207()188*

*un foro originario, macchie*

*Segnature precedenti: 139*

*Note*

(1) Si limita a sottoscrivere

## **132. Contenitore 5**

Regolamenti boschivi e per l'alpeggio delle capre-Relative conferme

1609 giugno 11-1609 settembre 23, Caderzone, Brevine (Tione)

*latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1337x280(215)*

*due pezzi cuciti insieme, lievissimi risarcimenti in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 40*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 40

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 54

### **132.1 Contenitore 5**

Regolamenti boschivi e per l'alpeggio delle capre

1609 giugno 11, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, considerati i gravi danni arrecati alle proprietà sia comuni che private poste nel Piano di Caderzone dal taglio delle piante in località Iscli presso le rive del fiume Sarca, in passato riservate e aumentate per frenare l'impeto del fiume stesso durante le innondazioni e per preservare i fondi posti in detto Piano, onde provvedere alla sicurezza della comunità e limitare in futuro le esondazioni del Sarca e i conseguenti danni, non revocando i precedenti statuti e regolamenti boschivi bensì confermandoli, definiscono il regolamento dei terreni boscosi, ghiaiosi, parzialmente prativi e ghiaiosi volgarmente detti Iscli lungo la sponda occidentale del fiume Sarca, nelle località Iscla, Ronché, Ram "dal Caval" e Bondàl, in un'area i cui confini sono espressamente indicati e fatti salvi i diritti sui fondi privati in essa esistenti, decretandovi il divieto assoluto di taglio di legname ed estendendo tale disposizione ai fondi che in detta zona la comunità acquisirà successivamente dai privati.

Sempre a difesa della campagna posta nel Piano di Caderzone definiscono il regolamento boschivo delle valli "da Munz", Caröcia e Valbagnaga, soprastanti a detto Piano e soggette a dilamazioni in caso di abbondanti piogge, per un'area compresa in una latitudine di 15 passi da un lato e dall'altro di ogni valle e in un'altitudine pari a tutta la loro estensione, cioè fino alla via "de Ranzola" e al prato "de Venezia", decretandovi analogo divieto.

Da ultimo, considerati gli abusi che si commettono nell'alpeggio delle capre prese in affitto da persone foranee e le irregolarità nella produzione del burro, prodotto con latte caprino a nocumento delle malghe che detengono vacche, rivelandosi inefficaci le disposizioni contenute nel vecchio regolamento rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 2 marzo 1569(1), stabiliscono un nuovo regolamento per l'alpeggio delle stesse.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile*

Note

(1) Cfr. perg. 75

(2) Si limita a sottoscrivere

### 132.2 Contenitore 5

Conferma di regolamenti

1609 settembre 9-1609 settembre 23, Brevine (Tione)

Il d. Giulio Battitori da Saone, notaio e vicario delle Giudicarie Interiori nel foro di Tione, su istanza del d. Giovanni Francesco Brocchetti da Cavarato, notaio e giurisperito, procuratore degli uomini della "villa" di Caderzone, dopo 3 regolari pubblicazioni(1) dei regolamenti boschivi e per l'alpeggio delle capre effettuate a Brevine in data 9, 16 e 23 settembre da parte di Giacomo <Segalla> detto "il Spesa" <da Daone>, abitante a Tione, pubblico messo in detto foro, in assenza di contestazioni li conferma con proprio decreto.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(2)

*atto notarile*

*Originale da imbreviature*

Note

(1) Di ogni pubblicazione c'è il singolo atto, sottoscritto dal notaio ma privo del "signum".

(2) Si limita a sottoscrivere

### 133. Contenitore 14

Lodo arbitrale

1609 dicembre 10, Caderzone

Il d. Cristoforo fu d. Tomeo "Pasotta" Collini da Pinzolo, ora vicino e abitante di Borzago, sindaco generale della Val Rendena, giudice della controversia esistente tra Biagio "della Grana" Pasotti, console della comunità di Caderzone, e i consiglieri della stessa, da una parte, e Giovanni fu Bernardino Dellagiacoma da Caderzone, dall'altra, relativa alla condotta dell'acqua corrente per i prati delle località Runchidìn e "alla Fornas", traversando la via pubblica, e proveniente dalla Val di Casa, emette sentenza, definendo la larghezza di detta condotta tra il prato di detto Giovanni e quello contiguo della comunità chiamato "il Prà dalle Messe", lasciatole dal d. Giorgio di Marco da Caderzone, onde l'acqua non esondi nella via pubblica in tempo di piogge e non arrechi danni ai confinanti; e gli obblighi spettanti alle parti relativamente alla sua manutenzione.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 470(264)x255?(144)*

*tre piccoli fori originari, lacune dovute a umidità lungo l'intero lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 173*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

### 134. Contenitore 1

Compromesso

1610 novembre 6, Baldino (Pinzolo)

Il "ser" "Mafeolus" fu Gianantonio Zanoni da Carisolo, sindaco della comunità di Carisolo, il "ser" Stefano Maffei e il "ser" Gianantonio Collini detto "il Truta", sindaci procuratori della comunità di Baldino e di Pinzolo, da una parte; il "ser" Giorgio Sartori e Vigilio fu Pasotto Dellagiacoma da Caderzone, consoli procuratori della comunità di Caderzone, dall'altra, compromettono al d. Nicolò Cillà da Cillà, dottore in entrambe le leggi e cavaliere, la risoluzione della controversia tra loro esistente relativa ai confini del monte "Pisonati"(1) di proprietà dei secondi, limitrofo al monte indiviso tra le parti.

Notaio: Francesco Rigotti da Prato (S.Lorenzo in Banale)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 362(346)x203(179)*

*Segnature precedenti: 4*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861"*, 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 4

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 55

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: *"Tridentum"*, IX (1906), regesto: 89

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *"Gli eredi del giglio"*, IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma*, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp.105-106*

*Note*

(1) Era costituito dal versante boscoso di destra della Val di Genova dall'ingresso del guado di "Viófra" all'impluvio del rio Germenéga. Chiamato così, cioè "Busconato", per la ricchezza delle sue selve, apparteneva alla comunità di Caderzone dal rio Làmola al rio Germenéga, ai paesi di Sopracqua da "Viófra" al rio Làmola, con servitù di transito in questo tratto a favore della prima (cfr. Giustina). Controversie circa il godimento di quest'area sono testimoniate nel 1295 e nel 1536; si veda in proposito l'introduzione.

### 135. Contenitore 1

Lodo arbitrale

1611 ottobre 17, Stenico

Il d. Nicolò Cillà, dottore in entrambe le leggi e cavaliere, in veste di arbitro della controversia esistente tra il "ser" "Mafeolus" fu Gianantonio Zanoni da Carisolo, sindaco della comunità di Carisolo, il "ser" Stefano Maffei e il "ser" Gianantonio Collini detto "il Truta", sindaci procuratori della comunità di Baldino e di Pinzolo, da una parte; il "ser" Giorgio Sartori e Vigilio fu Pasotto Dellagiacoma da Caderzone, consoli procuratori della comunità di Caderzone, dall'altra(1), originata dal taglio di legna effettuato da uomini di Carisolo sul monte "Pisonati" di proprietà dei secondi, limitrofo a quello in comproprietà tra le parti, alla presenza di Nicolò Ambrosi, sindaco della comunità di Carisolo, di Lorenzo Maturi da Pinzolo e dei sindaci e procuratori della comunità di Caderzone, emette sentenza, riconoscendo i diritti esclusivi di quest'ultima su detto monte.

Notaio: Francesco Rigotti da Prato (S.Lorenzo in Banale)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 529x232(197)*

*minime lacune lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 5*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 5

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 56

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 90

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.106*

*Note*

(1) Si veda il documento di compromesso alla perg. precedente

### **136. Contenitore 11**

*Procura*

1613 novembre 20, Caderzone

I vicini di Caderzone, riuniti in pubblica regola, non revocando le altre procure in corso, eleggono Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e Martino fu "ser" Biagio Dellagiacomà, entrambi da Caderzone, loro sindaci procuratori allo scopo di rinnovare con i sindaci procuratori degli uomini dell'intera Pieve del Lomaso il contratto di locazione enfiteutica dei monti "Zumei" e Vacarsa, come da pubblico documento rogato dai notai Giovanni da Comano e Bartolomeo da Fisto nell'anno 1363(1), e già rinnovato con documento rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 18 dicembre 1584(2) .

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 750x212(181)*

*minime lacune dovute a roscature lungo i lati della parte superiore risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 124*

*Note*

(1) Cfr. perg. 7 (in realtà datata 1360)

(2) Cfr. perg. 100

### **137. Contenitore 11**

*Procura*

1613 novembre 20, Caderzone

*Come precedente*

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 750(724)x201(77?)*

*macchie e ampie lacune dovute a umidità lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 132*

### 138. Contenitore 1

Rinnovo di locazione

1613 dicembre 30(1), Rango

Il "ser" Antonio fu "ser" Giovanni detto "Zaninus" Levri e il "ser" Giandomenico fu "ser" Antonio Armani, entrambi da Fiavé, sindaci procuratori degli uomini dell'intera Pieve del Lomaso, come risulta da pubblico documento di procura rogato dal notaio Antonio Armani da Fiavé in data 15 aprile 1584, rinnovano a Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e Martino fu "ser" Biagio Dellagiacoma, entrambi da Caderzone, sindaci procuratori della comunità di Caderzone stesso(2), il contratto di locazione enfiteutica dei monti "Zumei" e Vacarsa, come da pubblico documento rogato dai notai Giovanni da Comano <e Bartolomeo da Fisto> in data 19 agosto 1360(3), rinnovato con documento rogato dal notaio Giacomo Bertelli in data 18 dicembre 1584(4).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 860(786)x262(155)*

*Segnature precedenti: 9b*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861"*, 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 9

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 58

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: *"Tridentum"*, IX (1906), regesto: 95

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *"Gli eredi del giglio"*, IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), pp.110 - 111*

Note

(1) La datazione osserva lo stile della Natività

(2) Si veda il documento di procura alle due pergg. precedenti

(3) Cfr. perg. 7

(4) Cfr. perg. 100

Per detto rinnovo le parti si erano costituite a Castel Stenico il 14 dicembre u.s. davanti al d. Nicolò Cillà, cavaliere, dottore in entrambe le leggi e luogotenente di Castel Stenico, ma era sorta una questione relativa alla congruità del luogo, che i locatori pretendevano essere lo spiazzo antistante la chiesa di Vigo Lomaso, mentre i locatari, sulla base dei precedenti documenti, ritenevano dover rimanere Stenico. Dopo due decreti emessi dal luogotenente lo stesso giorno e il 23 dicembre onde evitare ritardi a danno dei secondi, i primi avevano proposto in via transitoria di spostare a Rango la sede contestata.

### 139. Contenitore 5

Regolamento boschivo e relativa conferma

1615 marzo 17 - 1615 aprile 8, Caderzone, Brevine (Tione)

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, deprecanti gli abusi compiuti da alcuni di loro nei boschi di comune proprietà e volendo provvedere alla conservazione degli stessi per fini di pubblica utilità, decretano l'assoluto divieto di taglio di legname in un'area da terminarsi da Giorgio fu Giovanni Giustina e da Bartolomeo fu Bernardino Dellagiacoma, a ciò eletti e deputati, iniziando dalla località "il Pé della Selva dell'Algastrè" e procedendo per Puza dai Grisón, "Plazzola dalle Ere", Pöc' dali Falc' fino alla sommità del monte in località Stablél dal Corn aft.

Il d. Giulio Battitori da Saone, notaio, vicario delle Giudicarie Interiori nel foro di Tione per il d.d. Carlo Madruzzo, cardinale e principe vescovo di Trento, su istanza del d. Gianfrancesco Brocchetti da Cavarato, giurisperito e notaio, procuratore degli uomini della comunità di Caderzone, dopo 3 regolari pubblicazioni del regolamento boschivo effettuate a Brevine in data 26 marzo, 1° e 5 aprile da parte di Giacomo <Segalla> detto "il Spesa" <da Daone>, pubblico messo in detto foro, in assenza di contestazioni lo conferma con proprio decreto.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm745(590)x220(77)*

*Segnature precedenti: 41*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 41, p. 429

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 59

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1995*

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.111*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **140. Contenitore 4**

Donazione

1618 agosto 20, Caderzone

Valentino fu Antonio Dellagiacoma da Caderzone in segno di gratitudine dona a Giovanni fu Cristoforo Moratelli, console della comunità di Caderzone, a Biagio fu Simone Sartori, a Pietro fu Ognibene Vitali, a Giorgio fu Giorgio Giustina e a Biagio fu Antonio Pasotti, consiglieri della stessa, a Bernardino fu Gianantonio "Scaietus" Salvadei e a Rocco fu Giovanni Giustina, saltari, insieme a 7 convicini, riuniti in pubblica regola, un terreno "grezivus", ghiaioso e in parte boscoso ovvero una "parte" ereditata dal padre e a questi pervenuta a seguito della divisione fondiaria fatta in detta comunità, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Giacomo Bertelli(1), posta in località Ram "dal Cavàl"; e 600 passi di un terreno prativo e ghiaioso posto nella parte superiore del Piano di Caderzone sotto la località Bondàl, fatti salvi i diritti del terreno ghiaioso di Martino fu "ser" Biagio Dellagiacoma, affinché la sua comunità possa meglio provvedere alla manutenzione degli argini eretti lungo la riva del fiume Sarca sotto la località Bondàl a difesa dei fondi posti in detto Piano, con la clausola della loro inalienabilità.

Nella stessa occasione i donatari, in esecuzione delle volontà del donatore, stabiliscono che i terreni donati siano soggetti al regolamento boschivo della località Iscli rogato dal notaio sottoscrittore nel 1609(2).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante vicino esente di Caderzone (ST)(3)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 641(296)x163(97)*

*fori originari, lacune dovute a rosicature lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 34*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 34

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 60

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., *"Gli eredi del giglio"*, IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.112*

Note

(1) Cfr. perg. 113/1

(2) Cfr. perg. 132/1

(3) Si limita a sottoscrivere

#### **141. Contenitore 10**

Permuta

1618 agosto 20, Caderzone

Giacomo fu Ognibene Amadei da Strembo, ora vicino e abitante di Caderzone, agente a nome di Girolamo Rubaga, suo cognato assente, un tempo abitante di Caderzone ma da alcuni anni dimorante a Mantova, permuta con Valentino fu Antonio Dellagiacoma e Giovanni fu Cristoforo Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, insieme con i loro consiglieri, con i saltari e con alcuni convicini, riuniti in pubblica regola(1), un terreno in precedenza prativo, ora invece ghiaioso e pieno di sassi a causa delle inondazioni del fiume Sarca, e dunque sterile, posto all'inizio del Piano di Caderzone in località "su in Capo alle Parti", chiamato "la Parte del fu Bartolomeo Salvadei" e a quest'ultimo, padre della d. Giovanna, moglie di Pietro Antonio Rubaga detto "Moninus", entrambi defunti e genitori di detto Girolamo, pervenuto a seguito di divisione fondiaria fatta in detta comunità, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Giacomo Bertelli nell'anno 1564(2), affinché sia soggetto al regolamento boschivo della località Iscli stabilito a difesa dei fondi di detto Piano posti nei pressi della riva del Sarca in località Bondàl, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore nel 1609(3), con la clausola dell'inalienabilità, in cambio di tanta parte per pari valore di un terreno "grezivus" e boscoso posto sul monte in località Plazöla .

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante "gentilis" esente di Caderzone (ST)(4)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 352x154*

*minime lacuna lungo il lato superiore risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 118*

Note

(1) Cfr. perg. precedente

(2) Cfr. perg. 113/1

(3) Cfr. perg. 132/1

(3) Si limita a sottoscrivere

#### **142. Contenitore 13**

Compravendita

1618 agosto 20, Caderzone

I fratelli Bartolomeo e Giovanni fu Cristoforo Moratelli da Caderzone vendono a Valentino fu Antonio Dellagiacoma, console della comunità di Caderzone, insieme con i suoi consiglieri, con i saltari e con la maggior parte dei convicini, riuniti in pubblica regola, un terreno "grezivus", boscoso e ghiaioso ovvero una "parte" posta nel Piano di Caderzone in località Ram "dal Cavàl", in precedenza da loro padre acquistata dal fu N.Giovannella da Caderzone, affinché sia soggetta al regolamento boschivo della località Iscli stabilito a difesa dei fondi di detto Piano posti nei pressi della riva del fiume Sarca, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio

sottoscrittore nel 1609(1), con la clausola dell'inalienabilità, a un prezzo per il cui importo e modalità di saldo si rimettono alla volontà degli acquirenti.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino "gentilis" esente e abitante di Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 579(568)x123(72)*

*due fori originari al centro, lacune negli angoli superiori risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 160*

Note

(1) Cfr. perg. 132/1

(2) Si limita a sottoscrivere

### **143. Contenitore 13**

Permuta

1618 agosto 20, Caderzone

Martino fu "ser" Biagio Dellagiacoma detto "Bassettus" da Caderzone permuta con Giovanni fu Cristoforo Moratelli e con Valentino fu Antonio Dellagiacoma, consoli della comunità di Caderzone, insieme con i loro consiglieri, con i saltari e con la maggior parte dei convicini, riuniti in pubblica regola, 600 passi di un terreno prativo, "grezivus" e in parte ghiaioso posto nel Piano di Caderzone sotto la località Bondàl, in comproprietà con detto Valentino Dellagiacoma e compreso nel fondo da quest'ultimo oggi donato alla sua comunità(1), affinché siano soggetti al regolamento boschivo stabilito a difesa dei fondi di detto Piano posti nei pressi della riva del Sarca e con la clausola dell'inalienabilità, in cambio di 500 passi di un terreno "grezivus" e boscoso posto sul monte in località Michél .

Gli acquirenti stabiliscono che la porzione di terreno acquistato sia soggetta al regolamento boschivo della località Iscli rogato dal notaio sottoscrittore nel 1609(2).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino e abitante di Caderzone (ST)(3)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 626(524)x137(87)*

*Segnature precedenti: 171*

Note

(1) Cfr. perg. 140

(2) Cfr. perg. 132/1

(3) Si limita a sottoscrivere

### **144. Contenitore 7**

Dazione in pagamento

1619 maggio 4, Baldino (Pinzolo)

Il "ser" Giovanni "Pinotus" fu Antonio Bonomi da Baldino, per far fronte al debito di 250 ducati a saldo completo di un debito di 350 ducati contratto con gli uomini della comunità di Caderzone per il bosco della Val di Genova, come meglio risulta da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore, cede a Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli e a Gianmaria fu Pietro Salvadei, consoli di detta comunità, e a Battista [...] Moratelli, loro giurato, due terreni prativi posti nel territorio di Vadaione e di Giustino in località "in le Miliane", rispettivamente di 6[00](?) e 505 passi, per un prezzo di 275 ducati, del valore di 80 carantani ciascuno, secondo la stima fatta dal "ser" [...]no Maffei da Baldino, eletto da detto Giovanni, e da Giorgio Sartori da Caderzone, eletto dalla sua comunità, dei quali: 250 ducati per estinguere il debito in questione; i rimanenti 25 bonificati al "ser" Agostino Compostella da Mortaso e al "ser" Nicolò Pellizzari da Borzago, fideiussori nel contratto del bosco della Val di Genova del d. Pierluigi conte di Lodron e signore di Castel Romano, a saldo di una rata di un loro credito, con la facoltà di poterne usufruire fino alla festa di S.Michele (29 settembre).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, vicino e abitante "gentilis" esente di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 374(330)x225(207)*

*due fori originari, varie lacune dovute all'azione di insetti risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 70*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **145. Contenitore 12**

Costituzione di censo

1622 ottobre 11, Caderzone

Il "ser" Delaido fu Vigilio Calierotti da Strembo costituisce in favore di Giacomo fu Ognibene Amadei e di Bernardino fu Gianantonio "Scaietus" Salvadei, consoli della comunità di Caderzone, di Giorgio fu Giovanni Giustina, vicino a ciò deputato, e di Pietro Salvadei, saltaro, un censo annuo riscattabile del valore di \*\*\* "galete" e \*\*\* staia di granaglie pari a un interesse del 7% per un capitale di 100 ragnesi, del valore di 60 carantani ovvero 4 troni e mezzo ciascuno, assicurato su un terreno arativo posto nel territorio di Strembo in località "alle Salette" di 500 passi, calcolando 10 "gazule" il passo.

Notaio: Paride figlio del d. Girolamo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 428x150(137)*

*Segnature precedenti: 148*

#### **146. Contenitore 8**

Testamento

1626 febbraio 26, Caderzone

La d. Margherita fu d. Giovanni Boroni da Bocenago, già vicario nel foro di Tione, moglie in seconde nozze del d. Rinaldo Polli da Massimeno abitante di Caderzone, dispone il suo testamento, annullando in primo luogo quello precedente rogato dal notaio Giandomenico Ognibeni da Pinzolo in data 9 luglio 1601; lasciando poi a titolo di legato, tra le altre volontà, una sua veste di seta nera alla chiesa di S.Biagio di Caderzone onde confezionare una pianeta sacerdotale per i funerali; alla presenza e con il consenso del marito un terreno arativo posto nel Piano di Caderzone alla comunità di Caderzone stesso, con il patto che a questi spetti l'usufrutto del fondo, al momento coltivato a segale e dato in affitto; che con i suoi proventi i legatari siano tenuti a far celebrare nella chiesa di S.Biagio 16 messe in suffragio delle anime di detti coniugi e dei loro defunti in date espressamente indicate; che con il residuo si provveda a un'elemosina di olio, di sale e di pane da distribuirsi a tutte le famiglie della comunità; istituendo infine detto marito suo erede universale con particolari clausole.

Notaio: Antonio Stefanini da Tione (ST)(1)

*Originale da imbreviature rogato in data 2 dicembre 1626 su richiesta di mastro Giorgio Sartori, console della comunità di Caderzone, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 579(504)x260(70)*

*Segnature precedenti: 89*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

#### **147. Contenitore 2**

Compravendita

1628 marzo 23, Vigo Lomaso

Il "ser" Tomeo fu Donato Sansoni da Lundo, sindaco generale della comunità dell'intera Pieve di Lomaso, e 6 sindaci procuratori particolari della stessa, come risulta da pubblico documento di procura rogato dal notaio Filippo fu d. Domenico Prati da Dasindo in data 12 dicembre 1626, vendono a Ognibene fu Tomeo Borzaghini, sindaco della comunità di Bozago, insieme al "ser" Nicolò Pellizzari, suo convicino e nunzio a ciò deputato; a Paolo fu Graziadeo Pollini da Pelugo, sindaco della sua comunità; a Simone fu Antonio Catturani e a Pietro fu Rocco Amadei, consoli della comunità di Strembo; a Bartolomeo fu Cristoforo Moratelli da Caderzone, sindaco della sua comunità, insieme a Giorgio fu Giovanni Giustina, suo convicino a ciò deputato; al "ser" Matteo fu Pietro Polli da Massimeno, sindaco della sua comunità, tutti i diritti di dominio diretto sui monti della Val Rendena, rispettivamente: sul monte "Ischlo" agli uomini di Pelugo; sul monte "Pagherola" agli uomini di Borzago; sui monti "Couna" e Folgorida agli uomini di Strembo; sui monti "Zumei" e Vacarsa agli uomini di Caderzone; sul monte Làres e "Couna" agli uomini di Massimeno, già a costoro locati a titolo di enfiteusi come da pubblico documento rogato dai notai Giovanni da Comano <e Bartolomeo da Fisto> nell'anno 1360(1), rinnovato con documenti rogati dal notaio Giacomo Bertelli in data 18 dicembre 1584(2) e dal notaio sottoscrittore in data 30 dicembre 1613(3), liberandoli dal pagamento di un canone annuo di 16 pesi di formaggio di monte e da qualsiasi altro onere e spesa, per il prezzo complessivo di 1150 ragnesi, del valore di 60 carantani ovvero 4 troni e mezzo ciascuno, che i compratori promettono di pagare nel seguente modo: una cauzione di 100 ragnesi alla festa di S.Gianbattista (24 giugno) p.v.; i rimanenti 1050, a Stenico e in contanti, al Natale del 1629 ovvero entro tutto il mese di dicembre, termine pure di versamento dell'ultimo canone consueto. Si pattuisce altresì l'annullamento del presente contratto in caso di mancato pagamento(4).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante nobile esente di Caderzone (ST) insieme al d. Filippo Prati da Dasindo

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 688(621)x296(133)*

*Segnature precedenti: 10*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 10

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 61

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 98

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Gli eredi del giglio", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone*, 1995

*Suppl. a: Il Garzonè. Caderzone (TN) n.9 (gen. 1995), p.114*

*Note*

(1) Cfr. perg. 7

(2) Cfr. perg. 100

(3) Cfr. perg. 138

(4) Cfr. AC Strembo, perg. 97

## **148. Contenitore 2**

Ratifica di compravendita e relativa quietanza

1630 gennaio 11, Stenico

Il d. Domenico fu d. Bernardino Cherotti da Favrio, sindaco generale della comunità dell'intera Pieve di Lomaso, mastro Gianantonio fu Paolo Carli da Lundo, altro sindaco della stessa, e 6 consiglieri del primo, ratificata la vendita dei diritti di dominio diretto sui monti Pagherola, "Ischlo", "Couna" e Folgorida, "Zumei" e Vacarsa, Làres e "Couna" della Val Rendena alle comunità locatarie

rispettivamente di Borzago, Pelugo, Strembo, Caderzone e Massimeno, come da pubblico documento di vendita rogato dai notai Girolamo Bertelli da Caderzone e Filippo Prati da Dasindo in data 23 marzo 1628(1), rilasciano a Paolo fu Graziadeo Pollini e a Nicolò fu Zenone Zeni detto "de la Romana", sindaci della comunità di Pelugo; a Tomeo fu Ognibene Borzaghini, sindaco della comunità di Borzago, insieme con il "ser" Nicolò Pellizzari, nunzio a ciò deputato; ad Antonio fu "ser" Antonio Amadei e a Tomeo fu Battista Catturani, nunzi della comunità di Strembo a ciò deputati; ad Antonio fu Pietro Salvadei, console della comunità di Caderzone; e al "ser" Matteo fu Pietro Polli, sindaco della comunità di Massimeno, relativa quietanza di 1150 ragnesi, di cui ricevono ora il saldo completo; pattuiscono altresì di produrre, dietro richiesta della controparte, la conferma vescovile della vendita posta in essere.

Presente all'atto, il d. Gianbattista Conzatti da Stenico, dottore in entrambe le leggi e vicario delle Giudicarie Esteriori nel foro di Stenico, lo approva con proprio decreto(2).

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora vicino e abitante e nobile esente di Caderzone (ST) insieme al d. Filippo Prati da Dasindo

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 570(402)x295(220)*

*foro originario, lievi lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 11*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, nota: p. 118

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 62

VALENTI S., *Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi*, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 99

Note

(1) Cfr. perg. precedente

(2) Cfr. AC Strembo, perg. 98

## **149. Contenitore 9**

Permuta con conguaglio

1636 marzo 7, Caderzone

Pietro fu Ognibene Vitali e Antonio fu Valentino Dellagiacoma, consoli della comunità di Caderzone ed esecutori della deliberazione assunta dai loro vicini riuniti in pubblica regola, con il consenso di Giovanni Amadei e di Antonio Pasotti, saltari, di Giorgio Sartori, di Martino fu "ser" Biagio Dellagiacoma e di Biagio fu Domenico Polla, giurati, e di Nicolò Vitali, convicino, permutano con Antonio fu Pietro Salvadei da Caderzone, massaro di S.Giuliano sul monte "Zumei", un terreno prativo posto in località Runchidìn, stimato con il consenso delle parti 225 ragnesi sebbene in pubblica asta avesse esitato un prezzo maggiore, in cambio di analogo terreno posto in località Nuàl, in precedenza dal defunto Biagio Sartori, massaro, acquistato per il prezzo di 88 ragnesi e 25 "gazule", come risulta da pubblico documento di vendita rogato dal notaio sotoscrittore in data 13 ottobre 1628; e per il prezzo di 105 ragnesi e 25 "gazule", a titolo di conguaglio, che i primi dichiarano di aver ricevuto dal secondo al momento della celebrazione del contratto nell'anno 1634(1), impiegati per la fabbricazione e l'indoratura della scena dell'altare del SS.Rosario e della Vergine Maria, eretto nella chiesa di S. Biagio di Caderzone.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante e vicino esente di Caderzone (ST)(2)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 641(477)x136(102)*

*due piccoli fori originari*

*Segnature precedenti: 101*

Note

(1) Il presente documento è rogato a garanzia delle parti

(2) Si limita a sottoscrivere

## **150. Contenitore 14**

Abrogazione di censo con convenzione

1636 aprile 12, Caderzone

Martino "Basetus" Dellagiacoma, protestato mediante 3 mandati in quanto insolvente degli interessi di un censo in precedenza da lui costituito in favore della comunità di Caderzone per un capitale di 50 ragnesi, assicurato su un terreno arativo di 676 passi posto in località Pomaséra, come da pubblico documento rogato dal notaio Girolamo Bertelli in data 30 dicembre 1614, devolve a Valentino fu Biagio Pasotti e ad Antonio fu Battista Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, a Giorgio fu Giovanni Sartori e a Giacomo fu Ognibene Amadei, saltari della stessa, il fondo in questione per un capitale di 67 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, e 3 troni, calcolato nel seguente modo: 50 ragnesi per il capitale prestato; 10 ragnesi e mezzo per gli interessi maturati e non versati, al posto dei 16 e 3 troni dovuti (con difalcazione di un terzo); non contando 1 ragnese per le spese legali occorse.

Tra le parti si conviene poi che in relazione ad altro censo per un capitale di 50 ragnesi, assicurato su un terreno arativo posto in località "su li Dossi supra la Casa", come da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore in data 11 ottobre 1627, detto Martino sia tenuto a versare entro tutto il mese di maggio prossimo venturo i 10 ragnesi e mezzo per i suddetti interessi, pena l'annullamento del presente contratto, la devoluzione del fondo alla controparte e il pagamento di quanto interamente dovuto.

Notaio: Paride figlio del d. Girolamo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 320(241)x193(87)*

*lacune dovute a roscature lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 185*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## **151. Contenitore 10**

Transazione

1636 agosto 9, Pinzolo

Valentino fu Biagio Pasotti e Antonio fu Battista Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, Giorgio fu Giovanni Sartori e il d. Giacomo fu Ognibene Amadei, saltari della stessa, da una parte; e il d. Odorico fu Giovanni "Truitta" Collini <da Pinzolo>, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente relativa a un censo in favore del secondo per un capitale di 200 ragnesi, come da pubblico documento rogato dal notaio Giandomenico Ognibeni da Pinzolo in data 8 gennaio 1623 e testé annullato, convengono che i primi siano tenuti a corrispondere al secondo un censo a un interesse del 7% per un capitale di 128 ragnesi, del valore di 60 grossi ciascuno, assicurato su un terreno prativo e arativo di circa 160 passi posto in località Salöci, con il patto di saldare gli interessi del presente anno, dalla festa di S.Michele trascorsa a quella p.v., in quanto esclusi dal presente contratto.

Notaio: Gianpietro Tisi da Giustino

*Originale da imbreviature redatto dal notaio Giacomo fu d. Alberto Dossi da Fisto (ST) nel sec. XVII(1), atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 435x154*

*taglio centrale originario*

*Segnature precedenti: 120*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## 152. Contenitore 7

Costituzione di censo

1638 novembre 26, Caderzone

Antonio fu Bernardino Dellagiacomà detto "il Volpato" da Caderzone costituisce in favore di Antonio fu Giovanni Moratelli, console della comunità di Caderzone, di Cristoforo fu Biagio Salvadei, di Giovanni fu "ser" Ognibene Amadei e di Valentino fu Vigilio Dellagiacomà detto "il Mosca", giurati della stessa, in esecuzione della deliberazione assunta in pubblica regola, un censo annuo riscattabile in granaglie pari a un interesse del 7% per un capitale di 50 ragnesi, del valore di 60 carantani ciascuno, assicurato su un terreno prativo e "broylivus" posto "dentro in tii Broli", comprensivo di alberi di noce.

Notaio: Paride figlio del d. Girolamo Bertelli da Preore, ora vicino "gentilis" esente di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 389x242*

*modeste lacune dovute a roscature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 68*

## 153. Contenitore 3

Revisione di confini e collocazione di termini

1639 settembre 17, Baldino (Pinzolo)

Il d. Pietro fu d. Antonio Antonioli, notaio, e il "ser" Matteo fu "ser" Gianantonio Tisi, consoli della comunità di Giustino, assistiti dal "ser" Giacomo fu Bartolomeo detto "Falilon" Tisi; il "ser" Giacomo fu "ser" Ognibene Amadei e Antonio fu Biagio Pasotti, consoli della comunità di Caderzone, assistiti dal "ser" Giorgio fu Giovanni Sartori, tutti eletti e a ciò deputati in esecuzione delle deliberazioni assunte nelle rispettive pubbliche regole e investiti di piena autorità decisionale, considerata la perdita o la poca leggibilità dei termini che definiscono l'alveo del fiume Sarca scorrente tra le due comunità, tanto dalla parte di Giustino quanto nel Piano di Caderzone, disposti con lodo arbitrale pronunciato dal d. Alberto di Castel Campo e rogato dal notaio Bartolomeo fu "ser" Albertino detto "Picininus" da Fisto in data 12 ottobre 1361(1); considerate altresì le soventi mutazioni di detto alveo intervenute nel lungo intervallo di tempo da allora trascorso, conseguenti alle ripetute e dannose inondazioni del fiume nelle stagioni piovose; onde preservare e difendere i rispettivi diritti ed evitare eventuali liti in futuro, di comune accordo procedono all'ispezione dei confini in questione, confermando gli antichi termini ritrovati ovvero, dove essi siano andati perduti, distrutti o sommersi, definendone i nuovi e le relative distanze, per quanto possibile secondo il tenore dell'antico lodo. I termini confermati o rinnovati, e puntualmente descritti nelle singole ubicazioni e nelle distanze dal fiume, tramite altri termini di riferimento posti a metà strada, e tra loro stessi, sono 15 in sponda sinistra, lungo la via pubblica (territorio di Giustino), e 15 corrispondenti in sponda destra, lungo la via pubblica di Bondàl (territorio di Caderzone); sono elencati procedendo da nord verso sud e resi riconoscibili da croci graffite in numero crescente da uno a quindici.

Le parti rinnovano altresì le antiche disposizioni inerenti alla regolamentazione dell'attività umana delle due comunità nell'areale definito da detti termini e non interessato al passaggio del fiume, e alle conseguenze di eventuali future mutazioni del corso dello stesso.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante e vicino esente di Caderzone (ST), a ciò eletto dalla comunità di Caderzone, insieme al d. Gianpietro fu d. Pietro Tisi da Giustino, a ciò eletto dalla comunità di Giustino

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 2415(2330)x308(78)*

*quattro pezzi cuciti insieme, un foro originario nel primo, due nel terzo, uno nel quarto*

*Segnature precedenti: 25*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, traduzione: 25

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 63

Note

(1) Cfr. perg. 8

## 154. Contenitore 6

Statuti di divisione e di assegnazione di proprietà comunali

1640 giugno 7, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, considerato che i terreni prativi e arativi di comune proprietà posti nelle località Clusùri, "Bocca de Bo", "dalla Moia marza", "alli Plazzoli" e "a Iavassor", un tempo ben coltivati e fertili, sono ora da diversi anni sterili, ghiaiosi, ridotti a pascolo o a bosco e non danno reddito a causa delle devastazioni conseguenti alle inondazioni del fiume Sarca e alle mutazioni del suo alveo; per non lasciarli incolti e infruttuosi, ma affinché si provveda a ricondurli a coltura, procedono alla loro divisione in 40 parti e alla relativa assegnazione, per la maggior parte in sorte, alle famiglie di Caderzone, con precisa indicazione della loro ubicazione, dei confini e dell'estensione.

Dette parti sono attribuite ai vicini a titolo di proprietà, ma per evitare che esse possano pervenire in futuro a persone foranee nonché per regolarne la gestione, sono fatte soggette a disposizioni normative esplicitamente espresse mediante 5 capitoli di statuto, approvati nella medesima occasione e considerati costitutivi della divisione stessa.

Con un ultimo punto si assegna al notaio sottoscrittore, in quanto vicino escluso dalla presente divisione, un piccolo terreno "grezivus" posto nel Piano di Caderzone chiamato "Merizo" dei Ronché, contiguo al suo prato posto in località Casi növi.

Notaio: Girolamo fu d. Matteo fu d. Giacomo Bertelli da Preore, ora abitante e vicino esente di Caderzone (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 1435(910)x283(236)*

*due pezzi cuciti insieme, lacune lungo i lati riscarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 53*

*Bibliografia*

RABENSTEINER G., *"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861"*, 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 53, p. 449

VALENTI S., *"Documenti dell'archivio comunale di Caderzone"*, Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 64

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## 155. Contenitore 8

Costituzione di censo per esecuzione di legato

1640 novembre 4, Caderzone

Giovanni fu Ognibene Amadei da Caderzone, incapace di corrispondere 25 ragnesi a lui consegnati dal defunto Paolo fu \*\*\* da Caderzone, testatore di un legato di pari importo alla comunità di Caderzone con il patto che la somma sia investita nella costituzione di un censo i cui proventi vengano divisi tra i vicini in \*\*\*, come risulta dal suo testamento rogato dal notaio Girolamo Bertelli da Caderzone, per rendere garantita detta comunità costituisce in favore del "ser" Nicolò fu Giovanni Vitali e di Giovanni fu Matteo Moratelli, consoli della stessa, un censo riscattabile a un interesse del 7% per detto capitale, assicurato su due terreni arativi posti in località "in Piuf o al Zaghe", fatti salvi i diritti degli eredi di Giovanni Vitali per un capitale di 10 ragnesi assicurati sul primo fondo, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Gianpietro Tisi da Giustino.

Notaio: Giacomo fu d. Alberto Dossi da Fisto (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 442(432)x105(84)*

*Segnature precedenti: 82*

## **156. Contenitore 12**

Garanzia

1640 novembre 13, Strembo

Giovanni fu Matteo Moratelli da Caderzone, debitore nei confronti della comunità di Caderzone stesso di un capitale di 28 ragnesi, assicurato su un terreno prativo posto in località Porta, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Girolamo Bertelli da Caderzone, per garantire la parte creditrice, tenuta a sua volta a corrispondere alla comunità di Pinzolo un censo annuo per detto importo, impegna in favore del "ser" Nicolò Vitali, console della comunità di Caderzone, due orti siti nel paese di Caderzone in località "alli horti delli Moratelli", comprensivi di piante da frutto, per l'importo già avuto.

Notaio: Giacomo fu d. Alberto Dossi da Fisto (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 230x150*

*Segnature precedenti: 143*

## **157. Contenitore 10**

Riscatto di censo

1640 novembre 18, Spiazzo

Il "ser" Bartolomeo fu "ser" Antonio Chesi da Fisto, agente anche a nome del d. Giovanni, fratello uterino e prete, nonché di Vigilio, figlio dell'altro suo fratello uterino Vigilio, defunto, con i quali vive in regime di comunione dei beni, tramite retrovendita affranca il "ser" Nicolò fu Giovanni Vitali e Giovanni fu Matteo Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, dal pagamento di un censo riscattabile da quest'ultima precedentemente costituito in favore del loro padre Antonio per un capitale di 100 ragnesi, assicurato su un terreno prativo posto in località Ronché, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Gianpietro Tisi da Giustino, dietro versamento del capitale prestato.

Notaio: Giacomo fu d. Alberto Dossi da Fisto (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 167x146*

*Segnature precedenti: 113*

## **158. Contenitore 7**

Riscatto di censo

16[41] aprile 21, Caderzone

Il d. Girolamo fu Matteo fu Giacomo Bertelli da Preore, notaio sottoscrittore, abitante e vicino esente di Caderzone, affranca Giovanni fu Biagio Pasotti e [...], consoli della comunità di Caderzone, [...] fu Valentino Dellagiacoma detto "Gesù", Nicolò fu Bartolomeo Mo[ratelli, Nicolò] fu Giovanni Vitali e Giovanni fu "ser" Ognibene Amadei, consiglieri della stessa, insieme ad alcuni convicini, riuniti in pubblica regola, dal pagamento di un censo annuo costituito in suo favore per un capitale di 100 ducati, del valore di 80 carantani ciascuno, assicurato su un terreno arativo posto in località Pomaséra, come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Bernardo Bernardi da Fisto abitante a Spiazzo in data [...] novembre 1637, dietro versamento dell'importo prestato più gli interessi maturati.

Notaio: Girolamo Bertelli (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 509(100)x186(67)*

*due fori originari, illeggibile e molto rovinata nella parte destra per umidità, con lacune risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 72*

### **159. Contenitore 11**

Costituzione di censo

1643 maggio 16, Pinzolo

Cristoforo fu Cristoforo Sartori da Caderzone, per pagare un fondo prativo posto in località "a Sua" appena da lui acquistato dalla comunità di Caderzone per 100 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, costituisce in favore di Giovanni fu Ognibene Amadei "il Masiol" e di Nicolò fu Giovanni Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, del "ser" Antonio Dellagiacoma, di Matteo "Bolpatus" e di Giacomo Amadei, vicini della stessa, un censo annuo riscattabile a un interesse del 7% per un capitale di pari importo, assicurato per metà su detto terreno e per l'altra su un fondo posto in località Pomaséra.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 375(315)x164*

*macchia lungo il lato destro e minima lacuna risarcita in fase di restauro nella parte superiore dello stesso*

*Segnature precedenti: 127*

### **160. Contenitore 11**

Costituzione di censo

1643 maggio 16, Pinzolo

Il d. Marc'Antonio Bertelli, consigliere arciducale di Monte Giglio e di Castel Ossana, per pagare un terreno prativo e boscoso posto in località "alla Canal" da lui appena acquistato dalla comunità di Caderzone per 100 talleri, del valore di 7 troni e mezzo ciascuno, con l'approvazione del d. Nicolò figlio del "ser" Odorico Collini "il Trutta" da Pinzolo, prete e testimone all'atto, costituisce in favore del "ser" Giovanni fu Ognibene Amadei e di Nicolò fu Giovanni Moratelli, consoli della stessa, alla presenza del "ser" Giacomo Amadei "il Masiol", di Cristoforo Sartori, di Antonio Dellagiacoma, giurato, e di Matteo "Bolpatus", vicini della stessa, un censo annuo riscattabile a un interesse del 7% per un capitale di pari importo, assicurato sul terreno testé acquistato, di cui 22 [...]toni versati in contanti; il rimanente a saldo dello stesso.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 317(133)x229(178)*

*lacune dovute a rosicature risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 130*

### **161. Contenitore 5**

Regolamento boschivo

1644 ottobre 29, Caderzone

I vicini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, stabiliscono il regolamento boschivo della parte del monte compreso tra la via di Diaga" nella località Val Vécia e, procedendo in salita attraverso la via del Campo e per sentieri, la località "alli Riazzoli ("sic") sive Casinella subtus", e di qui fino ad altro bosco precedentemente sottoposto ad analoghe disposizioni normative, nella quale area viene decretato per fini di pubblica utilità l'assoluto divieto di taglio di legname.

Notaio: Paride fu d. Girolamo Bertelli da Preore, vicino "gentilis" ed esente di Caderzone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 712(685)x205(95)*

*piccole lacune sparse sull'intera superficie risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 44*

### *Bibliografia*

RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, transunto: 44, p. 430

VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 65

### **162. Contenitore 13**

Permuta con conguaglio

1645 aprile 27, Baldino (Pinzolo)

Giovanni fu [Ognibene] Amadei "il Masiol" e Antonio fu Bartolomeo Polla, consoli della comunità di Caderzone, e Biagio fu Valentino Dellagiacoma, saltaro della stessa, in esecuzione della deliberazione assunta dai vicini in pubblica regola onde garantire gli impegni nei confronti di Nicola fu Giovanni Vitali e i suoi fratelli in relazione all'acquisto di un fondo dove edificare una "serra"(1) con una condotta d'acqua, permutano con il d.Paride Bertelli, notaio e vicino esente della comunità di Caderzone, abitante a Spiazzo, un terreno arativo posto in località "al Sichigg" di 500(?) passi, già impegnato, ma il cui onere viene trasferito sul fondo ricevuto in permuta, in cambio di di analogo terreno posto in località "alli Piazzoli" di [...]2 passi e mezzo, il cui onere di un censo in granaglie in favore del d. Marco Berelli, fratello di detto Paride, del valore di 1 "galeta" da distribuirsi [alla comunità?] viene trasferito sul fondo permutato; e per il prezzo di 30 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, a titolo di conguaglio, secondo la stima fatta dal "ser" Giacomo fu Ognibene Amadei e da Cristoforo fu Cristoforo Sartori, eletti dalle parti, che i primi dichiarano di aver ricevuto dal secondo in fieno e altre cose.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 245(61)x300x(45)*

*macchia e discreta lacuna nella parte sinistra dovuta a umidità risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 169*

Note

(1) Probabilmente nel contesto il termine equivale a "saracinesca"; il DU CANGE lo attesta come "chiusura"

### **163. Contenitore 10**

Compravendita

1645 novembre 25, Caderzone

Vigilio fu Pietro Calierotti da Strembo vende al "ser" Nicolò fu Giovanni Vitali e \*\*\*, consoli della comunità di Caderzone, 10 passi di un fondo attraverso il quale defluisce l'alveo della "serra" recentemente fabbricata dai vicini di detta comunità(1), per il prezzo di 14 troni e mezzo.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 192(66)x151(120)*

*lacuna lungo il lato destro risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 115*

Note

(1) Cfr. perg. precedente

### **164. Contenitore 11**

Costituzione di censo per esecuzione di legato

1646 settembre 2, Caderzone

Il "ser" Giovanni fu Ognibene Amadei ovvero Masé detto "Masiol" da Caderzone, per saldare un debito di 72 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, in presenza di Pietro, suo figlio, costituisce in favore del "ser" Nicolò fu "ser" Giovanni Vitali e di Giorgio fu Ognibene Vitali "il Todesch", consoli della comunità di Caderzone, un censo annuo riscattabile in segale per un capitale di pari importo, assicurato su un terreno arativo posto in località "in Zaghe", i cui proventi vengono destinati da detta comunità alla distribuzione dell'elemosina del pane in esecuzione del legato di Antonio Vitali.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 203x249*

*piccole lacune lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro, macchie dovute a umidità nella parte sinistra con inchiostro sbiadito*  
*Segnature precedenti: 123*

## 165. Contenitore 10

Procura

1647 gennaio 5- 1647 aprile 14, Caderzone

Il "ser" Matteo fu "ser" Giorgio Sartori e il "ser" Giacomo fu "ser" Ognibene Amadei "il Masiol", consoli della comunità di Caderzone, il secondo in sostituzione del "ser" Antonio <fu Valentino> Dellagiacoma, assente, Antonio fu Bernardino Dellagiacoma e Giovanni fu Matteo Moratelli, saltari della stessa, Cristoforo fu Giovanni Moratelli, giurato, e 9 convicini, avuta notizia della pubblicazione, effettuata il giorno precedente a Tione e a Caderzone, di un proclama emesso su istanza del d. Marc'Antonio Bertelli di [Monte] Giglio e di Castel Ossana, consigliere arciducale a Innsbruck e capitano della giurisdizione di Nomi, a nome suo e dei fratelli, intendendo adire alle vie legali per farlo revocare in quanto ritenuto lesivo dei loro diritti, eleggono il "ser" Nicolò fu "ser" Giovanni Vitali loro sindaco procuratore a rappresentarli nella causa da intraprendere contro detto Marc'Antonio Bertelli e i suoi fratelli.

Dopo più di tre mesi Giorgio fu Giorgio Sartori, console, Antonio Dellagiacoma "il Bolpat" e Giovanni Moratelli, saltari, Cristoforo fu Giovanni Moratelli, giurato, e 11 convicini, considerata la difficoltà dell'incarico se affidato a una sola persona, eleggono il "ser" Nicolò fu Bartolomeo Moratelli, Antonio fu Valentino Dellagiacoma, console, e Biagio fu Giacomo Polla, loro sindaci procuratori da affiancare al sindaco precedentemente eletto e confermato.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo) (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 462(251)x317(206)*

*foro originario, lacune lungo i bordi laterali riisarcite in fase di restauro, macchie nella parte superiore e centrale*  
*Segnature precedenti: 106*

## 166. Contenitore 10

Riscatto di censo

1647 ottobre 27, Daone

Il d. Bartolomeo fu Bartolomeo Daniele Dalaidi e Domenico fu Angelo Morselli, entrambi da Daone, agenti anche a nome del d. Lorenzo fu d. Leonardo Papaleoni da Daone, loro collega, a ciò deputati dalla comunità di Daone stesso, affrancano il "ser" Antonio fu Bartolomeo Polla, console della comunità di Caderzone, dal pagamento di un censo per un capitale di 100 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, assicurato sul terreno arativo posto in località Pomaséra, come da pubblico documento rogato dal notaio sottoscrittore, dietro versamento dell'importo prestatato e degli interessi maturati.

Notaio: Bartolomeo fu Bartolomeo "Brombinus" Morselli da Daone (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 344(321)x234(215)*

*modesta lacuna lungo il lato destro risarcita in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 121*

### **167. Contenitore 13**

Costituzione di censo

1649 ottobre 29, Caderzone

Antonio fu Bernardino Dellagiacoma "il Bolpat" da Caderzone, per saldare un debito di 50 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, costituisce in favore del "ser" Cristoforo fu Biagio Salvadei e del "ser" Giacomo <fu "ser" Ognibene Amadei> "Masiol", consoli della comunità di Caderzone, il secondo in sostituzione del "ser" Antonio Sartori, assente, insieme al "ser" Antonio fu "ser" Valentino Dellagiacoma, ad Antonio fu Bernardino "Scaiet", a Pietro fu Ognibene Vitali e a Biagio fu Giacomo Polla, vicini della stessa, un censo annuo riscattabile in segale per un capitale di pari importo, da poco ricevuto dal d. Pietro Bertelli a saldo di un debito attraverso Valentino fu Vigilio Dellagiacoma, assicurato su un terreno arativo di 360 passi posto in località "in Bocca di Bo", calcolando 6 gazzette al passo, e, qualora questo non bastasse, su analogo terreno di 600 passi posto in località Pomaséra.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 383(312)x179(115)*

*lacune dovute a roscature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 157*

### **168. Contenitore 1**

Transazione con definizione di confini

1651 agosto 14, Caderzone

Giacomo fu Giorgio Sartori, console della comunità di Caderzone, Biagio fu Giacomo Polla, sindaco della stessa, Cristoforo fu Giovanni Moratelli, saltaro, e Giorgio fu Ognibene Vitali, giurato, da una parte; Nicolò fu Vigilio Collini, console della comunità di Mortaso, Stefano fu Antonio Compostella, Antoniullo Pouli e Nicolò Compostella, giurati della stessa, dall'altra, per risolvere una controversia tra loro esistente occasionata dal pignoramento di due capre sul monte "Zumei", effettuato dai primi a danno dei secondi, e più in generale relativa ai confini tra i monti "Zumei" e Siniciaga, rispettivamente della comunità di Caderzone e di quella di Mortaso, per intercessione e mediazione del d. Pietro <figlio di Girolamo Bertelli> da Caderzone, dottore, e del notaio sottoscrittore, arbitri a ciò eletti dalle parti, addivengono a una transazione articolata in 5 punti, tra i quali la definizione dei confini tra le dette proprietà montane mediante 8 termini e la conferma del lodo arbitrale rogato dal notaio Pietro Boroni da Bocenago in data 14 settembre 1529(1), ivi prodotto e letto.

Notaio: Nicolò fu d. Lorenzo Scarazzini da Daré (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 612(600)x273(263)*

*due pezzi cuciti insieme, minime lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 8*

*Bibliografia*

*RABENSTEINER G., "Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del Comune di Caderzone fatto compilare per cura della Rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861", 1861, reg. ms., AC Caderzone 277, trascrizione e traduzione: 8*

*VALENTI S., "Documenti dell'archivio comunale di Caderzone", Tione, 1903, Biblioteca comunale di Trento, ms. 5471/22, regesto: 66*

*VALENTI S., Regesto cronologico di documenti sulla Valle di Genova in Rendena. Esplorazione di archivi, IN: "Tridentum", IX (1906), regesto: 102*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Storie dal contado", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacomà, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1997*

*Il Garzonè. Caderzone (TN) n.12 (gen. 1997), pp. 76-77*

Note

(1) Cfr. perg. 34

### 169. Contenitore 13

Costituzione di censo per esecuzione di legato

1651 novembre 6, Caderzone

Il "ser" Biagio fu "ser" Giacomo Polla, agente a nome di Giacomo fu "ser" Giorgio Sartori, console della comunità di Caderzone al momento assente, Valentino fu Vigilio Dellagiacomà, altro console, il "ser" Nicolò fu "ser" Bartolomeo Moratelli e Antonio fu Valentino Dellagiacomà, sindaci della stessa, Cristoforo fu Giovanni Moratelli e Ognibene fu "ser" Giacomo Amadei, saltari agenti a nome di Giovanni fu Martino "Bassettus" Dellagiacomà, Giorgio fu Ognibene Vitali e Giovanni fu Matteo Moratelli, giurati, e 8 convicini, riuniti in pubblica regola, ricevuti 40 ragnesi da Cristoforo fu "ser" Cristoforo Sartori da Caderzone per conto degli eredi di Antonio Dellagiacomà detto "il Bolpat" relativamente al denaro lasciato a detta comunità dal "ser" Giorgio fu Giovanni Sartori da Caderzone con suo testamento, in esecuzione del legato di quest'ultimo investono detta somma nella costituzione di un censo a un interesse del 7%, prestandola al d. Pietro Bertelli <da Caderzone>, dottore, che l'assicura su terreni arativi e orti posti nei pressi del paese.

Notaio: Gianbattista fu d. Gianpietro Tisi da Giustino (ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 384(316)x186(136)*

*due fori originari*

*Segnature precedenti: 168*

### 170. Contenitore 9

Costituzione di censo

1652 [marzo o novembre] 28, Caderzone

[Bartolomeo fu] Bartolomeo Masé "il Parol" da Strembo, per saldare un debito di 50 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, onde riscattare un altro censo costituito in favore di Antonio Dellagiacomà, costituisce in favore d[el "ser Ognibene] fu "ser" Giacomo Masé "il Masiol" e del "ser" Antonio fu ["ser Valentino] Dellagiacomà, consoli della comunità di Caderzone, insieme a[l "ser" Valentino Pasotti] e a Biagio Polla, loro convicini, un censo annuo riscattabile in segale a un interesse del 7% per un capitale di pari importo, assicurato su due terreni arativi posti nel territorio di Strembo in località "li Caturani" rispettivamente di 2[.] e 250 passi.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 432(419)x161(144)*

*macchie dovute a umidità nell'intera parte destra, con inchiostro sbiadito e piccole lacune risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 100*

### 171. Contenitore 9

Costituzione di censo

1652 novembre [3, 10, 17 o 24], Caderzone

Il "ser" Simone fu Antonio Masé "il Salamon" da Strembo, per saldare un debito di 72 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, costituisce in favore del "ser" Antonio fu "ser Valentino Dellagiacomà "il Gohos" e del "ser" Ognibene fu Giacomo Masé

"il Masiol", consoli della comunità di Caderzone, agenti anche a nome del "ser" Valentino Pasotti e di Biagio Polla, loro convicini, e insieme al "ser" Nicolò fu Bartolomeo Moratelli, a ciò deputati in esecuzione della deliberazione assunta in pubblica regola, un censo annuo riscattabile in segale per un capitale di pari importo, derivato dal terreno prativo del fu Antonio [...] venduto al d. Paride Bertelli, assicurato su un orto e terreno "broilivus" di 200 sito nel paese di Strembo presso la propria abitazione, costituendosi il "ser" Cristoforo fu "ser" Martino Fantoma da Strembo suo fideiussore.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 306(286)x292(244)*

*piccolo foro originario, ampie lacune lungo il lato destro risarcite in fase di restauro, macchie nella parte sinistra con inchiostro sbiadito*

*Segnature precedenti: 93*

## **172. Contenitore 11**

Costituzione di censo

1655 luglio 10, Caderzone

Il d. Pietro Ferrari da Baldino, notaio sottoscrittore, costituisce in favore degli uomini della comunità di Caderzone, riuniti in pubblica regola, un censo annuo riscattabile in segale a un interesse del 7% per un capitale di 100 ragnesi, cioè 29 ducati "ongari" e 5 gazzette, assicurato su un terreno prativo di 3000 passi posto nei pressi di Caderzone.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)(1)

*Originale, atto notarile; latino, volgare*

*Documento singolo; pergamena, mm 160(146)x144*

*Segnature precedenti: 136*

Note

(1) Una nota apposta in calce dallo stesso notaio legge in volgare che i fratelli fu Nicolò Dellagiacoma detti "Moschi" hanno acquistato il fondo con l'obbligo di provvedere al suddetto censo, incominciando dalla festa di S.Michele (29 settembre) del 1657.

## **173. Contenitore 12**

Riscatto di censo

1655 novembre 13, Caderzone

Il d. Girolamo figlio del d. Marc'Antonio Bertelli, consigliere arciducale di Monte Giglio e Castel Ossana, procuratore del padre, cessionario del d. Giovanni Collini "Truta", come risulta da pubblico documento rogato dal notaio Gianbattista Tisi da Giustino, affranca il "ser" Biagio fu Giacomo Polla e il "ser" Cristoforo fu Giovanni Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, insieme ai loro convicini, riuniti in pubblica regola, dal pagamento di un censo per un capitale di 28 ragnesi, per il quale Giovanni Moratelli aveva in precedenza garantito detta comunità(1) dietro versamento di 30 ragnesi effettuato da detti consoli a saldo completo della prima rata dei 300 ragnesi dovutigli per un terreno in località Pomaséra, con restituzione dei 2 ragnesi eccedenti.

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 196x97*

*documento opistografo*

*Segnature precedenti: 155*

Note

(1) Cfr. perg. 156

## **174. Contenitore 8**

Costituzione di censo

1657 dicembre 8, Caderzone

Il d. Matteo fu d. Giacomo Alberti da Bocenago costituisce in favore del "ser" Antonio fu "ser" Valentino Dellagiacoma e di Ognibene fu Giorgio Vitali, consoli della "villa" di Caderzone, di Cristoforo fu Giovanni Moratelli e di Biagio fu Giacomo Polla, giurati della stessa, del "ser" Matteo fu "ser" Giorgio Sartori e di Pietro fu Ognibene Vitali, loro convicini, un censo annuo riscattabile a un interesse del 7% per un capitale di 100 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, assicurato su un terreno arativo posto nel territorio di Bocenago in località "in Cadin".

Notaio: Giacomo fu d. Alberto Dossi Albertini da fisto (ST)(1)

*Originale da imbreviature, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 344x191*

*molte macchie e inchiostro sbiadito, lacune lungo il lato destro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 81*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere

## 175. Contenitore 14

Transazione

1658 maggio 31, Caderzone

Biagio fu Cristoforo Salvadei e Giacomo fu Ognibene Vitali, consoli della comunità di Caderzone, insieme ai loro convicini, riuniti in pubblica regola, da una parte; e il d. Girolamo Bertelli, figlio e procuratore del d. Marc'Antonio Bertelli, dottore in entrambi le leggi, signore di Monte Giglio, di Castel Corona (Cunevo) e di Castel Ossana, consigliere del d. Ferdinando Carlo, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, dall'altra, per risolvere la controversia tra loro esistente descritta in 5 punti, in particolare relativa all'esecuzione del legato del d. Giorgio <fu Marco da Caderzone>, sulla base della transazione rogata dal notaio Pietro Boroni da Bocenago nel 1541, alla manutenzione della condotta dell'acqua di "Fonte Platera" corrente nel giardino chiamato "il Brolo di sotto" sito nel paese di Caderzone e a questioni di confine, addivengono a una transazione articolata in 7 punti.

Notaio: [Paride] fu d. Girolamo Bertelli, abitante esente di Caderzone (ST)(1)

*atto notarile; latino*

*Quaderno; pergamena, legatura in carta, cc.6, mm 178x201*

*lacune nella parte cartacea con risarcimenti in fase di restauro, del tutto risarcita la c. 6*

*Segnature precedenti: 194*

*Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda*

GIUSTINA T., "Storie dal contado", IN: *Storia di Caderzone; documentazione fotografica di Claudio Dallagiacoma, Caderzone (TN), Comune di Caderzone, 1997*

*Il Garzonè. Caderzone (TN) n.12 (gen. 1997), p.100*

Note

(1) Si limita a sottoscrivere (c. 5r)

## 176. Contenitore 8

Costituzione di censo

1660 novembre 8, Caderzone

Il "ser" Antonio fu "ser" Valentino Dellagiacoma "il Gohos" da Caderzone costituisce in favore del "ser" Cristoforo fu "ser" Cristoforo Sartori e di Ognibene fu Pietro Vitali, consoli della comunità di Caderzone, insieme ad Antonio fu Bartolomeo Polla, giurato della stessa, e a Ognibene fu Giacomo Masè, loro convicino, un censo annuo riscattabile a un interesse del 7% per un capitale di 50 ragnesi, del valore di 4 troni e mezzo ciascuno, assicurato su un terreno prativo di 1700 passi posto in località "alla Ghinova".

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 224x163*

*macchia nella parte sinistra, piccole lacune lungo i lati risarcite in fase di restauro, tagli di origine meccanica rimarginati*

*Segnature precedenti: 86*

### **177. Contenitore 13**

Costituzione di censo

Sec. XVII(1), [...]

Pietro fu Giovanni Masè costituisce in favore del "ser" Biagio fu Giacomo Polla e di Cristoforo fu Giovanni Moratelli, consoli della comunità di Caderzone, un censo annuo riscattabile in segale a un interesse del 7% per un capitale di 80 ragnesi, assicurato su un terreno arativo di 700 passi posto nel territorio di Strembo in località "alli Chinati".

Notaio: Pietro fu d. Gianantonio Ferrari da Baldino (Pinzolo)(ST)

*Originale, atto notarile; latino*

*Documento singolo; pergamena, mm 314?(231?)x148(78)*

*documento acefalo, ampie lacune dovute a rosicature lungo il lato sinistro risarcite in fase di restauro*

*Segnature precedenti: 158*

Note

(1) L'attività del notaio sottoscrittore è documentata dal 1633 al 1666; i consoli citati furono in carica nel 1655 (cfr. perg. 173)

serie

## Statuti, 1506 - 1787

### 1

"Statuti, poste et ordini della comunità di Caderzone translatici dalli originali instrumenti latini nella volgar lingua nostra italiana a beneficio et intelligenza universale di essa comunità"

1506 gennaio 12 - 1760 novembre 28

Contiene la raccolta delle diverse redazioni della carta di regolaz dal 1506 al 1697 con numerazione progressiva dei capitoli da 1 a 139, in copia semplice (cc. 1-48), e un capitolo del 1718 in originale (c. 49; segue l'approvazione in originale di Francesco Felice Alberti d'Enno, principe vescovo di Trento, del 28 novembre 1706. Il registro è così articolato:

statuto del 12 gennaio 1506 (cc. 1-6r.); "Secondo istrumento di poste scritto adì ultimo del mese d'aprile l'anno 1583..." (cc. 6v.-15r.); "Seguono altri ordini, statuti, regulationi, poste et provisioni della comunità di Caderzone contenuti nell'istrumento fatto e scritto li 3 del mese di marzo l'anno 1598..." (cc. 15v.-23r.); "Statuti et ordini fatti l'anno 1543, indittione prima, in giorno di lunedì li 8 del mese di genaro, dalli huomini della università di Cadarzone..." (cc. 23v.-24); "Segue un altro istrumento di poste et ordini celebrato l'anno 1609..." (cc. 25-28); "Si descrivono li confini tanto del monte di Zervo e di Plazola quanto anco del piano tra la comunità di Caderzone e la comunità di Strembo...", 1591 maggio 25 (cc. 29-31); Descrizione dei confini del monte di "Zumei" di Caderzone e del monte di "Sanizaga" di Mortaso del 4 agosto 1651 (cc.32-34r.); "Divisione del monte di Zervo per alcune provisioni et statuti aggiunti", 1591 gennaio 14 (cc. 34-45); "Statuti et ordini della comunità di Caderzone fatti l'anno 1574, indizione seconda, li 25 del mese d'aprile (cc. 45-47r.); "Regolationi e statuti della comunità di Cadarzoni" riguardante la regolamentazione dei boschi, 1615 marzo 17 (cc. 47-48r.); Capitoli riguardanti la regolamentazione dei boschi, 1697 maggio 25 (c. 48v.); Capitolo riguardante il regolamento per il pascolo del bestiame, 1718 maggio 27-28 (c. 49); Approvazione e conferma della carta di regola in originale, di Francesco Felice Alberti d'Enno, principe vescovo di Trento, 1760 novembre 28 (c. 50); "Tavola e repertorio delle cose contenute in questo" (cc. 51-55).

*Registro, leg. pelle, cc. 55*

### 2

"In nomine Jesu. Statuti, poste ed ordini ossia capitoli della comunità di Caderzone riveduti, esaminati, scelti, corretti, rinnovati, e riformati l'anno di nostro Signore 1787"

1787 maggio 11 - 1787 giugno 20

Carta di regola in 50 capitoli. Copia autentica e successiva approvazione e conferma in originale, di Pietro Vigilio Thun, principe vescovo di Trento, del 20 giugno 1787.

Indice delle materie alle cc. XVI - XVII.

*Registro, leg. mezza pelle, cc. XVII (cartulazione originale in numeri romani)*

*serie*

## **Registri degli atti della comunità, 1781 - 1805**

### **Contenuto**

In questi registri sono contenute le registrazioni delle deliberazioni della regola, le decisioni degli amministratori, incanti di beni comunali, persone non presenti alla regola, ecc.

### **3**

Registro degli atti della comunità

1781 - 1798

*Registro, leg. cart., cc. 75*

### **4**

"G[i]ornale dela comunità del ano 1798"

1798 maggio 25 - 1805 luglio 15

*Registro, leg. cart., cc. I - 120*

*serie*

## **Atti degli affari comunali, 1514 - 1808**

**5**

Atti degli affari della comunità

1514-1808

1. 1514
2. 1546
3. 1561
4. 1591
5. sec. XVI
6. 1613
7. 1631; 1632
8. 1638
9. 1647
10. 1659; 1708
11. 1667
12. 1668
13. 1669
14. 1674
15. 1675
16. 1677
17. 1680; 1682
18. 1681
19. 1682; 1688-1693
20. 1690
21. 1694
22. 1697
23. 1698
24. 1699
25. 1700
26. 1701
27. 1702
28. 1704
29. 1709
30. 1712
31. 1713
32. 1714
33. 1720; 1721
34. 1722
35. 1723
36. 1726
37. 1738
38. 1747

- 39. 1753
- 40. 1755
- 41. 1757; 1796
- 42. 1780
- 43. 1788-1789
- 44. 1790
- 45. sec. XVIII
- 46. 1800
- 47. 1804
- 48. 1805
- 49. 1808
- 50. sec. XIX in.

serie

## Cause civili, 1560 - 1803

6

Atti della causa promossa d'ufficio da Antonio Brochetta, vicario di Tione e dibattuta in prima istanza ed in appello, contro la comunità di Caderzone per il riconoscimento al notaio Giacomo Bertelli, abitante a Caderzone, dei diritti di vicinato, secondo il privilegio concesso allo stesso dal cardinale Cristoforo Madruzzo, principe vescovo di Trento.

1560 marzo 18 - 1560 marzo 26

*Copia semplice*

*Quaderno, s. cop., cc. 6*

7

Atti e sentenza nella causa promossa dal notaio Giacomo Bertelli abitante a Caderzone, vicini privilegiato in quella comunità, davanti a Lorenzo Costantini di Madice, vicario di Tione, contro la comunità di Caderzone per il diritto di uso della malga per il suo bestiame.

1563 giugno 2 - 1564 giugno 14

*Copia autentica*

*Quaderno, s. cop., cc. 20*

8

"Compromesso seguito tra l'onoranda comunità di Caderzone da una, e l'illustrissimo signor Girolamo de Bertelli dall'altra parte colle scritture in esso enunziate - proposizioni, convenzione, sentenza arbitrale - con successiva quittance e convenzione per la schensa(1). 1801-1802-1803. In atti e rogiti del dottor e notaio Cavoli di Pinzolo"

1801 giugno 9 - 1803 maggio 27

*Registro, leg. cart., cc. 52*

Note

(1) La schensa è la decima del fieno.

*serie*

## **Processi penali, 1784 - 1784**

**9**

Atti del processo penale dibattuto nel foro luogotenenziale di Castel Stenico contro Martino fu Giovanni Mosca di Caderzone accusato di furti ripetuti.

1784 gennaio 28 - 1784 marzo 9

A cc. I -IIIr.: riassunto delle fasi del processo precedenti a quelle riprodotte nel registro, 1783 settembre 12 - 13.

*Copia semplice*

*Registro, leg. cart., cc. scritte III-36*

*serie*

## **Catasto, 1781 - 1781**

**10**

Catasto della comunità di Caderzone.

1781 ca.

E' costituito dalle dichiarazioni fatte dai proprietari di beni immobili siti sul territorio della comunità.

*Registro, leg. mezza perg. scritta , cc. 107*

*serie*

## **Registro dei crediti della comunità, 1777 - 1784**

**11**

Registro dei crediti della comunità verso i privati a vario titolo (tasse, godimento di fratte, ecc.)

1777 - 1784

*Registro, leg. cart., cc. 88*

*Ente*

## **Comune di Caderzone**

**[1821 - 1923]**

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comune di Caderzone, 01/01/1324 - 31/12/1972

Subfondo Comune di Caderzone (ordinamento austriaco), 01/01/1801 - 31/12/1931

### **Storia**

Nel 1821, con la cessazione delle istituzioni italiane, Caderzone torna a costituire comune autonomo.

*subfondo*

## **Comune di Caderzone (ordinamento austriaco), 1801 - 1931**

### **Soggetti produttori**

Comune di Caderzone, [1821 - 1923]

*serie*

## **Protocolli degli esibiti, 1885 - 1921**

### **Contenuto**

Si tratta della raccolta cronologica dei protocolli usati per la registrazione quotidiana della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### **12**

Protocollo degli esibiti

1885 gennaio 1 - 1885 dicembre 31

*Registro*

### **13**

Protocollo degli esibiti

1886 gennaio 1 - 1887 dicembre 31

*Registro*

### **14**

Protocollo degli esibiti

1888 gennaio 2 - 1889 dicembre 31

*Registro*

### **15**

Protocollo degli esibiti

1892 gennaio 2 - 1893 dicembre 31

*Registro*

### **16**

Protocollo degli esibiti

1906 gennaio 1 - 1909 settembre 19

*Registro*

### **17**

Protocollo degli esibiti

1909 settembre 20 - 1913 dicembre 31

*Registro*

### **18**

Protocollo degli esibiti

1915 gennaio 1 - 1919 febbraio 16

*Registro*

**19**

Protocollo degli esibiti

1919 febbraio 16 - 1921 settembre 29

*Registro*

serie

## Carteggio ed atti degli affari comunali, 1822 - 1925

### Contenuto

La serie raccoglie il carteggio e gli atti prodotti per la trattazione degli affari relativi alle diverse attività di competenza del comune ed è costituita da fascicoli annuali contenenti atti diversi, indicati con la data dell'anno, e da fascicoli pluriennali di cui vengono indicati titolo e date estreme.

### 20

Carteggio ed atti degli affari comunali

1822 - 1849

1. 1822
2. 1829
3. 1830
4. 1831
5. 1832
6. 1833
7. 1834
8. 1835
9. 1836
10. 1837
11. 1838
12. 1839
13. 1840

Contiene fra l'altro: Atti relativi all'accertamento di terreni usurpati da privati, 1840- 1863; sono contenuti anche documenti analoghi del 1814.

14. 1841
15. 1842
16. 1843
17. 1844
18. 1845
19. 1846
20. 1847
21. 1848
22. 1849

Contiene fra l'altro: descrizione lavori, "premisure", fabbisogno per la costruzione della nuova chiesa ed atti relativi, 1849 - 1857.

*Busta*

### 21

Carteggio ed atti degli affari comunali

1850-1856

23. 1850

- 24. 1851
- 25. 1852
- 26. 1853
- 27. 1854
- 28. 1855
- 29. 1856

*Busta*

## 22

Carteggio ed atti degli affari comunali

1857-1858

- 30. 1857

Contiene i seguenti fascicoli: "amministratore di carità"; "amministrazione"; "amministrazione boschiva-boschi"; "amministrazione della chiesa"; "forestale"; "governale"; "arginazione"; "censimento"; "fabbisogno legname"; "fabbriche"; "finanza"; "fluitazione"; "imposte"; "imposta di pedaggio stradale"; "incendi"; "legati"; "militare"; "politico"; "polizia"; "polizia antincendi"; "polizia sanitaria"; "pubblico"; "oggetti diversi"; "sanitaria"; "sovvenzioni ai poveri"; "steore"; "strade"; vertenza fra il comune di Caderzone e Simone Granera per un'istanza di sequestro contro il suddetto Binelli di una "carretta a 4 ruote" ... per un credito di fiorini centosettantanove e carantani undici e tre quarti che il suddetto aveva nei confronti del comune di Caderzone, 1857 - 1859; atti diversi non fascicolati.

- 31. 1858

Contiene i seguenti fascicoli: "amministrazione"; "amministrazione boschiva"; "amministrazione malghe"; "amministrazione steorale"; "censimento"; "censo"; "commercio"; "concorrenza stradale"; "contravvenzioni"; "culto"; "cultura"; "finanza"; "finanza sul corso valute"; "fluitazioni"; "forestale"; "imposte"; "militare"; "pie fondazioni"; "politico"; "polizia"; "polizia annonaria"; "polizia finanziaria"; "polizia incendi"; fasc. "polizia sanitaria"; "postale"; "pubblico"; "pubblico ministeriale"; "presidiale"; "oggetti diversi"; "scuole"; "spese interne strade"; strade; atti diversi non fascicolati.

*Busta*

## 23

Carteggio ed atti degli affari comunali

1859

- 32. 1859

Contiene i seguenti fascicoli: "acque"; "affari privati"; "amministrazione"; "amministrazione boschiva"; "amministrazione forestale"; "arti e commercio"; "boschi"; "beneficienza dei poveri"; "censimento catastale"; "colture"; "congrue"; "contravvenzioni"; "dazio"; "culto"; "finanza"; "fondazioni pie"; "forestale"; "imposte"; "incendi"; "militare ossia spese belliche"; "polizia"; "polizia annonaria"; "polizia sanitaria"; "pubblico"; "oggetti diversi"; "sanitario"; "S.D."; "statistica"; "strade".

*Busta*

## 24

Carteggio ed atti degli affari comunali

1860

- 33. 1860.

*Busta*

## 25

Carteggio ed atti degli affari comunali

1861-1865

34. 1861

Contiene fra l'altro: atti relativi alla vendita di legname proveniente dalla Selva Campo al signor Angelo Boroni di Bocenago, 1861 - 1862

35. 1862

Contiene fra l'altro: vendite di piante del bosco "Pisonati" di proprietà del comune di Caderzone a Giambattista Righi di Pinzolo, 1862 - 1863

36. 1863

Contiene fra l'altro: vendita di piante del bosco "Vacarsa" di proprietà del comune di Caderzone a Giacomo Botteri, 1863 - 1865; vendita della famiglia Dellagiacoma Giacomo di un pezzo di terra sotto "le case dei Plodi" al comune per costruzione casa curaziale, 1863 - 1870; atti relativi all'appalto pane, 1863 - 1886

37. 1864

38. 1865

Contiene fra l'altro: costruzione della chiesetta di S. Giuliano, 1865 - 1868 con allegato documento datato 1861; atti riguardanti pagamenti arretrati dovuti al signor Martini per forniture alla chiesa di S. Biagio, 1865 - 1874.

*Busta*

**26**

Sistemazione strade interne di Caderzone, 1862 - 1867.

1862-1867

Contiene fra l'altro gli elaborati del progetto, 1862.

*Busta*

**27**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1866

40. 1866.

*Busta*

**28**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1867

41. 1867

Contiene fra l'altro: causa civile tra il comune di Caderzone e Botteri Giacomo di Strembo per diritti di servitù, 1867 - 1868; sistemazione della Val Salomon, 1867 - 1870 (contiene progetto 1870); elenchi dei libri distribuiti agli scolari negli anni scolastici 1866 - 1867 fino al 1872 - 1873; vendita alla ditta Garuffi di legna nel bosco in Val Genova denominato Pisonati, 1867 - 1874.

*Busta*

**29**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1868-1869

42. 1868

Contiene fra l'altro: nota delle capre e pecore, 1868 - 1872

43. 1869

Contiene fra l'altro: atti relativi alla denuncia da parte del consigliere comunale Giovanni Dallagiacoma del capocomune signor Valentino Polla per abuso di potere d'ufficio, 1869 - 1871; lavori di costruzione di due casine e di due "Casinelli" sul monte S. Giuliano e Garzone, 1869 - 1874.

*Busta*

### **30**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1870

44. 1870

Contiene fra l'altro: costruzione della casa comunale con collaudo definitivo, 1870 - 1876 con allegati documenti datati a partire dal 1856 fino al 1873 (contiene progetto del 1870) collaudo definitivo, 1870 - 1876 con allegati documenti datati a partire dal 1856 fino al 1873 (contiene progetto del 1870).

*Busta*

### **31**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1871

45. 1871.

*Busta*

Carteggio ed atti degli affari comunali

1872-1875

46. 1872

Contiene fra l'altro: atti relativi alla vendita della casa canonica al signor Fabiano Mosca, 1872 - 1878

47. 1873

Contiene fra l'altro: lavori di ristrutturazione e riparazione dei lavandini del paese di Caderzone, 1873 - 1876

48. 1874

49. 1875.

*Busta*

### **33**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1876

50. 1876.

*Busta*

### **34**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1877-1878

51. 1877

Contiene fra l'altro: provvedimenti contro gli incendi, 1877 - 1878

52. 1878

Contiene fra l'altro: atti riguardanti la costruzione del caseificio sociale, 1878 - 1881.

*Busta*

### **35**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1879

53. 1879

Contiene fra l'altro: atti relativi alla "primissaria", 1879 - 1881; atti relativi alla servitù di pascolo del comune di Mortaso nel bosco denominato "Pisonati" del comune di Caderzone, 1879 - 1882.

*Busta*

### **36**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1880

54. 1880.

*Busta*

### **37**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

55. 1881.

*Busta*

### **38**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

56. 1882.

### **39**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1883

57. 1883.

*Busta*

### **40**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1884

58. 1884.

*Busta*

### **41**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

59. 1885

Contiene fra l'altro: atti relativi alla condotta medica (comprendente i comune di Fisto, Bocenago, Strembo, Borzago, Mortaso e Caderzone), 1885 - 1896.

*Busta*

## **42**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1886-1887

60. 1886

61. 1887.

*Busta*

## **43**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1888-1889

62. 1888

63. 1889

Contiene fra l'altro: atti relativi alla "privativa" del pane, 1889 - 1890.

*Busta*

## **44**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1890-1891

64. 1890

65. 1891

Contiene fra l'altro: atti relativi alla divisione del bosco "Pisonati" in val Genova fra i comuni di Pinzolo, Carisolo e Caderzone, 1891 - 1898.

*Busta*

## **45**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1892-1893

66. 1892

67. 1893.

*Busta*

## **46**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1894-1895

68. 1894

69. 1895.

*Busta*

**47**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1896-1897

70. 1896

71. 1897.

*Busta*

**48**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1898-sec XIX

72. 1898

73. 1899

Contiene fra l'altro: procedimento per il recupero dell'importo residuo dovuto dal signor Blasio Polla per la tassa d'occupazione suolo pubblico, 1899 - 1903

74. sec. XIX.

*Busta*

**49**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1900-1901

75. 1900

76. 1876.

*Busta*

**50**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1902-1904

77. 1902

78. 1903

79. 1904.

*Busta*

**51**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1905-1909

80. 1905

81. 1906

Contiene fra l'altro: atti relativi alla sistemazione del torrente "Val di casa", 1906 - 1926

82. 1907

Contiene fra l'altro: costruzione di due nuovi locali scolastici, 1907 - 1910 (contiene anche il relativo progetto del 1907)

83. 1908

84. 1909.

*Busta*

## **52**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1910-1913

85. 1910

Contiene fra l'altro: costruzione dell'acquedotto, 1910 - 1914 (contiene anche il relativo progetto del 1910)

86. 1911

87. 1912

88. 1913.

*Busta*

## **53**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914-1916

89. 1914

90. 1915

Contiene fra l'altro: atti riguardanti il sussidio ai profughi di guerra presenti nel comune, 1915 - 1922

91. 1916.

*Busta*

## **54**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917-1918

92. 1917

93. 1918.

*Busta*

## **55**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

94. 1919.

*Busta*

## **56**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

95. 1920

Contiene fra l'altro: progetto per la costruzione del nuovo edificio scolastico, 1920 - 1922 (non realizzato).

*Busta*

## **57**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

96. 1921

Contiene fra l'altro: atti relativi al pagamento delle campane, 1921 - 1923.

*Busta*

## **58**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

97. 1922.

*Busta*

## **59**

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923-sec. XX primo quarto

## **60**

Permessi di fabbrica

1861-1923

100. Permessi di fabbrica, 1861 - 1923.

*Busta*

*serie*

## **Registri anagrafici, 1844 - 1858**

**61**

"Ruolo di popolazione per Caderzone per l'anno 1844"

1844 giugno 29

*Quaderno, cc. 4*

**62**

"Stato della popolazione del comune di Caderzone del primo novembre 1858"

1858 dicembre 17

*Quaderno, cc. 6*

*serie*

## **Leva militare, 1857 - 1925**

### **Contenuto**

La serie, riguardante la documentazione relativa alla leva, comprende le liste di leva, dei nati dal 1835 al 1904 e si presenta molto lacunosa.

#### **63**

"Prospetto degli individui maschi nati nella curazia e comune di Caderzone dal primo gennaio 1835 a tutto dicembre 1836"

1857 dicembre 15

cc. 2

#### **64**

"Elenco della prima classe d'età (dei nati nell'anno 1850) che nell'anno 1870 perviene alla leva regolare"

1869 dicembre 29

cc. 2

#### **65**

"Elenco della prima classe d'età (dei nati nell'anno 1857) che nell'anno 1877 perviene alla leva regolare"

1876 dicembre 31

cc. 2

#### **66**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1901" ed allegati

sec. XX primo quarto

cc. 6

#### **67**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1902" ed allegati

sec. XX primo quarto

cc. 4

#### **68**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1903" ed allegati

1923

cc. 7

#### **69**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1904" ed allegati

1922

cc. 6

*serie*

## **Catasto e mappe catastali, 1801 - 1900**

**70**

"Catasto di Caderzone"

sec. XIX prima metà

*Quaderno, cc. 36*

**71**

"Caderzone nel Tirolo circolo di Trento 1859"

1859

*Mappa, 11 tavole*

**72**

Mappa catastale, foglio n. 37

sec. XIX

*Mappa, 1 tavola*

serie

## **Registri dei confini, 1859 - 1863**

**73**

"Protocollo originale riguardante la descrizione dei confini del comune di Caderzone 1859"

1859 settembre 29

*Copia del 2 ottobre 1874*

*Quaderno, cc. 10*

**74**

"Definitiva descrizione dei confini del comune di Caderzone 1859 compilato dal geometra di terza classe Francesco Segà"

1860 aprile 3

*Registro, leg. cart. s. c.*

**75**

"Rilievo comunale, ho sia verificaione dei confini di tutto il suolo comunale che stà in confine coi particolari tanto nei monti quanto nella pianura, e ciò in adempimento a quanto ordina il rispettato ordine ho decreto comunale dai 14 settembre 1862, n. 242 dai due periti localli Domenico Amadei e Carlo Noscha e Valentino Polla incaricatto at estendere il presente rilievo"

1862 settembre 19 - 1863 maggio 27; 1914 aprile 19

*Registro, leg. mezza pelle s. c.*

*serie*

## **Inventari del patrimonio comunale, 1858 - 1883**

### **Contenuto**

Come stabiliva la legge provvisoria comunale del 1849, ogni comune doveva redigere un accurato inventario di tutto il patrimonio complessivo del comune consultabile da ogni membro comunale.

### **76**

Inventario del patrimonio comunale

1858

*Fascicolo*

### **77**

"Inventario sulla sostanza mobile ed immobile del comune di Caderzone verificatasi al principio dell'anno 1874"

1874

*cc. 2*

### **78**

"Inventario dell'intera sostanza del comune di Caderzone del distretto politico di Tione alla fine dell'anno 1882"

1883

*cc. 2*

serie

## **Quinternetti delle rendite, imposte e tasse comunali, 1838 - 1923**

**79**

"Quinternetto steurale del comune di Caderzone per l'anno 1838 - 1839"

1838-1839

*Registro, leg. carta s. c.*

**80**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno 1845 -1846"

1845-1846

Contiene inoltre il "Quinternetto dei redditi comunali dell'anno 1848" e il "Quinternetto dei redditi comunali dell'anno 1848" e il "Quinternetto dei redditi comunali del comune di Caderzone per l'anno 1849".

*Registro, leg. carta s. c.*

**81**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno 1846 - 1847"

1846-1847

*Registro, leg. carta s. c.*

**82**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno 1850"

1850

*Registro, leg. carta s. c.*

**83**

"Quinternetto del comune civico di Caderzone per l'anno 1850"

1850

*Registro, leg. carta s. c.*

**84**

"Quinternetto del comune di Caderzone per 1851"

1851

*leg. carta s. c.*

**85**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno 1851"

1851

*Registro, leg. carta s. c.*

**86**

"Quinternetto" dei redditi comunali

1852

*Registro, leg. carta s. c.*

**87**

"Quinternetto" dei redditi comunali

1853

*Registro, leg. carta s. c.*

**88**

Quinternetto del comune di Caderzone"

1854

*Registro, leg. carta s. c.*

**89**

"Quinternetto" dei redditi comunali

1854

*Registro, leg. carta s. c.*

**90**

"Quinternetto dei redditi comunali minuti dell'anno 1855"

1855

*Registro, leg. carta s. c.*

**91**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone dell'anno 1856"

1856

*Registro, leg. carta s. c.*

**92**

"... Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno 1857"

1857

Minuta.

*leg. carta s. c.*

**93**

"Quinternetto dei redditi comunali dei 4 maggio 1857 del comune di Caderzone"

1857

*Registro, leg. carta s. c.*

**94**

"Quinternetto dei redditi ordinari del comune di Caderzone per l'anno amministrativo 1857"  
1857

*Registro, leg. carta s. c.*

**95**

"Quinternetto delle rendite del comune di Caderzone dell'anno 1858"  
1858

*Registro, leg. carta s. c.*

**96**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone per l'anno amministrativo 1858 - 1859"  
1859

*Registro, leg. carta s. c.*

**97**

"Originale del quinternetto dei redditi comunali di Caderzone dell'anno 1859"  
1859

*Registro, leg. carta s. c.*

**98**

"Originale del quinternetto dei redditi comunali del 1860"  
1860

*Registro, leg. carta s. c.*

**99**

"... Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone pro anno 1860/61"  
1860-1861

*Registro, leg. carta s. c.*

**100**

"Quinternetto dei redditi comunali di Caderzone per l'anno amministrativo 1861 - 1862"  
1861-1862

*Registro, leg. carta s. c.*

**101**

"Quinternetto dei redditi comunali di Caderzone per l'anno amministrativo 1862 - 1863"  
1862-1863

*Registro, leg. carta s. c.*

**102**

"Quinternetto dei redditi comunali del comune di Caderzone per l'anno 1864"  
1865

*Registro, leg. carta s. c.*

**103**

"Quinternetto dei redditi comunali del comune di Caderzone per l'anno 1865"

1866

*Registro, leg. carta s. c.*

**104**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati al comune di Caderzone per l'anno 1866"

1866

*Registro, leg. carta s. c.*

**105**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati al comune di Caderzone per l'anno 1867"

1867

*Registro, leg. carta s. c.*

**106**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati al comune di Caderzone per l'anno 1868"

1868

*Registro, leg. carta s. c.*

**107**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati al comune di Caderzone per l'anno 1869"

1869

*Registro, leg. carta, cc. 18*

**108**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati del comune di Caderzone per l'anno 1870"

1870

*Registro, leg. carta s. c.*

**109**

"Quinternetto dei redditi dovuti dai privati del comune di Caderzone per l'anno 1871"

1871

*Registro, leg. carta s. c.*

**110**

"Quinternetto dei redditi comunali dovuti dagli amministratori del comune di Caderzone per l'anno 1872"

1872

*Registro, leg. carta s. c.*

**111**

"Quinternetto dei redditi comunali dovuti dagli amministratori del comune di Caderzone per l'anno 1873"

1873

*Registro, leg. carta s. c.*

**112**

"Quinternetto dei redditi comunali dovuti dagli amministratori del comune di Caderzone per l'anno 1874"

1874

*Registro, leg. carta s. c.*

**113**

"Quinternetto dei redditi del comune di Caderzone dovuti dai propri amministratori nell'anno 1875..."

1875

*Registro, leg. carta s. c.*

**114**

Quinternetto dei redditi comunali del comune di Caderzone dovuti dai propri comunisti nell'anno 1876"

1876

*Registro, leg. carta s. c.*

**115**

"Quinternetto redditi comunali"

1877

*Registro, leg. carta s. c.*

**116**

"Quinternetto redditi comunali"

1878

*Registro, leg. carta s. c.*

**117**

"Quinternetto redditi comunali 1879 - 1880"

1879

*Registro, leg. carta s. c.*

**118**

"Quinternetto dei redditi comunali dell'anno 1881 emesso dal comune di Caderzone"

1881

*Registro, leg. carta s. c.*

**119**

"Quinternetto dei redditi c.li dell'anno 1882 del comune di Caderzone"

1882

*Registro, leg. carta s. c.*

**120**

"Quinternetto dei redditi comunali pro 1883 del comune di Caderzone"

1883

*Registro, leg. carta s. c.*

**121**

"Quinternetto dei redditi pro 1884 del comune di Caderzone"

1884

*Registro, leg. carta s. c.*

**122**

"Quinternetto dei redditi pro 1885 del comune di Caderzone"

1885

*Registro, leg. carta s. c.*

**123**

Quinternetto dei redditi comunali

1901

*Registro, leg. carta s.c.*

**124**

"Quinternetto dei redditi dovuti al comune di Caderzone"

1905

*Registro, leg. carta s. c.*

**125**

"Quinternetto redditi comunali pro 1911"

1911

*Registro, leg. carta s. c.*

**126**

"Quinternetto redditi comunali pro 1912"

1912

*Registro, leg. carta s. c.*

**127**

"Quinternetto redditi comunali pro 1913"

1913

*Registro, leg. carta s. c.*

**128**

"Quinternetto redditi c.li 1914"

1914

*Registro, leg. carta s. c.*

**129**

"Quinternetto reddito comunale pro 1915"

1915

*Registro, leg. carta s. c.*

**130**

"Quinternetto reddito comunale pro 1916"

1916

*leg. carta s. c.*

**131**

"Quinternetto reddito comunale pro 1917"

1917

*Registro, leg. carta s. c.*

**132**

"Quinternetto redditi comunali pro 1918"

1918

*Registro, leg. carta s. c.*

**133**

"Quinternetto redditi comunali pro 1919"

1919

*Registro, leg. carta s. c.*

**134**

"Quinternetto redditi comunali pro 1920"

1920

*Registro, leg. carta s. c.*

**135**

"Quinternetto redditi comunali pro 1921"

1921

*Registro, leg. carta s. c.*

**136**

"Quinternetto redditi comunali pro 1922"

1922

*Registro, leg. carta s. c.*

**137**

"Quinternetto redditi comunali pro 1923"

1923

*Registro, leg. carta s. c.*

**138**

"Scomparto delle bestie dei comunisti di Caderzone per l'anno 1842"

1842

*Registro, leg. carta s. c.*

**139**

"Quinternetto o scomparto dei pascoli 1843"

1843

*Registro, leg. carta s. c.*

**140**

Quinternetto dei pascoli

1844

*Registro, leg. carta s. c.*

**141**

"Scomparto delle bestie dai comunisti di Caderzone per l'anno 1845"

1845

*Registro, leg. carta s. c.*

**142**

"Quinternetto dei pascoli comunali di Caderzone per l'anno 1846"

1846

*Registro, leg. carta s. c.*

**143**

"Quinternetto dei pascoli comunali per l'anno 1847"

1847

*Registro, leg. carta s. c.*

**144**

"Quinternetto dei pascoli comunali 1850"

1850

*Registro, leg. carta s. c.*

**145**

"Quinternetto pella steora prediale 1870"

1870

*Registro, leg. carta s. c.*

**146**

"Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria..."

1874

*Registro, leg. carta s. c.*

**147**

"Quinternetto d'esazione dell'imposta fondiaria per l'anno 1880..."

1880

*Registro, leg. carta s. c.*

**148**

"Quinternetto steora casatico per classi pro 1887"

1887

*Registro, leg. carta s. c.*

**149**

"Quinternetto d'esazione per l'imposta casatico classi 1889"

1889

*Registro, leg. carta s. c.*

**150**

"Quinternetto d'esazione sull'imposta casatico classi pro 1890"

1890

*Registro, leg. carta s. c.*

**151**

"Quinternetto d'esazione sull'imposta casatico classi pro 1891"

1891

*Registro, leg. carta s. c.*

**152**

"Quinternetto d'esazione sull'imposta casatico classi pro 1892"

1892

*Registro, leg. carta s. c.*

**153**

Quinternetto "steora d'industria"

1870

*Registro, leg. carta s. c.*

**154**

"Quinternetto dell'imposta d'industria pro 1874"

1874

*Registro, leg. carta s. c.*

**155**

Quinternetto steora ordinaria provinciale di sei termini

[1846]

*Registro, leg. carta s. c.*

**156**

Quinternetto steora ordinaria provinciale di sei termini

[1848]

*Registro, leg. carta s. c.*

*serie*

## **Sistemi preliminari - Preventivi ed allegati, sommari - Conti consuntivi e documenti di corredo, 1830 - 1931**

### **Contenuto**

I preventivi contengono le previsioni d'entrata e d'uscita del comune per il nuovo anno finanziario. Venivano redatti annualmente dal capocomune e presentati per l'approvazione alla rappresentanza comunale. Nei sommari dell'entrata ed uscita o conti consuntivi venivano annotate tutte le entrate ed uscite del comune. Gli allegati al preventivo e i documenti di corredo al consuntivo (reversali di entrata e mandati di uscita) sono archiviati accanto ai rispettivi preventivi e consuntivi, secondo l'uso in vigore in epoca austriaca.

### **157**

Documenti di corredo al conto

1830-1931

*Fascicolo*

### **158**

Documenti di corredo al conto

1831

*Fascicolo*

### **159**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1841-1842

*Fascicolo*

### **160**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1844-1845

*Registro*

### **161**

Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita

1845-1846

Manca quadro riassuntivo e allegati alla parte passiva.

*Registro*

### **162**

Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita

1847-1848

Manca quadro riassuntivo.

*Registro*

**163**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1850

*Fascicolo*

**164**

Resa di conto fatta fra il podestà Domenico Salvadei ed il cessato ricevitore comunale Valentino Polla degli incassi fatti dopo il consuntivo 1849 - 1850 e pagamenti fatti

1849-1850

*Registro*

**165**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..."

[1854-1855]

*Registro*

**166**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1855

*Registro*

**167**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1855-1856

*Fascicolo, 2 esemplari*

**168**

Documenti di corredo al conto

1856-1857

*Fascicolo*

**169**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1857-1858

*Fascicolo, 2 esemplari*

**170**

"Sistema preliminare di tutte l'entrata ed uscita..."

1858

*Registro*

**171**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1858-1859

*Fascicolo*

**172**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1859

*Registro, 2 esemplari*

**173**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1859-1860

*Fascicolo, 2 esemplari*

**174**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1859-1860

*Fascicolo*

**175**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1860-1861

*Registro*

**176**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1860-1861

*Fascicolo, 2 esemplari*

**177**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1861-1862

*Fascicolo, 2 esemplari*

**178**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1862

*Fascicolo*

**179**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1862-1863

*Fascicolo*

**180**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1863

*Registro*

**181**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1863 novembre 1 - 1864 dicembre 31

*Fascicolo*

**182**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1864

*Fascicolo*

**183**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1865

*Fascicolo, 2 esemplari*

**184**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1865

*Fascicolo*

**185**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1866

*Fascicolo*

**186**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1867

*Fascicolo*

**187**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1868-1869

*Fascicolo*

**188**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1870

*Fascicolo*

**189**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1871

*Fascicolo*

**190**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1872

*Fascicolo*

**191**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1873

*Registro*

**192**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1873

*Fascicolo*

**193**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1874

*Registro*

**194**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1874

*Fascicolo*

**195**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1875

*Registro*

**196**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1875

*Fascicolo*

**197**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1876

*Registro*

**198**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1876

*Fascicolo*

**199**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1877

*Fascicolo*

**200**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1877

*Fascicolo*

**201**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1878

*Registro*

**202**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1878

*Fascicolo*

**203**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1879

*Registro*

**204**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1879

*Fascicolo*

**205**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..." ed allegati

1880

*Fascicolo*

**206**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1880

*Fascicolo*

**207**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1881

*Registro*

**208**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1881

*Fascicolo*

**209**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1882

*Registro*

**210**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1882

*Fascicolo*

**211**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1883

*Registro*

**212**

"Sommario di tutta l'entrata ed uscita..." e documenti di corredo

1883

*Fascicolo*

**213**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1884

*Registro*

**214**

"Conto" e documenti di corredo

1884

*Fascicolo*

**215**

"Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..."

1885

*Registro*

**216**

"Conto" e documenti di corredo

1885

*Fascicolo*

**217**

"Conto" e documenti di corredo

1886

*Fascicolo*

**218**

"Conto" e documenti di corredo

1887

*Fascicolo*

**219**

"Conto" e documenti di corredo

1888

*Fascicolo*

**220**

"Preventivo"

1892

*Registro*

**221**

"Preventivo"

1892

*Registro*

**222**

Documenti di corredo al conto

1893

*Fascicolo*

**223**

"Preventivo"

1894

*Registro*

**224**

"Preventivo"

1895

*Registro*

**225**

"Preventivo"

1896

*Registro*

**226**

Documenti di corredo al conto

1896

*Fascicolo*

**227**

"Preventivo"

1898

*Registro*

**228**

"Conto consuntivo"

1897

*Registro*

**229**

"Preventivo"

1898

*Registro*

**230**

"Preventivo"

1899

*Registro*

**231**

"Conto consuntivo"

1899

*Registro*

**232**

"Preventivo"

1900

*Registro*

**233**

"Conto consuntivo"

1900

*Registro*

**234**

"Preventivo"

1901

*Registro*

**235**

Documenti di corredo al conto

1901

*Fascicolo*

**236**

"Preventivo"

1902

*Registro*

**237**

Documenti di corredo al conto

1902

*Fascicolo*

**238**

"Preventivo"

1903

*Registro*

**239**

"Preventivo"

1904

*Registro*

**240**

"Conto consuntivo"

1904

*Registro*

**241**

"Preventivo", I stesura

1905

*Registro*

**242**

"Preventivo", II stesura

1905

*Registro*

**243**

"Conto consuntivo" e documenti di corredo

1905

*Fascicolo*

**244**

"Conto consuntivo" (corretto)

1905

*Registro*

**245**

"Preventivo"

1906

*Registro*

**246**

"Conto consuntivo"

1906

*Registro*

**247**

"Preventivo"

1907

*Registro*

**248**

"Conto consuntivo"

1907

*Registro*

**249**

"Conto consuntivo" (corretto)

1907

*Registro*

**250**

"Preventivo"

1908

*Registro*

**251**

"Conto consuntivo"

1908

*Registro*

**252**

"Conto consuntivo" (corretto)

1908

*Registro*

**253**

"Preventivo"

1909

*Registro*

**254**

"Conto consuntivo"

1909

*Registro*

**255**

"Conto consuntivo" (corretto)

1909

*Registro*

**256**

"Preventivo"

1910

*Registro*

**257**

"Conto consuntivo"

1910

*Registro*

**258**

"Preventivo"

1911

*Registro*

**259**

"Preventivo"

1912

*Registro*

**260**

"Preventivo"

1913

*Registro*

**261**

"Conto consuntivo"

1913

*Registro*

**262**

"Preventivo"

1914

*Registro*

**263**

"Preventivo"

1915

*Registro*

**264**

"Conto consuntivo" e documenti di corredo

1915

*Fascicolo*

**265**

"Preventivo"

1916

*Registro*

**266**

"Conto consuntivo"

1916

*Registro*

**267**

"Preventivo"

1917

*Registro*

**268**

"Preventivo"

1918

*Registro*

**269**

"Conto consuntivo"

1918

*Registro*

**270**

"Preventivo" ed allegati

1919

*Fascicolo*

**271**

"Conto consuntivo"

1919

*Registro*

**272**

"Preventivo"

1920

*Registro*

**273**

"Conto consuntivo", I stesura

1920

*Registro*

**274**

"Conto consuntivo", II stesura

1920

*Registro*

**275**

"Preventivo"

1921

*Registro*

**276**

"Preventivo" ed allegati

1922

*Registro*

serie

## **Strumenti di corredo dell' archivio, 1861 - 1861**

277

"Documenti dall'anno 1295 al 1700 concernenti confini, diritti, statuti e notizie del comune di Caderzone"

1861

Alla c. III: "fatto compilare per cura della rappresentanza comunale di Caderzone l'anno 1861. Giuseppe Rabensteiner di Tione compilò"

E' così suddiviso:

cc. IV-VIII: "Indice I. Elenco numerico di tutti i documenti riordinati e dei quali viene fatto cenno nella presente raccolta"; cc. IX-XXV: "Indice II. Alfabetico di tutte le materie contenute nei documenti e nella presente raccolta con indicazione del numero d'archivio di ogni documento e della pagina alla quale è descritto o accennato in questo libro", cc. XXVI-XXXI: "Indice III. Elenco alfabetico anzi prospetto cronologico ed estratto dei principali atti del vecchio archivio del comune di Caderzone"

*Registro, leg. mezza pelle, cc. XXXI e pp. 497*

*serie*

## **Registri diversi, 1862 - 1918**

### **Contenuto**

In questa serie vengono raggruppati tutti quei registri per i quali, vista la differente natura, non si è ritenuto opportuno costituire serie distinte.

#### **278**

"Registro del rilascio dei recapiti da viaggio di Caderzone steso dietro pretoriale currenda 15 febbraio 1862, n. 439"

1862 marzo 8 - 1863 marzo 23

*Registro, leg. carta s. c.*

#### **279**

Registro delle giornate fatte per il comune da Valentino Polla capocomune"

1870 gennaio 15 - 1875 ottobre 24

*Registro, leg. carta s. c.*

#### **280**

Resoconto sulla gestione del burro e formaggio ricevuti dal caseificio e da diversi produttori

1917

*Registro, leg. carta s. c.*

#### **281**

"Anagrafe del bestiame 30 aprile 1918"

1918 maggio 6

*Registro, leg. carta s. c.*

*Ente*

## **Comune di Caderzone**

1923 -

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comune di Caderzone, 01/01/1324 - 31/12/1972

Subfondo Comune di Caderzone (ordinamento italiano), 01/01/1901 - 31/12/1972

### **Storia**

Con R.D. 8 gennaio 1928, n. 56, Caderzone fu aggregato (con Bocenago) al comune di Strembo; fu ricostruito in comune autonomo con Decreto legislativo del capo provvisorio dello stato 11 novembre 1946, n. 536.

## Comune di Caderzone (ordinamento italiano), 1901 - 1972

### Soggetti produttori

Comune di Caderzone, 1923 -

### Contenuto

Con legge 26 settembre 1920, n. 1322 veniva convertito in legge il R.D. 6 ottobre 1919, n. 1804 riguardante l'approvazione del trattato di pace tra l'Italia e l'Austria concluso a S. Germano il 10 settembre 1919, per cui la Venezia tridentina veniva annessa al Regno d'Italia e si autorizzava il Governo a pubblicare nei territori annessi lo Statuto e successivamente le altre leggi. Il R.D. 11 gennaio 1923, n. 9 estese alle nuove province la legge e il regolamento comunale italiano.

La documentazione prodotta dal comune dopo l'unificazione amministrativa nel Regno d'Italia costituisce l'archivio postunitario.

L'ordinamento di questa sezione di archivio è impostato su serie aperte di atti aventi ciascuna una numerazione indipendente in modo da consentire il loro accrescimento con la documentazione che uscirà periodicamente dall'archivio di deposito, una volta trascorsi quarant'anni dalla sua produzione, secondo quanto è stabilito dal D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409.

Il fondo si articola nelle seguenti serie archivistiche:

|       |       |   |                                                                              |
|-------|-------|---|------------------------------------------------------------------------------|
| Serie | I     | - | Verbalì delle deliberazioni del consiglio comunale - originali               |
| Serie | II    | - | Verbalì delle deliberazioni del consiglio comunale - copie vistate           |
| Serie | III   | - | Indici delle deliberazioni del consiglio comunale                            |
| Serie | IV    | - | Verbalì delle deliberazioni della giunta comunale - originali                |
| Serie | V     | - | Verbalì delle deliberazioni della giunta - copie vistate                     |
| Serie | VI    | - | Indici delle deliberazioni della giunta                                      |
| Serie | VII   | - | Protocolli degli esibiti                                                     |
| Serie | VIII  | - | Carteggio ed atti degli affari comunali                                      |
| Serie | IX    | - | Contratti                                                                    |
| Serie | X     | - | Liste elettorali                                                             |
| Serie | XI    | - | Ruoli delle rendite, tasse e imposte comunali                                |
| Serie | XII   | - | Bilanci di previsione e conti consuntivi                                     |
| Serie | XIII  | - | Giornali e mastri della contabilità                                          |
| Serie | XIV   | - | Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti consuntivi |
| Serie | XV    | - | Liste di leva, dei renitenti ed allegati                                     |
| Serie | XVI   | - | Ruoli matricolari                                                            |
| Serie | XVII  | - | Lavori pubblici                                                              |
| Serie | XVIII | - | Pratiche edilizie                                                            |
| Serie | XIX   | - | Registri di stato civile: atti di nascita                                    |
| Serie | XX    | - | Registri di stato civile: atti di matrimonio                                 |
| Serie | XXI   | - | Registri di stato civile: atti di morte                                      |

|       |       |   |                                                |
|-------|-------|---|------------------------------------------------|
| Serie | XXII  | - | Registri di stato civile: atti di cittadinanza |
| Serie | XXIII | - | Registro della popolazione                     |
| Serie | XXIV  | - | Movimento della popolazione                    |
| Serie | XXV   | - | Registri diversi                               |

*serie I*

## **Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale (originali), 1947 - 1953**

**1**

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1947 aprile 25 - 1948 giugno 11

*Registro*

**2**

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1948 marzo 1 - 1949 agosto 28

Si tratta delle minute firmate dai membri dell'organo deliberante.

*Registro*

**3**

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1948 luglio 3 - 1952 agosto 22

*Registro*

**4**

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1949 settembre 26 - 1953 giugno 27

Si tratta delle minute firmate dai membri dell'organo deliberante.

*Registro*

*serie II*

**Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale (copie viste), 1923 -  
1950**

**1**

Verbali delle deliberazioni del consiglio comunale

1923 - 1924; 1947 - 1950

*serie III*

## **Indici delle deliberazioni del consiglio comunale, 1947 - 1952**

**1**

"Indice delle deliberazioni del consiglio comunale"

1947 aprile 25 - 1952 dicembre 20

*Registro*

*serie IV*

## **Verbali delle deliberazioni della giunta comunale (originali), 1924 - 1952**

**1**

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1924 gennaio 30 - 1926 marzo 20; 1947 maggio 20 - 1952 settembre 5

*Registro*

**2**

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1947 dicembre 3 - 1952 dicembre 30

Si tratta delle minute firmate dei membri dell'organo deliberante.

*Registro*

*serie V*

**Verbali delle deliberazioni della giunta (copie viste), 1947 - 1950**

**1**

Verbali delle deliberazioni del commissario prefettizio

1947 febbraio 22 - 1947 aprile 30

*Fascicolo*

**2**

Verbali delle deliberazioni della giunta comunale

1947-1950

*Fascicolo*

*serie VI*

## **Indici delle deliberazioni della giunta, 1947 - 1952**

**1**

"Indice delle deliberazioni della giunta comunale"

1947 maggio 20 - 1952 dicembre 30

*Registro*

*serie VII*

## **Protocolli degli esibiti, 1924 - 1951**

**1**

Protocollo degli esibiti

1924 novembre 10 - 1926 agosto 12

*Registro*

**2**

Protocollo degli esibiti

1927 dicembre 25 - 1928 febbraio 2; 1947 novembre 4 - 1947 dicembre 30

*Registro*

**3**

Protocollo degli esibiti

1940 marzo 21 - 1941 dicembre 5; 1948 gennaio 1 - 1948 aprile 1

Le registrazioni degli atti effettuate dal 21 marzo 1940 al 5 dicembre 1941 si riferiscono al comune di Strembo.

*Registro*

**4**

Protocollo degli esibiti

1948 aprile 6 - 1949 maggio 13

*Registro*

**5**

Protocollo degli esibiti

1949 maggio 17 - 1950 giugno 23

*Registro*

**6**

Protocollo degli esibiti

1950 giugno 23 - 1951 dicembre 3

*Registro*

serie VIII

## **Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1950**

### **Contenuto**

Il carteggio e gli atti sono classificati secondo il titolario stabilito dalla circolare del Ministero dell'Interno 1 marzo 1897, n. 17100/2 e precisamente:

I Amministrazione; II Opere pie e beneficenza; III Polizia urbana e rurale; IV Sanità ed igiene; V Finanze; VI Governo; VII Grazia, Giustizia e Culto; VIII Leva e truppa; IX Istruzione Pubblica; X Lavori pubblici, Poste, Telegrafi Telefoni; XI Agricoltura, Industria e Commercio; XII Stato civile, Censimento, Statistica, Demografia; XIII Esteri; XIV Oggetti diversi; XV Pubblica sicurezza.

Sono segnalati espressamente i fascicoli pluriennali.

### **1**

Carteggio ed atti

1924-1926

Carteggio ed atti 1924

Carteggio ed atti 1925

Carteggio ed atti 1926

Contiene tra l'altro: acquisto di un motore e relativi accessori per la produzione del burro trasferito in proprietà alla società Caseificio di Caderzone, 1925 - 1926.

*Busta*

### **2**

Carteggio ed atti

1927-1928

Carteggio ed atti 1927: cat. I; II; IV; V; VII; VIII; IX; X; XI; XIV; XV

La cat. IX contiene fra l'altro: atti riguardanti l'edificio scolastico in via di costruzione, 1926 - 1927

La cat. XI contiene fra l'altro: appalto tori da razza, 1926 - 1927

La cat. XV contiene fra l'altro: "Pompieri", 1923 - 1927

Carteggio ed atti gennaio 1928.

*Busta*

### **3**

Carteggio ed atti

1946-1947

Carteggio ed atti 1946 : cat. II; V; XI; XIII

Carteggio ed atti 1947: cat. I, II, III, IV

*Busta*

### **4**

Carteggio ed atti: cat. V; VI; VII; VIII; IX; X; XI; XII; XIII; XIV; XV

1947

*Busta*

**5**

Elezioni amministrative 20 aprile 1947

1946-1947

*Busta*

**6**

Carteggio ed atti: cat. I; II; III; IV; V; VI; VI; VIII

1948

La cat. II contiene fra l'altro: assistenza e sussidi ai profughi, 1947 - 1948.

*Busta*

**7**

Carteggio ed atti: cat. IX; X; XI; XII; XIII; XIV; XV

1948

La categoria XIII contiene fra l'altro: schede censimento profughi giuliani, [1947 - 1948].

*Busta*

**8**

Elezioni politiche 18 aprile 1948

1947-1948

*Busta*

**9**

Elezioni regionali 28 novembre 1948

1948-1949

*Busta*

**10**

Carteggio ed atti: cat. I; II; III; IV; V; VI; VII; VIII; IX

1949

La cat. II contiene fra l'altro: "Spedalità", 1947 - 1949

La cat. V contiene fra l'altro: "Atti riguardanti la commissione comunale tributi locali", 1948 - 1949.

**11**

Carteggio ed atti: cat. X; XI; XII; XIII; XIV; XV

1949

La cat. X contiene fra l'altro: atti relativi alla richiesta degli antichi diritti di derivazione acqua a scopi vari, 1948 - 1949

La cat. XI contiene fra l'altro: "Lavori ai pascoli. Assicurazione operai", 1948 - 1949

La cat. XII contiene fra l'altro: atti riguardanti l'opzione per la cittadinanza italiana, 1948 - 1949.

*Busta*

## 12

Carteggio ed atti: cat. I; II; III; IV; V; VI;

1950

La cat. II contiene fra l'altro: "XII campagna antitubercolare", 1949 - 1950

La cat. V contiene fra l'altro: "Circolari e disposizioni varie" riguardanti i ruoli, 1947 - 1950.

*Busta*

## 13

Carteggio ed atti: cat. VII; VIII; IX; X

1950

La cat. VIII contiene fra l'altro: pratica sussidi militari, 1946 - 1950; "Ruoli pagamento sussidi militari" dall'1 marzo 1947 all'1 gennaio 1950, 1947 - 1950

La cat. IX contiene fra l'altro: atti relativi alla costruzione di una colonia alpina e asilo, 1949 - 1950; 1951 - 1956

La cat. X contiene fra l'altro: "Consorzio elettrico giudicariense", 1947 - 1950; 1957.

*Busta*

## 14

Carteggio ed atti: cat. XI

1950

La cat. XI contiene fra l'altro: decreti e regolamenti dell'ufficio forestale, 1947 - 1950; atti relativi alla disciplina del commercio ambulante, 1947 - 1950; atti relativi alla caccia, 1947 - 1950; U.N.R.R.A., 1947 - 1950; atti relativi alla monta taurina, 1947 - 1950; atti riguardanti il "commercio fisso", 1948 - 1950; atti riguardanti la lotta contro la dorifera della patata, 1948 - 1950; 1951; "Collocatore comunale", 1949 - 1950; vendita legname alla S.I.S.M., 1949 - 1950; 1951.

*Busta*

## 15

Carteggio ed atti: cat. XII; XIII; XIV; XV

1950

La cat. XIII contiene fra l'altro: allegati al registro emigrazione datato a partire dal 1 marzo 1949 al 17 settembre 1951, 1947 - 1950

La cat. XV contiene fra l'altro: atti riguardanti il cinema - teatro di Caderzone, 1944 - 1945; 1950.

*Busta*

*serie IX*

## **Contratti, 1926 - 1953**

**1**

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro"

1926 febbraio 4 - 1927 dicembre 15; 1947 luglio 17 - 1953 settembre 18

*Registro*

**2**

Contratti nn. di repertorio 1-11

1947-1949

*Busta*

**3**

Contratti nn. di repertorio 12-19

1949-1950

*Busta*

**4**

"Bloch buono per prelevamento delle spese contrattuali"

1950 ottobre 2 - 1952 aprile 30

*Registro*

*serie X*

## **Liste elettorali, 1946 - 1950**

**1**

"Lista elettorale della sezione per l'anno 1946"

1946

*Registro*

**2**

"Lista elettorale femminile"

1947

*Registro*

**3**

"Lista elettorale maschile"

[1947]

*Registro*

**4**

"Lista elettorale femminile della sezione per l'anno 1948"

1948

*Registro*

**5**

"Lista elettorale maschile della sezione per l'anno 1948"

1948

*Registro*

**6**

"Lista elettorale femminile della sezione per l'anno 1950"

1950

*Registro*

**7**

"Lista elettorale maschile della sezione per l'anno 1950"

1950

*Registro*

serie XI

## **Ruoli delle rendite, tasse e imposte comunali, 1924 - 1950**

**1**

"Quinternetto redditi comunali pro 1924..." (visite mediche, libri scolastici, affitti fondi rustici, tassa funicolare, monte bovine, capraio, vacche da latte, manze tre anni, manze due anni, capre e pecore, fitti, equini, aggio al tesoriere)

1924

*Registro*

**2**

"Ruolo unico delle tasse comunali" (erbatico, monte bovine, pastori e capre, acqua potabile, forestieri, libri scolastici, affitti, funicolare, legnami segabili alpini)

1925

*Registro*

**3**

"Quinternetto dei residui attivi 1924..."

1925

*Registro*

**4**

"Ruolo delle rendite comunali" (erbatico, monte bovine, pastori e caproni, acqua potabile, libri scolastici, affitti, funicolare, legnami segabili, diversi)

1926

*Registro*

**5**

"Quinternetto dei residui attivi del comune di Caderzone dell'anno 1924 e 1925"

1926

*Registro*

**6**

"Ruolo unico delle tasse comunali ..." (cani, licenze esercizi, importo piastrene cani, addizionale E.C.A., aggio ricchezza provinciale)

1947

*Registro*

**7**

"Ruolo delle entrate o diritti comunali ..." (foglia morta, acqua, pascolo, affitti, multe, tubi)

1948

*Registro*

**8**

"Ruolo delle tasse comunali ..." (tassa cani, esercizio, addizionale E.C.A., aggio ricchezza provinciale, aggio contrattuale e addizionale)

1948

*Registro*

**9**

"Ruolo delle entrate o diritti comunali ..." (legname uso interno)

1949

*Registro*

**10**

"Ruolo delle entrate o diritti comunali ..." (legname uso interno)

1950

*Registro*

**11**

"Ruolo delle entrate o diritti comunali ..."

[1947-1950]

*Registro*

serie XII

## **Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1950**

**1**

Bilancio di previsione

1924

*Registro*

**2**

Conto consuntivo

1924

*Registro*

**3**

Bilancio di previsione

1925

*Registro*

**4**

Conto consuntivo

1925

*Registro*

**5**

Bilancio di previsione

1926

*Registro*

**6**

Conto consuntivo

1926

*Registro*

**7**

Bilancio di previsione

1927

*Registro*

**8**

Conto consuntivo

1927

*Registro*

**9**

Bilancio di previsione

1928

*Registro*

**10**

Conto consuntivo

1928

*Registro*

**11**

Conto consuntivo I stesura

1946

*Registro*

**12**

Conto consuntivo II stesura

1946

*Registro*

**13**

Bilancio di previsione

1947

*Registro*

**14**

Conto consuntivo

1947

*Registro*

**15**

Bilancio di previsione

1948

*Registro*

**16**

Conto consuntivo

1948

*Registro*

**17**

Bilancio di previsione

1949

*Registro*

**18**

Conto consuntivo

1949

*Registro*

**19**

Bilancio di previsione

1950

*Registro*

**20**

Conto consuntivo

1950

*Registro*

*serie XIII*

## **Giornali e mastri della contabilità, 1924 - 1950**

**1**

Mastro delle entrate e delle spese

1924

*Registro*

**2**

Giornale e mastro della contabilità

1946

*Registro*

**3**

"Giornale e mastro della contabilità"

1947

*Registro*

**4**

"Giornale e mastro della contabilità"

1948

*Registro*

**5**

"Giornale e mastro della contabilità"

1949

*Registro*

**6**

"Giornale e mastro della contabilità"

1950

*Registro*

*serie XIV*

## **Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti consuntivi, 1924 - 1950**

### **1**

Documenti di corredo al conto

1924-1926

Documenti di corredo al conto 1924

Entrata: art. 2-12

Uscita: art. 29 e 61

Documenti di corredo al conto 1925

Entrata: art. 2-19

Uscita: art. 2-78 e residui passivi

Documenti di corredo al conto 1926

Entrata: art. 1-20 e residui attivi

Uscita: art. 1-65; 84 e residui passivi.

*Busta*

### **2**

Documenti di corredo al conto

1927

Entrata

Uscita: art. 1-71.

*Busta*

### **3**

Allegati al bilancio di previsione

1928

Documenti di corredo al conto:

Entrata e residui attivi

Uscita: art. 2-84 e residui passivi.

*Busta*

### **4**

Documenti di corredo al conto

1946

Entrata: art. 1-16 e residui attivi

Uscita: art. 2-71 e residui passivi.

*Busta*

### **5**

Allegati al bilancio di previsione

1947

Documenti di corredo al conto:

Entrata: art. 2-23 e residui attivi

Uscita: art. 1-39.

*Busta*

## **6**

Documenti di corredo al conto

1947

Uscita: art. 41-102 e residui passivi.

*Busta*

## **7**

Allegati al bilancio di previsione

1948

Documenti di corredo al conto:

Entrata: art. 1-21 e residui attivi

Uscita: art. 1-25.

*Busta*

## **8**

Documenti di corredo al conto

1948

Uscita: art. 26-100 e residui passivi.

*Busta*

## **9**

Allegati al bilancio di previsione

1949

Documenti di corredo al conto:

Entrata: art. 1-23 e residui attivi

Uscita: art. 1-26.

*Busta*

## **10**

Documenti di corredo al conto

1949

Uscita: art. 27-99 e residui passivi.

*Busta*

## **11**

Allegati al bilancio di previsione

1950

Documenti di corredo al conto:

Entrata

Uscita: art. 1-20.

*Busta*

**12**

Documenti di corredo al conto

1950

Uscita: art. 22-110.

*Busta*

*serie XV*

## **Liste di leva, dei renitenti ed allegati, 1901 - 1950**

**1**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1905" ed allegati

1924

cc. 6

**2**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1906" ed allegati

1924

cc. 6

**3**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1907"

1925

cc. 7

**4**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1908"

1926

cc. 8

**5**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1927" ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

**6**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1928" ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

**7**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1929" ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 6

**8**

"Lista dei renitenti ..." classe 1929

sec. XX prima metà

cc. 2

**9**

"Lista di leva dei giovani nati nell'anno 1930" ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

*serie XVI*

## **Ruoli matricolari, 1901 - 1950**

**1**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1915 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**2**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1916 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**3**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1917 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**4**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1918 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**5**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1919 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**6**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1920 ed allegati  
sec. XX prima metà

cc. 2

**7**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1921  
sec. XX prima metà

cc. 2

**8**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1922 ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 2

**9**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1923

sec. XX prima metà

cc. 2

**10**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1924

sec. XX prima metà

cc. 2

**11**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1925

sec. XX prima metà

cc. 2

**12**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1926 ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

**13**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1927 ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

**14**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1928

sec. XX prima metà

**15**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1929 ed allegati

sec. XX prima metà

cc. 4

**16**

"Ruolo matricolare comunale dei militari" classe 1930

sec. XX prima metà

cc. 4

*serie XVII*

## **Lavori pubblici, 1949 - 1957**

### **Contenuto**

In conseguenza della prassi adottata nell'archiviazione si sono dovute costituire delle sottoserie aperte (Es.: XVIIa: ACQUEDOTTI, XVIIb: ecc.): questo per consentire l'accrescimento annuale col materiale che proviene dall'archivio di deposito una volta trascorsi quarant'anni della produzione.

*sottoserie XVIIa*

## **Acquedotti**

*sottoserie XVIIb*

## **Edifici, 1949 - 1949**

**1**

Costruzione di un fabbricato da adibire ad ufficio postale, di una fontana-abbeveratoio e per la sistemazione della piazza  
1949

*Fascicolo*

*sottoserie XVIIc*

## **Strade, 1949 - 1957**

### **1**

Costruzione di un tronco di strada al margine dell'abitato di Caderzone  
1949-1957

Contiene fra l'altro il progetto relativo del 1950.

*Fascicolo*

*serie XVIII*

**Pratiche edilizie, 1924 - 1972**

**1**

Pratiche edilizie

1924-1972

*Busta*

*serie XIX*

## **Registri di stato civile: atti di nascita, 1924 - 1950**

**1**

Atti di nascita

1924

*Registro*

**2**

Atti di nascita

1925

*Registro*

**3**

Atti di nascita

1926

*Registro*

**4**

Atti di nascita

1927

*Registro*

**5**

Atti di nascita

1928

*Registro*

**6**

Atti di nascita

1946

*Registro*

**7**

Atti di nascita

1947

*Registro*

**8**

Atti di nascita

1948

*Registro*

**9**

Atti di nascita

1949

*Registro*

**10**

Atti di nascita

1950

*Registro*

*serie XX*

## **Registri di stato civile: atti di matrimonio, 1924 - 1950**

**1**

Atti di matrimonio

1924

*Registro*

**2**

Atti di matrimonio

1925

*Registro*

**3**

Atti di matrimonio

1926

*Registro*

**4**

Atti di matrimonio

1927

*Registro*

**5**

Atti di matrimonio

1928

*Registro*

**6**

Atti di matrimonio

1946

*Registro*

**7**

Atti di matrimonio

1947

*Registro*

**8**

Atti di matrimonio

1948

*Registro*

**9**

Atti di matrimonio

1949

*Registro*

**10**

Atti di matrimonio

1950

*Registro*

*serie XXI*

## **Registri di stato civile: atti di morte, 1924 - 1950**

**1**

Atti di morte

1924

*Registro*

**2**

Atti di morte

1925

*Registro*

**3**

Atti di morte

1926

*Registro*

**4**

Atti di morte

1927

*Registro*

**5**

Atti di morte

1928

*Registro*

**6**

Atti di morte

1946

*Registro*

**7**

Atti di morte

1947

*Registro*

**8**

Atti di morte

1948

*Registro*

**9**

Atti di morte

1949

*Registro*

**10**

Atti di morte

1950

*Registro*

*serie XXII*

## **Registri di stato civile: atti di cittadinanza, 1924 - 1950**

**1**

Atti di cittadinanza

1924

*Registro*

**2**

Atti di cittadinanza

1925

*Registro*

**3**

Atti di cittadinanza

1926

*Registro*

**4**

Atti di cittadinanza

1927

*Registro*

**5**

Atti di cittadinanza

1928

*Registro*

**6**

Atti di cittadinanza

1946

*Registro*

**7**

Atti di cittadinanza

1947

*Registro*

**8**

Atti di cittadinanza

1948

*Registro*

**9**

Atti di cittadinanza

1949

*Registro*

**10**

Atti di cittadinanza

1950

*Registro*

*serie XXIII*

## **Registro della popolazione, 1939 - 1955**

### **1**

Cartelle di casa e fogli di famiglia

1939-1954 (1)

Via alla Sega

Via Damiano Chiesa

Via Armando Diaz

Via Mantova

Via Alessandro Manzoni

Via Giovanni Prati.

*Busta*

Note

(1) Date di formazione dei fogli di famiglia.

### **2**

Cartelle di casa e fogli di famiglia

1939-1955 (1)

Isolato Ruina

Via Regina Elena

Piazza S. Antonio

Via S. Giuliano

Via S. Rocco

Via Umberto I

Via Giuseppe Verdi

Vicolo dell'Arco.

*Busta*

Note

(1) Date di formazione dei fogli famiglia.

*serie XXIV*

## **Movimento della popolazione, 1947 - 1959**

**1**

"Registro del movimento della popolazione residente nel comune"

1947-1959

*Registro*

**2**

Registro delle pratiche di emigrazione

1949 marzo 1 - 1951 settembre 17

*Registro*

**3**

Registro delle pratiche di immigrazione

1947 aprile 4 - 1952 febbraio 26

*Registro*

*serie XXV*

## **Registri diversi, 1931 - 1965**

### **Contenuto**

Quest'ultima serie archivistica comprende tutti quei registri per i quali, considerata la differente natura e l'esiguità del numero, non si è ritenuto opportuno costituire serie distinte. L'ordine con cui i registri compaiono in questa serie è dato dalla categoria (titolario del 1897) secondo la quale potrebbero venire classificati. In conseguenza della prassi adottata nell'archiviazione si sono dovute costituire quindici sottoserie aperte (Es.: XXIIa, XXIIb, ecc.): questo per consentire l'accrescimento annuale col materiale che proviene dall'archivio di deposito una volta trascorsi quarant'anni dalla produzione.

*sottoserie XXVa*

## **Categoria I**

*sottoserie XXVb*

## **Categoria II**

*sottoserie XXVc*

### **Categoria III**

*sottoserie XXVd*

## **Categoria IV, 1949 - 1961**

**1**

"Registro delle vaccinazioni abbinate antivaiose e antidifteriche"

1949 novembre 28 - 1961 novembre 15

*Registro*

*sottoserie XXVe*

## **Categoria V**

*sottoserie XXVf*

## **Categoria VI**

*sottoserie XXVg*

## **XXVg: Categoria VII**

*sottoserie XXVh*

## **Categoria VIII, 1947 - 1961**

**1**

"Situazione di famiglia per leva"

1947 agosto 10 - 1961 ottobre 3

*Registro*

*sottoserie XXVi*

## **Categoria IX**

*sottoserie XXVI*

## **Categoria X, 1931 - 1931**

**1**

Registro delle installazioni di spine d'acqua dal 1912 al 1931

[1931 ca.]

Registro redatto all'epoca in cui Caderzone era frazione del comune unito di Strembo.

*Registro*

*sottoserie XXVm*

## **Categoria XI**

*sottoserie XXVn*

## **Categoria XII**

*sottoserie XXVo*

## **Categoria XIII, 1947 - 1948**

**1**

Registro dei passaporti per l'estero

1947 agosto 29 - 1948 settembre 16

*Registro*

*sottoserie XXVp*

## **Categoria XIV**

sottoserie XXVq

## **Categoria XV, 1947 - 1965**

**1**

"Registro delle carte d'identità"

1947 marzo 17 - 1958 gennaio 31

*Registro*

**2**

"Registro dei forestieri che soggiornano nel comune"

1949 marzo 16 - 1965 settembre 5

*Registro*

*Ente*

## **Amministrazione separata usi civici di Caderzone**

**[1940 - 1947]**

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Altre forme del nome**

ASUC di Caderzone

### **Archivi prodotti**

Fondo Amministrazione separata usi civici di Caderzone, 01/01/1939 - 31/12/1947

*fondo*

## **Amministrazione separata usi civici di Caderzone, 1939 - 1947**

### **Soggetti produttori**

Amministrazione separata usi civici di Caderzone, [1940 - 1947]

*serie*

**Verbali delle deliberazioni del commissario frazionale (originali), 1940 -  
1947**

**282**

"Registro delle deliberazioni di Caderzone"

1940 gennaio 26 - 1947 aprile 30

Si tratta delle deliberazioni del commissario frazionale.

*Registro*

*serie*

**Verbali di deliberazione del commissario frazionale (copie vistate), 1941  
- 1947**

**283**

Verbali di deliberazione del commissario

1941-1947

*Fascicolo*

*serie*

## **Indici delle deliberazioni del commissario frazionale, 1945 - 1947**

**284**

Indice delle deliberazioni del commissario frazionale

1945 gennaio 13 - 1947 aprile 30

*Registro*

*serie*

## **Carteggio ed atti, 1939 - 1946**

**285**

Carteggio ed atti

1939-1943

*Busta*

**286**

Carteggio ed atti

1944-1946

*Busta*

*serie*

## **Contratti, 1940 - 1946**

**287**

Contratti

1940-1941

*Busta*

**288**

Contratti

1942

*Busta*

**289**

Contratti

1943-1946

*Busta*

*serie*

## **Ruoli delle rendite patrimoniali, 1940 - 1946**

### **290**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1940

(fondi rustici, taglio boschi, pascolo, entrate diverse)

*Registro*

### **291**

"Ruolo pel contributo canone acqua potabile"

1940

*Registro*

### **292**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1941

(tassa acqua, pascolo, foglia morta, legname uso interno)

*Registro*

### **293**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1942

(affitti, legname uso interno, foglia morta, canone acqua, bestiame)

*Registro*

### **294**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1943

(legname uso interno, foglia morta, acqua potabile, pascolo, affitti, multe forestali)

*Registro*

### **295**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1944

(legname uso interno, foglia morta, acqua potabile, pascolo, affitti, lotti legna)

*Registro*

### **296**

Ruolo delle entrate patrimoniali

(legname uso interno, foglia morta, acqua potabile, pascolo, affitti, multe forestali)

*Registro*

**297**

Ruolo delle entrate patrimoniali

1946

(foglia morta, acqua, pascolo, affitti)

*Registro*

*serie*

## **Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1940 - 1945**

### **298**

Bilancio di previsione

1940

*Registro*

### **299**

Conto consuntivo

1940

*Registro*

### **300**

Bilancio di previsione

1941

*Registro*

### **301**

Conto consuntivo

1941

*Registro*

### **302**

Bilancio di previsione

1942

*Registro*

### **303**

Bilancio di previsione

1943

*Registro*

### **304**

Conto consuntivo

1943

*Registro*

### **305**

Bilancio di previsione

1944

*Registro*

**306**

Conto consuntivo

1944

*Registro*

**307**

Bilancio di previsione

1945

*Registro*

**308**

Conto consuntivo

1945

*Registro*

*serie*

## **Giornali e mastri della contabilità, 1940 - 1945**

**309**

Giornale e mastro della contabilità

1940

*Registro*

**310**

Giornale e mastro della contabilità

1941

*Registro*

**311**

Giornale e mastro della contabilità

1943

*Registro*

**312**

Giornale e mastro della contabilità

1944

*Registro*

**313**

Giornale e mastro della contabilità

1945

*Registro*

*serie*

## **Documenti di corredo ai conti, 1940 - 1945**

### **314**

Documenti di corredo al conto

1940-1941

Documenti di corredo al conto 1940

entrata: art. 2-13

uscita: art. 1-52

Documenti di corredo al conto 1941

entrata: art. 1-14

uscita: art. 2-63.

*Busta*

### **315**

Documenti di corredo al conto

1942-1943

Documenti di corredo al conto 1942

entrata: art. 2-13

uscita: art. 3-67 e residui passivi

Documenti di corredo al conto 1943

entrata: art. 4-13 e residui attivi

uscita: art. 2-67 e residui passivi.

*Busta*

### **316**

Documenti di corredo al conto

1944-1945

Documenti di corredo al conto 1944

entrata: art. 2-14 e residui attivi

uscita: art. 2-69 e residui passivi

Allegati al bilancio 1945

Documenti di corredo al conto

entrata: art. 1-11 e residui attivi

uscita: art. 1-52 e residui passivi

*Busta*

*Ente*

## **Comunità alpina di Caderzone**

**[1924 - 1946]**

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comunità alpina di Caderzone, 01/01/1924 - 31/12/1946

### **Storia**

La società della comunità alpina era composta dagli allevatori e dai proprietari di bestiame di Caderzone. Scopo della società era la regolarizzazione delle malghe e dei pascoli comunali per il miglioramento e la conservazione degli stessi. L'assemblea generale veniva radunata due volte all'anno in aprile ed in ottobre.

*fondo*

## **Comunità alpina di Caderzone, 1924 - 1946**

### **Soggetti produttori**

Comunità alpina di Caderzone, [1924 - 1946]

**317**

Atti riguardanti la comunità alpina

1924 - 1946

Contiene statuto del 1924.

*Ente*

**Società allevamento bovini di Caderzone**

**[1950]**

**Luoghi**

Caderzone (TN)

**Archivi prodotti**

Fondo Società allevamento bovini di Caderzone, 01/01/1950 - 31/12/1950

*fondo*

## **Società allevamento bovini di Caderzone, 1950 - 1950**

### **Soggetti produttori**

Società allevamento bovini di Caderzone, [1950]

**318**

"Bollettario di monta pubblica"

1950

Si tratta di sei bollettari riguardanti i certificati di monta taurina.

*Ente*

**Beneficio Bertelli o di sant'Antonio di Caderzone**

[1841 - 1872]

**Luoghi**

Caderzone (TN)

**Archivi prodotti**

Fondo Beneficio Bertelli o di Sant' Antonio di Caderzone, 01/01/1841 - 31/12/1872

*fondo*

## **Beneficio Bertelli o di Sant' Antonio di Caderzone, 1841 - 1872**

### **Soggetti produttori**

Beneficio Bertelli o di sant'Antonio di Caderzone, [1841 - 1872]

#### **319**

Carteggio ed atti

1841 - 1872 (1)

*Fascicolo*

Note

(1) Con docc. fino a tutto il sec. XIX.

#### **320**

Documenti di corredo al conto

1848

*Fascicolo*

#### **321**

Documenti di corredo al conto

1862-1863

*Fascicolo*

#### **322**

Documenti di corredo al conto

1864

*Fascicolo*

#### **323**

Documenti di corredo al conto

1865

*Fascicolo*

*Ente*

## **Comprensorio di Caderzone**

[1824 - 1884]

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comprensorio di Caderzone, 01/01/1828 - 31/12/1924

*fondo*

## **Compensorio di Caderzone, 1828 - 1924**

### **Soggetti produttori**

Compensorio di Caderzone, [1824 - 1884]

*serie*

## **Carteggio ed atti, 1847 - 1884**

**324**

Carteggio ed atti

1847 - 1884 (1)

*Busta*

Note

(1) Con docc. fino a tutto il sec. XIX.

serie

## **Rendiconti e documenti di corredo, 1846 - 1880**

**325**

"Rendiconto del presidente della delegazione del comprensorio di Caderzone che incomincia dai 11 maggio 1846 fino li 5 ottobre 1947"

1846

*Quaderno, cc. 6*

**326**

Documenti di corredo al conto

1849

*Fascicolo*

**327**

Documenti di corredo al conto

1850

*Fascicolo*

**328**

Documenti di corredo al conto

1851

*Fascicolo*

**329**

"Rendiconto dell'entrata et uscita dell'amministrazione del comprensorio di Caderzone sopra l'anno 1857..."

1857

*cc. 2*

**330**

"Rendiconto dell'entrata et uscita dell'amministrazione del comprensorio di Caderzone sopra l'anno 1858" e documenti di corredo

1858

*Fascicolo*

**331**

Documenti di corredo al conto

1858

*Fascicolo*

**332**

"Specifica o distinta dei pagamenti fatti e mandati pagati per conto del comprensorio di Caderzone negli anni 1860 - 1861 in valuta austriaca" e documenti di corredo

1860-1861

*Fascicolo*

**333**

Documenti di corredo al conto

1862

*Fascicolo*

**334**

"Rendiconto dell'entrata et uscita dell'amministrazione del comprensorio di Caderzone sostenuta per i anni 1867 - 1868 - 1869"

[1869]

cc. 2

**335**

Documenti di corredo al conto

1870

*Fascicolo*

**336**

"Rendiconto dell'entrata ed uscita dell'amministrazione del comprensorio di Caderzone pro anno 1871-1872" e documenti di corredo

1872

*Fascicolo*

**337**

Documenti di corredo al conto

1874

*Fascicolo*

**338**

Documenti di corredo al conto

1880

*Fascicolo*

**339**

Documenti di corredo al conto

*Fascicolo*

**340**

Documenti di corredo al conto

1883

*Fascicolo*

*serie*

## **Giornali delle spese, 1828 - 1924**

**341**

Giornale delle spese

1853-1873

*Registro*

**342**

Giornale delle spese

1857 maggio 10 - 1859 ottobre 18

A c. 5 r.: "Notta delle spese incontrate nella difesa della causa dal comune di Caderzone insorta da Angelo Boroni di Bocenago contro il suddetto comune...", 1862 maggio 21 - 1865 gennaio 28; cc. 6-7: spese incontrate nella causa civile contro Giacomo Botteri e il comune di Caderzone difeso dal capocomune Valentino Polla, 1866 novembre 27 - 1868 luglio 26; cc. 15-18 r.: spese sostenute per costruire la casa "al Michel", 1862 aprile 28 - 1864 dicembre 16.

*Registro*

**343**

Registro di entrata ed uscita per lavori di arginazione fiume Sarca

1924

*Registro, leg. carta s. c.*

**344**

"Polizia della rosta di Caderzone alle Calzete o sia alle Casinave l'ano 1828 e l'ano 1829 e l'ano 1830"

1828-1830

Si tratta del registro nel quale venivano annotate le entrate e le uscite sostenute durante i lavori eseguiti agli argini del fiume Sarca.

*Registro, leg. carta senza cop. s. c.*

*Ente*

## **Comunità scolastica di Caderzone**

**[1895 - 1908]**

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Comunità scolastica di Caderzone, 28/11/1895 - 17/12/1908

*fondo*

## **Comunità scolastica di Caderzone, 1895 - 1908**

### **Soggetti produttori**

Comunità scolastica di Caderzone, [1895 - 1908]

**345**

"Preventivo del fabbisogno della comunità scolastica di Caderzone-Strembo per l'anno 1895 - 1896"

1895 novembre 28

cc. 2

**346**

"Fabbisogno della comunità scolastica di Caderzone per l'anno 1909", I parte

1908 dicembre 17

cc. 2

**347**

"Preventivo del fabbisogno della comunità scolastica di Caderzone per l'anno 1909", II parte

1908 dicembre 17

cc. 2

*fondo*

## **Documenti delle famiglie Sartori, Polla e Moratelli di Caderzone, 1651 - 1850**

**348**

"Albero genealogico delle tre famiglie Sartori, Polla e Moratelli di Caderzone incominciando dai capi di famiglia nominati nell'ultimo istromento..."

1818 maggio 28

*1 foglio*

**349**

Atti relativi all'esenzione dalla decima dei fondi

1834-1843

*Fascicolo*

**350**

"Catasto (sic!) di Caderzone"

1850 marzo 1

I proprietari dei fondi qui elencati pagano la decima alla famiglia Bertelli.

**351**

Atti contabili

1651 - 1828

Scritto in due parti:

1- "1828. In questo strazzo trovansi registrate le partite degli individui creditori contro le famiglie unite degli esenti di Caderzone cioè Sartori, Polla e Moratelli"

2- Registro delle entrate ed uscite delle famiglie Sartori, Moratelli e Polla dal 1651 al 1666.

*Registro, s. cop. s. c.*

**352**

"Quinternetto formato di concerto colla maggior parte delle tre famiglie esenti di Caderzone, Sartori, Polla e Moratelli per poter eseguire dagli individui delle medesime l'ocorevole danaro onde supplire alle spese e tasse da pagarsi nella cassa fiscale per la rinnovazione della loro investitura feudale..."

1828

Indice dei debitori a c. 29.

*Registro, leg. carta, cc. 29*

*Ente*

## **Congregazione di carità di Caderzone**

[1865 - 1937]

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Archivi prodotti**

Fondo Congregazione di carità poi ECA, 01/01/1865 - 14/03/1956

### **Storia**

La Congregazione di Carità era l'istituto comunale incaricato di provvedere ad opere di beneficenza. Essa venne istituita nel periodo d'Italia napoleonico con il decreto vicereale del 15 febbraio 1811.

*Ente*

## **Ente comunale di assistenza di Caderzone**

[1937] -

### **Luoghi**

Caderzone (TN)

### **Altre forme del nome**

ECA di Caderzone

### **Archivi prodotti**

Fondo Congregazione di carità poi ECA, 01/01/1865 - 14/03/1956

### **Storia**

Con la legge del 4 giugno 1937, n. 847, la Congregazione di Carità venne soppressa e sostituita dall'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.)

*fondo*

## **Congregazione di carità poi ECA, 1865 - 1956**

### **Soggetti produttori**

Congregazione di carità di Caderzone, [1865 - 1937]

Ente comunale di assistenza di Caderzone, [1937] -

### **Contenuto**

Il fondo si presenta articolato nelle seguenti serie archivistiche:

Serie CE/I - Verbali di deliberazione del consiglio d'amministrazione dell'E.C.A. - originali

Serie CE/II - Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'E.C.A. - copie vistate

Serie CE/III - Protocolli degli esibiti

Serie CE/IV - Carteggio ed atti

Serie CE/V - Contratti

Serie CE/VI - Inventari del patrimonio

Serie CE/VII - Ruoli delle rendite patrimoniali

Serie CE/VIII - Bilanci di previsione - Conti consuntivi

Serie CE/IX - Giornali di cassa e libri mastri

Serie CE/X - Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti consuntivi

Serie CE/XI - Registri diversi

*serie CE/I*

**Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ECA  
(originali), 1947 - 1956**

**1**

"Registro dei verbali di deliberazioni" del consiglio d'amministrazione dell'E.C.A."

1947 maggio 23 - 1956 marzo 14

*Registro*

**2**

Verbali di deliberazione del consiglio d'amministrazione

1947 maggio 23 - 1956 marzo 14

Si tratta delle minute firmate dai membri dell'organo deliberante.

*Registro*

*serie CE/II*

**Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ECA  
(copie vistate)**

*serie CE/III*

## **Protocolli degli esibiti**

*serie CE/IV*

## **Carteggio ed atti, 1924 - 1950**

**1**

Carteggio ed atti

1924-1950

*Fascicolo*

*serie CE/V*

## **Contratti**

*serie CE/VI*

## **Inventari del patrimonio**

*serie CE/VII*

## **Ruoli delle rendite patrimoniali**

## **Bilanci di previsione - Conti consuntivi, 1865 - 1950**

**1**

"Resa di conto pro 1865" e documenti di corredo

1865

*Fascicolo*

**2**

"Resa di conto pro 1866" e documenti di corredo

1866

*Fascicolo*

**3**

"Resa di conto pro 1867" e documenti di corredo

1867

*Fascicolo*

**4**

"Resa di conto pro 1868" e documenti di corredo

1868

*Fascicolo*

**5**

"Resa di conto pro 1869" e documenti di corredo

1869

*Fascicolo*

**6**

"Resa di conto della congregazione di carità sotto l'amministratore Giovanni Sartori Castellano per l'anno 1876" e documenti di corredo

1876

*Fascicolo*

**7**

"Resa di conto della congregazione di carità fatta da Giovanni Sartori Castellano" e documenti di corredo

1877

**8**

"Resa di conto della congregazione di carità fatta dall'amministratore Giovanni Sartori Castellano pro 1878" e

documenti di corredo

1878

*Fascicolo*

## **9**

Documenti di corredo al conto

1879

*Fascicolo*

## **10**

"Resa di conto dell'amministrazione della carità o fondo poveri di Caderzone sotto l'amministratore Giovanni Sartori Castellano pro 1882" e documenti di corredo

1882

*Fascicolo*

## **11**

Documenti di corredo al conto

1884

*Fascicolo*

## **12**

"Conto consuntivo fondo poveri" e documenti di corredo

1918-1919

*Fascicolo*

## **13**

"Conto consuntivo fondo poveri" e documenti di corredo

1920

*Fascicolo*

## **14**

"Conto consuntivo fondo poveri" e documenti di corredo

1921

*Fascicolo*

## **15**

"Conto consuntivo fondi poveri" e documenti di corredo

1922

*Fascicolo*

## **16**

"Conto consuntivo del fondo poveri o congregazione di carità" e documenti di corredo

1923-1924

*Fascicolo*

**17**

Conto consuntivo

1923

*Registro*

**18**

Conto consuntivo

1924

*Registro*

**19**

Bilancio di previsione

1925-1927

*Registro*

**20**

Conto consuntivo

1925

*Registro*

**21**

Conto consuntivo

1926

*Registro*

**22**

Conto consuntivo

1927

*Registro*

**23**

Bilancio di previsione

1947

*Registro*

**24**

Conto consuntivo

1947

*Registro*

**25**

Bilancio di previsione

1948

*Registro*

**26**

Conto consuntivo

1948

*Registro*

**27**

Bilancio di previsione

1949

*Registro*

**28**

Conto consuntivo

1949

*Registro*

**29**

Bilancio di previsione

1950

*Registro*

**30**

Conto consuntivo

1950

*Registro*

*serie CE/IX*

## **Giornali di cassa e libri mastri, 1947 - 1949**

**1**

"Registro giornale di contabilità"

1947-1948

*Registro*

**2**

Giornale cassa

1949

*Registro*

*serie CE/X*

**Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti  
consuntivi, 1923 - 1950**

**1**

Allegati ai bilanci di previsione e documenti di corredo ai conti

1923 - 1928; 1947 - 1950

*Busta*

*serie CE/XI*

## **Registri diversi**

*Ente*

**Amministrazione legati pii di Caderzone**

[1626] -

**Luoghi**

Caderzone (TN)

**Archivi prodotti**

Fondo Amministrazione dei legati pii, 01/01/1703 - 31/12/1922

*fondo*

## **Amministrazione dei legati pii, 1703 - 1922**

### **Soggetti produttori**

Amministrazione legati pii di Caderzone, [1626] -

### **Contenuto**

Il fondo si presenta articolato nelle seguenti serie archivistiche:

Serie L/I - Carteggi ed atti

Serie L/II - Inventari del patrimonio

Serie L/III - Rese di conto, bilanci di previsione, conti consuntivi e documenti di corredo

*serie L/I*

## **Carteggio ed atti, 1703 - 1919**

### **1**

Atti di fondazione

1726-1752

1. Legato Margherita Boroni  
1626
2. Legato Lucia Moratelli  
1692
3. Legato Giacomo Polla  
1718
4. Legato Domenico Moratelli  
1748; 1752  
documenti privati di Domenico Moratelli, 1744 - 1765

*Fascicolo*

### **2**

Carteggio ed atti

1703-1919

1. 1703
2. 1708; 1709; 1712
3. 1725
4. 1726
5. 1731; 1732
6. 1735; 1736
7. 1737
8. 1739
9. 1741
10. 1744
11. 1746
12. 1747; 1750
13. 1749
14. 1752
15. 1753
16. 1754
17. 1761
18. 1762
19. 1763
20. 1764
21. 1766
22. 1767
23. 1768

- 24. 1769
- 25. 1781
- 26. 1788
- 27. 1791
- 28. sec. XVIII ex. - sec. XX in.
- 29. 1817
- 30. Affittanze dei beni e dei fondi dei legati pii di Caderzone dal 1841 al 1913, 1841-1913
- 31. 1851
- 32. 1862
- 33. 1863
- 34. 1878
- 35. Aste per la vendita di piante di proprietà dei pii legati, 1877 - 1926
- 36. 1888
- 37. 1890
- 38. 1891
- 39. 1901
- 40. 1912
- 41. 1918
- 42. 1919

*Busta*

*serie L/II*

## **Inventari del patrimonio, 1847 - 1847**

**1**

"Inventario del patrimonio dei pii legati del comune di Caderzone giudizio distrettuale di Tione"

1847

*Quaderno, cc. 4*

serie L/III

## **Rese di conto e documenti di corredo, 1797 - 1922**

**1**

"Lista delli carità ano 1797"

1797

Si tratta di un rendiconto di entrata ed uscita.

cc. 2

**2**

"Libro dei legati di Caderzone"

1816-1885

Si tratta dei rendiconti dell'entrata ed uscita per gli anni dal 1815 al 1884.

*Registro, leg. cart. s. c.*

**3**

"Conto sull'entrata ed uscita dei pii legati di Caderzone nell'anno solare 1865 sotto gli amministratori Ognibene Amadei Osanna" e documenti di corredo

1865

*Fascicolo*

**4**

"Resa di conto sull'entrata ed uscita dei pii legati di Caderzone fatta dall'amministratore Ognibene Amadei Osanna pro 1866" e documenti di corredo

1866

*Fascicolo*

**5**

"Resa di conto sull'entrata ed uscita dei pii legati di Caderzone fatta dall'amministratore Ognibene Amadei Osanna pro 1867" e documenti di corredo

1867

*Fascicolo*

**6**

"Resa di conto sull'entrata ed uscita dei pii legati di Caderzone fatta dall'amministratore Ognibene Amadei Osanna pro 1868" e documenti di corredo

1868

*Fascicolo*

**7**

Documenti di corredo al conto

1869

*Fascicolo*

## **8**

Documenti di corredo al conto

1875

*Fascicolo*

## **9**

"Resa di conto dell'amministrazione dei pii legati di Caderzone sotto l'amministratore Giovanni Sartori Nicolin pro 1877" e documenti di corredo

1877

*Fascicolo*

## **10**

"Resa di conto dell'amministrazione dei pii legati di Caderzone sotto l'amministratore Giovanni Sartori pro 1881" e documenti di corredo

1881

*Fascicolo*

## **11**

"Resa di conto dell'amministrazione dei pii legati di Caderzone sotto l'amministratore Antonio Sartori dell'Appollonia pro 1882" e documenti di corredo

1882

*Fascicolo*

## **12**

"Legati pii di Caderzone. Resa di conto per l'anno 1883" e documenti di corredo

1883

*Fascicolo*

## **13**

"Legati pii di Caderzone. Resoconto 1884" e documenti di corredo

1884

*Fascicolo*

## **14**

"Legati pii di Caderzone. Resa di conto anno 1885" e documenti di corredo

1885

*Fascicolo*

**15**

"Legati pii di Caderzone. Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di qui redatta dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1886

*Fascicolo*

**16**

"Resa di conto pro 1887 dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone redatta dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1887

*Fascicolo*

**17**

"Resa di conto redatta da Sartori Antonio amministratore dei legati pii di Caderzone dell'anno 1888" e documenti di corredo

1888

*Fascicolo*

**18**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii per l'anno 1889 redatta dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1889

*Fascicolo*

**19**

"Resa di conto della amministrazione dei pii legati presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio per l'anno 1890" e documenti di corredo

1890

*Fascicolo*

**20**

"Resa di conto dell'amministratore dei legati pii 1891"

1891

*Fascicolo*

**21**

"Resa di conto della amministrazione dei legati pii di Caderzone per l'anno 1892" e documenti di corredo

1892

*Fascicolo*

**22**

"Resa di conto della amministrazione dei legati pii di Caderzone dell'anno 1893" e documenti di corredo

1893

*Fascicolo*

**23**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone per l'anno 1894" e documenti di corredo

1894

*Fascicolo*

**24**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone per l'anno 1895" e documenti di corredo

1895

*Fascicolo*

**25**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio dell'anno 1896" e documenti di corredo

1896

*Fascicolo*

**26**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone redatta dall'attuale amministratore Sartori Antonio 1897" e documenti di corredo

1897

*Fascicolo*

**27**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone per l'anno 1898 presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1898

*Fascicolo*

**28**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1899

*Fascicolo*

**29**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone sotto l'amministratore Sartori Antonio pro anno 1900" e documenti di corredo

1900

*Fascicolo*

**30**

"Resa di conto dei pii legati di Caderzone per l'anno 1901" e documenti di corredo

1901

*Fascicolo*

**31**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii 1902 presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1902

*Fascicolo*

**32**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii per l'anno 1903 redatta dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1903

*Fascicolo*

**33**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone dell'anno 1904 presentata da Sartori Antonio amministratore e documenti di corredo

1904

*Fascicolo*

**34**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1905

*Fascicolo*

**35**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone presentata dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1906

*Fascicolo*

**36**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone dell'anno 1907 prodotta dall'attuale amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1907

*Fascicolo*

**37**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone dell'anno 1908 redatto da Sartori Antonio amministratore" e documenti di corredo

1908

*Fascicolo*

**38**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone per l'anno 1909" e documenti di corredo

1909

*Fascicolo*

**39**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone per l'anno 1910 eseguita dal Sartori Antonio amministratore" e documenti di corredo

1910

*Fascicolo*

**40**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di Caderzone anno 1911" e documenti di corredo

1911

*Fascicolo*

**41**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone dell'anno 1912 redatta dall'amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1912

*Fascicolo*

**42**

"Resa di conto dell'amministrazione dei legati pii di qui per l'anno 1913 redatta dall'amministratore Sartori Antonio" e documenti di corredo

1913

*Fascicolo*

**43**

"Resa di conto legati pii di Caderzone dell'anno 1914" e documenti di corredo

1914

*Fascicolo*

**44**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone dell'anno 1915 redatta da Sartori Antonio 1915" e documenti di corredo

1915

*Fascicolo*

**45**

"Resa di conto dei legati pii di Caderzone dell'anno 1916" e documenti di corredo  
1916

*Fascicolo*

**46**

"Resa di conto dei legati pii del comune di Caderzone per l'anno 1919" e documenti di corredo  
1919

*Fascicolo*

**47**

"Resa di conto dei legati pii del comune di Caderzone dell'anno 1920" e documenti di corredo  
1920

*Fascicolo*

**48**

"Rendiconto dei legati pii del comune di Caderzone dell'anno 1921" e documenti di corredo  
1921

*Fascicolo*

**49**

"Resa di conto dei legati pii del comune di Caderzone per l'anno 1922" e documenti di corredo  
1922

*Fascicolo*

*Ente*

**Ufficio del Giudice Conciliatore di Caderzone**

[1947] -

**Luoghi**

Caderzone (TN)

**Archivi prodotti**

Fondo Ufficio del giudice conciliatore (1), 01/01/1947 - 16/01/1978

*fondo*

## **Ufficio del giudice conciliatore (1), 1947 - 1978**

### **Soggetti produttori**

Ufficio del Giudice Conciliatore di Caderzone, [1947] -

### **Contenuto**

Il fondo si presenta articolato nelle seguenti serie archivistiche:

- Serie UC/I - Registri e ruoli delle udienze
- Serie UC/II - Registri degli avvisi per le conciliazioni
- Serie UC/III - Ruoli generali degli affari civili
- Serie UC/IV - Rubriche alfabetiche degli affari contenziosi civili
- Serie UC/V - Carteggi ed atti
- Serie UC/VI - Verballi di conciliazione
- Serie UC/VII - Repertori degli atti eseguiti dall'usciera
- Serie UC/VIII - Registri cronologici degli atti originali
- Serie UC/IX - Repertori degli atti soggetti a tassa di registro
- Serie UC/X - Registri delle convocazioni e deliberazioni dei consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore
- Serie UC/XI - Registri delle spese di giustizia anticipate dall'erario
- Serie UC/XII - Registri delle spese prenotate a debito
- Serie UC/XIII - Registri di carico e scarico depositi per spese di cancelleria
- Serie UC/XIV - Registri diversi

### **Note**

(1) Si sono impostate tutte le serie degli atti e registri la cui tenuta è prevista dalla normativa anche nel caso non sia stato rinvenuto materiale. Ciò in previsione delle accessioni future.

*serie UC/I*

## **Registri e ruoli delle udienze**

*serie UC/II*

## **Registri degli avvisi per le conciliazioni**

*serie UC/III*

## **Ruoli generali degli affari civili, 1948 - 1948**

**1**

"Ruolo degli affari civili"

1948 gennaio 31 1955 gennaio 4

*Registro*

*serie UC/IV*

## **Rubriche alfabetiche generali degli affari contenziosi civili, 1947 - 1955**

**1**

"Rubrica alfabetica generale degli affari contenziosi civili"

1947 marzo 24 - 1955 gennaio 4

*Registro*

*serie UC/V*

## **Carteggio ed atti, 1947 - 1950**

**1**

Carteggio ed atti

1947-1950

*serie UC/VI*

## **Verbali di conciliazione**

*serie UC/VII*

**Registri e repertori degli atti eseguiti dall'usciere**

*serie UC/VIII*

## **Registri cronologici degli atti originali, 1947 - 1955**

**1**

"Repertorio delle sentenze e provvedimenti soggetti alla tassa di registrazione"

1947 marzo 24 - 1955 gennaio 4

*Registro*

*serie UC/IX*

## **Repertori degli atti soggetti alla tassa di registro**

*serie UC/X*

**Registri delle convocazioni e deliberazioni dei consigli di famiglia e di tutela delegati dal pretore**

*serie UC/XI*

## **Registri delle spese di giustizia anticipate dall'erario, 1947 - 1978**

**1**

"Registro delle spese di giustizia anticipate dall'erario in materia civile"

1947 marzo 24 - 1955 gennaio 4

*Registro*

**2**

"Registro delle spese di giustizia anticipate dall'erario in materia civile"

1947 marzo 24 - 1949 marzo 22; 1953 maggio 5 - 1978 gennaio 16

*Registro*

*serie UC/XII*

## **Registri delle spese prenotate a debito**

*serie UC/XIII*

**Registri di carico e scarico dei depositi per spese di cancelleria**

*serie UC/XIV*

## **Registri diversi**

*Ente*

**1949-**

**Luoghi**

Caderzone Terme

**Altre Forme autorizzate del nome**

Associazione Pro Loco di Caderzone (1949-)

**Archivi prodotti**

Fondo Associazione pro loco, 01/01/1949 - 31/12/1953

*fondo*

## **Associazione pro loco, 1949 - 1953**

### **Soggetti produttori**

1949-

### **Contenuto**

Il fondo si presenta articolato nelle seguenti serie archivistiche:

Serie P/I - Deliberazioni

Serie P/II - Protocolli degli esibiti

Serie P/III - Carteggio ed atti

Serie P/IV - Bilanci di previsione e conti consuntivi

Serie P/V - Registri contabili

Serie P/VI - Documenti di corredo ai conti

Serie P/VII - Registri diversi

*serie P/I*

## **Deliberazioni**

*serie P/II*

## **Protocolli degli esibiti**

*serie P/III*

## **Carteggio ed atti, 1949 - 1950**

**1**

Carteggio ed atti

1949 - 1950

*Fascicolo*

*serie P/IV*

## **Bilanci di previsione e conti consuntivi**

*serie P/V*

## **Registri contabili, 1949 - 1953**

**1**

"Registro degli incassi"

1949-1953

*Registro*

*serie P/VI*

## **Documenti di corredo ai conti, 1949 - 1949**

**1**

Documenti di corredo al conto

1949

*Fascicolo*

*serie P/VII*

## **Registri diversi, 1949 - 1949**

**1**

Registro delle "offerte per vaso della fortuna"

1949

*Registro*